

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 20 Dicembre 2017

Question Time delle ore 09:27

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Vicepresidente del Consiglio, Cons. Frezza

Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Virtuoso

VICEPRESIDENTE FREZZA: Buongiorno a tutti, oggi come ritualmente previsto, ci sono i question time, quindi iniziamo a discutere il numero uno con Progressivo 323 avente come oggetto: Cancellazione dall'elenco contributi TARI del signor Esposito Giovanni".

Interrogante è il consigliere Nonno, risponderà l'assessore Panini.
Do la parola al consigliere Nonno per illustrare il question time.

CONSIGLIERE NONNO: Questo question time, diciamo così è un esempio, è una fattispecie concreta di una serie di fattispecie generali, che più di una volta mi trovo costretto ad affrontare.

Certe volte i cittadini mi segnalano che ci sono dei problemi relativi all'Ufficio di Riscossione e che pur avendo gli stessi segnalato più volte agli uffici preposti il loro cambio di posizione nei confronti dell'erario, si trovano a vedersi recapitare una serie di richieste, che sembrerebbero e dico sembrerebbero, perché poi a volte dalla documentazione in mio possesso, pare una cosa, ma poi scavando bene se ne capisce un'altra, ciò non toglie che i cittadini a volte segnalano, più di una volta segnalano la propria posizione mutata e gli uffici o non rispondono o nella migliore delle ipotesi continuano a recapitargli le stesse richieste.

Questo caso del signor Esposito Giovanni è quello, diciamo così è il caso classico, qualche altra volta insieme abbiamo affrontato in questa Aula con l'assessore Panini e qualche volta lo abbiamo anche risolto in passato, quindi questo sollecito nasceva, ripeto perché io stesso più di una volta ho scritto all'ufficio preposto e non ho avuto risposte, qualche volta addirittura mi sono pure visto rispondere che, i Consiglieri non possono scrivere per avere chiarimenti.

Vorrei capire poi a quel punto i Consiglieri che devono fare, visto che il cittadino qualche volta scrive e si reca, a volte ci sono file che non finiscono mai, siccome sono casi che ciclicamente si ripetono, mi è capitato più di una volta di scrivere agli uffici.

Non avendo avuto risposte nel merito, ho dovuto purtroppo investire la Giunta e l'Assessore al ramo affinché mi venisse chiarita la questione, ma soprattutto mi venisse detto: guarda Marco stai sbagliando, non è così, però c'è un punto fermo che potremmo trasmettere al cittadino e in genere potremo informare meglio e correttamente chi si trova in queste situazioni.

Il caso specifico riguarda appunto il signor Esposito Giovanni, che ha cessato l'attività da quattro anni, che ha comunicato la cessazione dell'attività, però gli arriva la cartella di pagamento relativa alle tasse comunali che il cittadino doveva pagare ancora oggi, quindi sono sicuro che anche questa volta l'assessore Panini mi porterà per strada a risolvere il problema.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lo scopriremo subito, infatti do la parola all'assessore Panini per la risposta al suo quesito.

ASSESSORE PANINI: Buongiorno Vicepresidente, buongiorno consigliere Nonno, buongiorno Consiglieri.

Divido una rapida risposta in due punti, la prima questione, ciò che lei ha posto per quanto riguarda il contribuente, la seconda questione soffermerò l'attenzione più in generale e come ha giustamente richiamato lei, questo caso del Signor Esposito Giovanni è di fatto un caso più generale.

Nel merito noi abbiamo acquisito con l'ufficio la domanda di cancellazione del signor Esposito Giovanni per quanto riguarda l'immobile sito in Via Terracina numero 376 in data 13 aprile dell'anno 2016.

Nelle settimane scorse, l'ufficio ha provveduto a cancellare dalla banca dati i dati, i riferimenti concernenti l'immobile e il collegamento con il signor Esposito Giovanni.

Per quanto riguarda la TARI 2017 è stata annullata d'ufficio la cartella, quindi possiamo dire che ad oggi la situazione del signor Esposito Giovanni è rientrata nei parametri che corrispondono alla condizione effettiva.

Più in generale, Consigliere, colgo l'occasione di questa interrogazione per dare a lei e a quanti ci ascoltano due informazioni, la prima, con il gennaio 2018 noi introdurremo una serie di modifiche nel funzionamento dei dati informatizzati connessi alla TARI, in modo particolare consentiremo modifiche online da parte dei singoli contribuenti, utilizzeremo le Municipalità e faremo una convenzione con i CAF che vorranno entrare in convenzione con il Comune di Napoli, per avere più punti nei quali uno, evitare che sia necessario recarsi sempre e solo a Corso Arnaldo Lucci, con evidente condizione di disagio per le persone, dall'altro ci sia una maggiore prossimità rispetto al cittadino.

In questo modo, peraltro, una serie di variazioni di carattere anagrafico, potranno essere inserite nella nuova banca dati in modo più rapido, contemporaneamente con il nuovo dirigente del servizio TARI stiamo mettendo sotto osservazione in queste settimane due temi: il primo, come puliamo la banca dati TARI, che ha per una serie di pratiche arretrate, circa 20 mila, 25 mila pratiche arretrate, stiamo stimando una serie di incongruenze.

Con un progetto obiettivo interverremo direttamente su questi dati, in modo da eliminare tutto l'arretrato e far sì che la condizione che abbiamo nella banca dati del nostro sistema informatizzato, corrisponda esattamente alla condizione dei cittadini e delle cittadine napoletane, evitando disagi, difficoltà e contenzioso.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, una replica.

CONSIGLIERE NONNO: Come prevedevo sono soddisfatto per la risposta e allo

stesso tempo volevo ancora una volta ribadire che, appunto la necessità di questo question time nasceva proprio dal fatto che gli uffici in precedenza non funzionavano bene.

Aveva ragione il cittadino, ci è voluto purtroppo il question time per risolvere il problema e mi auguro che, appunto la nuova regolamentazione e organizzazione che la Giunta sta mettendo a punto e che come diceva l'Assessore dovrebbe partire nel 2018, funzioni realmente e si dia la possibilità alle Municipalità, anche ai CAF qualora vengano abilitati, ad affrontare questo tipo di problema e a risolverlo, proprio per evitare l'estremo disagio, soprattutto per le persone anziani che devono recarsi alle varie zone della città di Napoli, dai vari quartieri della città di Napoli direttamente all'ufficio di Via Corso Arnaldo Lucci. Ultima cosa, sarebbe opportuno che, i dirigenti invece di spingere i Consiglieri comunali a fare i question time, rispondessero alle note che gli mandiamo, perché a volte non rispondono ed io mi trovo costretto a fare i question time.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene.

Passiamo quindi al question time successivo, il numero due, Progressivo 330: "Degrado e abbandono delle fontane pubbliche".

L'interrogante è il consigliere Moretto, Vincenzo Moretto, risponderà l'Assessore alla Urbanistica Piscopo.

Prego consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente.

Ho fatto uno studio abbastanza approfondito, tanto è che anche nel question time che ho presentato, faccio un po' la storia, facendo anche diciamo una differenza tra le sorgive, le fontane storiche, le piccole fontane, quelle che sono presenti nei vari chioschi, citando alcune delle più importanti che risalgono al XVI Secolo, quella di Santa Lucia, parliamo adesso delle fontane sorgive, quelle che davano direttamente una fonte di approvvigionamento delle acque, quella della Basilica di San Paolo Maggiore, quella di Santa Lucia, la fonte del Castel dell'Ovo, che era conosciuta in tutto il mondo.

Faccio poi un po' la storia delle fontane monumentali, citando quella più importante, la più grande, addirittura viene citata nei libri storici come la fontana più grande del mondo, la Fontana Esedra costruita nell'era fascista del 1938, che rappresenta ben 900 metri cubi, ancora abbiamo delle magnifiche sculture di fontane del Michelangelo, di Domenico Fontana, che arricchiscono il patrimonio monumentale della nostra città, poi abbiamo quelle dentro i palazzi, io sto facendo una cosa molto breve, il question time è molto più ricco, approfondisce, dà le date di quanto sono state costruite, ma per avere diciamo una dimensione possiamo parlare di Piazzale degli Osci dei Girolamini, di San Lorenzo Maggiore, di Santa Teresa degli Scalzi, di San Paolo Maggiore, oppure le fontane, le ultime fontane, quelle che erano di fronte Palazzo San Giacomo, non si sa che fine hanno fatto, una piazza deturpata, le quattro ciotole che erano, che arricchivano i giardini di Piazza Municipio e poi arriviamo ai nostri giorni più moderni, le due fontane del Centro Direzionale costruite da Kenzo Tange nel Centro Direzionale.

Diciamo che tutte queste citazioni che fanno parte della ricchezza del nostro patrimonio, censite nell'ultimo censimento che risale a più di una ventina di anni fa, dove tra l'altro ho tratto molti documenti che narrano la storia delle nostre città, dei nostri percorsi e poi

tutte le fontane, le cosiddette fontanelle della testa di leone, la testa di bronzo che arricchivano tutti i passaggi che all'epoca erano nelle nostre città che cosa e che fine hanno fatto quelle che erano presenti in Via Taddeo da Sessa, che sono lungo il Corso San Giovanni per citarne qualcuna, sono scomparse tutte.

Almeno quelle che sono rimaste, dovrebbero avere una degna attenzione da questa Amministrazione, che tra l'altro è ricca di beni architettonici e culturali che fanno sì che attrae molti turisti, anche questo è uno dei fenomeni di questo momento quasi storico, che è piena la città di turisti, però molto spesso io vedo, mi sono soffermato a parlare con turisti che provengono anche dall'Inghilterra, perché quella è l'unica lingua che riesco a comprendere ed hanno dei documenti che li accompagnano, dei documenti che gli danno la presenza di queste fontane, ma che lungo il percorso sono scomparse.

Tra queste, perciò mi ricordavo le quattro ciotole, perché io le avevo anche dimenticate nel tempo, le quattro ciotole di Piazza Municipio o che le due fontane costruite da Achille Lauro sui due postali di Piazza Municipio, quelle sono state eliminate, mi auguro temporaneamente, per far sì che aprissero il cantiere della metropolitana, ma delle quattro ciotole non si sa il perché e non sono più presenti in Piazza Municipio e come la Soprintendenza che a volte sembra molto attenta su cose quasi futili, non interviene su cose di questa importanza.

È stata tolta una pavimentazione di un mosaico storico che stava lì in Piazza Municipio per mettere giù quell'obbrobrio di pavimentazione scura, brutta, che veramente è sconcertante la devastazione della storia di Piazza Municipio, che è stata perpetrata in questi ultimi anni con il tacito consenso, con l'assenza totale della Soprintendenza.

Ci vorrebbero delle ore per entrare nel merito di tante e tante brutture che questa nostra città ha dovuto subire e visto che non c'è tempo, io mi fermerei qui, sperando che qualche risposta sia sostanziale, concreta, ma al di là della risposte, che ci sia poi veramente un impegno, un seguito a poter fare qualche cosa per restituire il maltolto a questa città e oltre e meglio ancora di mal conservare, mantenere almeno quelle poche strutture, quelle cose che ci sono ancora rimaste e che molto spesso vengono dimenticate, abbandonate e distrutte.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie consigliere Moretto.

La parola all'assessore Piscopo.

ASSESSORE PISCOPO: Grazie Presidente.

Ringrazio anche il consigliere Moretto per questa sua attenzione e sensibilità anche al nostro patrimonio storico – artistico, che devo dire non manca mai nelle sue osservazioni e nei suoi testi.

Innanzitutto io vorrei dire in premessa, che la risposta al question time doveva essere distinta in due parti, cioè vale a dire composta da due risposte, la mia per quanto riguarda Unesco e il modo in cui Unesco interviene nella progettazione degli interventi e quindi riguarda soltanto la progettazione dei restauri e l'altra parte il Vicesindaco Del Giudice per quanto riguarda invece l'insieme delle fontane, che in particolar modo sono seguite da ABC per la delega, quindi per la parte sua; purtroppo il Vicesindaco, rispetto a poter dare una risposta, il Vicesindaco è in Prefettura per un tavolo ordine pubblico e sicurezza, quindi non potrà dare la sua parte, dunque mi limiterò a rispondere per quanto riguarda la parte di mia competenza.

Innanzitutto va detto che, con disposizione del direttore generale di dicembre del 2015, la manutenzione delle fontane monumentali è affidata al PRM Patrimonio, perché vorremmo anche fare un po' di ordine rispetto a come vengono seguite le fontane dai nostri servizi e quindi è affidata a PRM Patrimonio e altresì va ricordato che le fontane non monumentali sono affidate appunto alla direzione ambiente.

Noi avevamo un disciplinare tecnico e lo cito per intero, disciplinare tecnico delle attività concernenti il decoro e la funzionalità delle fontane pubbliche, beverini, fonti e specchi di acqua, che era una convenzione, che si fatto era una convenzione tra ABC e il Comune, che è scaduta nel 2014.

Ora stiamo lavorando, l'Amministrazione sta lavorando per rimettere sostanzialmente in piedi, diciamo per rinnovare questa convenzione e già ve ne è traccia all'interno anche del Piano Triennale che è stato approvato da ABC di recente, di fatto comunque ABC sta lavorando attivamente per rimettere in piedi, in sesto, per riattivare tutte quelle fontane, lì dove soprattutto vi è un ricircolo anche di acqua, rispetto naturalmente a non quelle dove non è previsto un ricircolo, anche per tenere in considerazione la risorsa acqua, che è un punto fondamentale, abbiamo visto questa estate anche cosa è significato la crisi idrica ed è qualcosa rispetto alla quale noi ovviamente dobbiamo predisporci sempre di più soprattutto nel risparmio dell'acqua.

Ancora, per parte mia voglio intanto dire che, gli interventi manutentivi di Unesco sono quelli che, affidati all'Ufficio Unesco sono quelli che hanno riguardato le fontane restaurate nell'ambito del Progetto Monumentando, progetto che è stata sempre condotto diciamo insieme tra Comune e Soprintendenza sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza ed è grazie al Progetto Monumentando che noi abbiamo potuto restaurare e ridare alla città, le voglio citare, la Fontana del Carciofo a Piazza Trieste e Trento, la Fontana Spina Corona, la Fontana della Maruzza e le Fontane Obelisco di Piazza Mercato, per le quali nello scorso mese di settembre sono anche iniziati e sono stati avviati anzi dalla società sponsor interventi manutentivi concordati ovviamente con le Soprintendenze, in particolare con la Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggi del Comune di Napoli.

Interventi manutentivi del Programma Monumentando, va ricordato che, sono, hanno una durata di dodici anni dal momento in cui le fontane vengono restaurate e quindi ora siamo in attesa anche di pareri successivi della Soprintendenza per quanto riguarda il nuovo programma e i restanti monumenti e dunque tra cui anche le Fontane che sono previste da quel programma.

L'Amministrazione sta lavorando inoltre attivamente per la scarsità di risorse che non va mai dimenticata, va sempre ricordata, sta lavorando attivamente a tutte le altre forme, anche possibili con le quali le Amministrazioni Pubbliche possono lavorare, vale a dire abbiamo attivato l'art bonus e a breve potremmo riprendere il restauro della Fontana del Sebeto, abbiamo sollecitato tutte le forme della cosiddetta liberalità, attraverso cui abbiamo restaurato la fontana di Santa Caterina a Formiello, adesso abbiamo in programma il restauro della fontana a Monteoliveto, grazie appunto ad un programma del genere, così come non c'entra con le fontane, ma di recente abbiamo approvato un progetto per il cancello dell'Annunziata, che verrà restaurato grazie appunto alla liberalità e stiamo sollecitando le ulteriori forme di sponsorizzazione.

Mi dispiace che non ci sia, poi per l'altra parte sulle fontane non monumentali, la presenza del Vicesindaco, che avrebbe esposto per quanto riguarda i beverini, le fontane

eseguite dall'ABC e quanto altro.
Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Moretto, una replica, se può attenendosi ai tempi.

CONSIGLIERE MORETTO: Molto brevemente, anche perché le cose che lei ha citato, diciamo che erano a mia conoscenza, ma potremmo cercare di capire anche perché le cose iniziano, ma poi non si portano a termine, tra l'altro la questione di Del Giudice che non c'è questa mattina, riguarda anche la questione delle fontanine, quella che misero qua anche a Piazza Municipio, è durata in me che non si dica qualche mese.

Le cose in questa città non hanno mai un programma certo, come anche la manutenzione dell'ABC, perché io ho una risposta, un documento più che una risposta dell'ABC, delle criticità che sollevava l'ABC nel mantenere questa manutenzione ed anche diciamo l'affidamento ad ABC, prima Arin, forse funzionava meglio che non oggi con ABC, ha dato qualche piccolo risultato, ma non è un impegno costante, sono delle cose così sporadiche e molto spesso fatte anche male.

La questione del Monumentando, che ha fatto qualche cosina, si è visto molto timidamente il rifacimento anche dell'Arco di Via Chiaia, ma anche lì ci sono state delle critiche, perché sembra, più che sembra, perché lo conosciamo tutti, era completamente diverso rispetto a come è stato ristrutturato, anche lì c'è stata un po' l'assenza della Sovrintendenza, almeno per quanto riguarda i colori preesistenti di quell'arco e poi tutte le polemiche che sono sorte intorno anche al mantenere un cantiere, la copertura molto al di là di quelli che sono gli impegni e sappiamo che cosa significa anche quello che è successo anche per la Fontana del Carciofo, che è durato il triplo di quello che doveva durare e anche su questo non ci sono controlli, perché sappiamo a che cosa mira, legittimo da parte di chi aderisce ad un progetto, che finanzia un progetto, è chiaro che deve avere la sua utilità.

Mantenere, quindi la propaganda, anziché di un mese, dieci mesi, venti mesi, sicuramente ne ricava un costo notevole.

ASSESSORE PISCOPO: Solo mi è dovuto, sedici giorni in più la Fontana del Carciofo, mi perdoni lo devo dire, so che è irrituale e le chiedo scusa, però...

CONSIGLIERE MORETTO: Saranno pure sedici giorni, però comunque è stato sollevato il problema e nessuno mai ha risposto, da quello che si leggeva dalla stampa, sembrava che fossero passati molti mesi.

Al di là di questo, ripeto è anche un po' tra virgolette legittimo che chi partecipa a una determinata cosa, cerca di trarne maggiore profitto dall'impegno che ha assunto, ma la questione importante è quella di avere realmente, non solo uno studio, uno screening di tutta la situazione, di tutte le presenze monumentali, architettoniche e le fontane, ma anche capire il perché è successo, anche se una Amministrazione che subentra ad un'altra Amministrazione si pone anche alcune problematiche, ecco la fonte di Castel dell'Ovo che era una cosa importantissima, oppure quella che sorgeva nel Porto di Napoli, oppure quella del Chiatamone, ci si interroga per capire, anche perché sono state soppresse, quali danni hanno causato, perché quella che hanno soppresso a Via Chiatamone, tra l'altro

continua a creare anche danni, non solo hanno soppresso la fontana, ma il rivolo della fontana, che comunque insiste nel sottosuolo, il più delle volte ha creato delle enormi difficoltà.

Credo che sarebbe opportuno che l'Amministrazione nella conservazione dei beni ed anche nel far rinascere quella che era la cultura della nostra, della nostra città ci fosse una maggiore attenzione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Possiamo procedere con il question time numero tre, Progressivo 332 oggetto: "Criticità Mostra di Oltremare, selezione di personale" interrogante il consigliere Nonno, risponderà ancora l'assessore Panini.

CONSIGLIERE NONNO: Assessore, sarò abbastanza veloce, anche perché il tempo stringe e vorrei farne di più, perché sono arrivato al punto che ne faccio una in ogni Consiglio di question time e stiamo ancora affrontando question time del mese di luglio. Questo question time è relativo all'assunzione di questi due responsabili promossi dirigenti e a quanto pare, sembrerebbe senza passare per le dovute preselezioni, ma c'è un caso specifico di uno dei due, che pur essendo assunto tramite selezione pubblica come dirigente, come funzionario tecnico, si è trovato poi ad essere promosso dirigente per un'area per la quale non era stato assunto e quindi non parliamo più di un dirigente tecnico, cosa per la quale sarebbe stato naturale vederlo promosso, ma come dirigente nella parte amministrativa.

Leggerò il question time perché trattandosi di un question time di luglio potrebbe sfuggirmi qualche cosa, sono andato per sommi capi, perché me lo ricordavo bene, mi era stato segnalato da alcuni sindacalisti che lavorano all'interno della Mostra di Oltremare e dico sempre sembrerebbe, perché non vorrei sbagliarmi, ma altrimenti ci sarebbero degli estremi per investire altre branche della Pubblica Amministrazione, organi di controllo seri, diciamo più incisivi e mi riferisco alla stessa Magistratura contabile, perché si ravvede anche una perdita per la Pubblica Amministrazione e per l'Ente Mostra stessa, nel momento in cui certe procedure non vengono adottate secondo i criteri e i crismi di legge.

"Premesso che nel 2008 il Presidente pro tempore della Mostra di Oltremare proedette alla selezione di personale attraverso la Società Studio Staff e già questo ci fa pensare, in quanto ritenne che tra il personale interno non erano presenti i requisiti per ricoprire alcuni ruoli impiegatizi; rilevato che tra l'altro tra le assunzioni ci furono un direttore generale, un responsabile amministrativo ed un responsabile operativo; che nel 2012 il predetto responsabile amministrativo fu promosso dirigente; che successivamente anche il predetto responsabile operativo fu promosso dirigente, ma non nell'area tecnica come da requisiti, bensì nell'area *sviluppo facilities*, pur non possedendo le specifiche competenze; che pertanto e più in generale è stato disatteso in ordine al reperimento della professionalità interne dell'Ente Mostra di Oltremare, il codice etico per le procedure di ricerca approvate illo tempore in Consiglio comunale di Napoli.

Interroga l'Assessore al ramo per conoscere: per quali motivi il soggetto assunto per svolgere funzioni di responsabile operativo assunto, invece a dirigente dell'area *sviluppo facilities* senza il possesso delle peculiari competenze, svolge funzioni non tecniche per le quali invece si era proceduto come innanzi rappresentato attraverso apposita selezione pubblica; per quale motivo essendo venuto meno i presupposti di una collaborazione, non

si è addivenuti alla risoluzione del rapporto lavorativo, ponendo poi in essere una selezione tra il personale qualificato, specialmente nell'area sviluppo; se è stato legittimo ed opportuno aver proceduto ad una ricerca di personale attraverso società di consulenza nella inosservanza peraltro del codice etico, approvato dal Consiglio comunale di Napoli con documento economico per la società Mostra d'Oltremare e per il personale interno, per difetto di trasparenza delle procedure e iniqua opportunità di progressione di carriera. Penso di essere stato abbastanza chiaro, se queste cose dovessero essere vere avremmo esposto la Pubblica Amministrazione ad attacchi esterni e ricorsi dei dipendenti della Mostra d'Oltremare da parte mia stessa, da parte del sottoscritto che potrebbe ricorrere in altre sedi contro determinate decisioni. Grazie Assessore.

PRESIDENTE FREZZA: Assessore Panini, a lei la parola.

ASSESSORE PANINI: Consigliere, le do lettura della risposta che mi è stata inviata dai dirigenti di Mostra d'Oltremare ai quali ovviamente abbiamo immediatamente girato il Question Time che lei ha prodotto: "In relazione alla vostra nota dell'ottobre 2016 vi comunichiamo quanto segue. In data 8 maggio 2009, con protocollo 2196, il Presidente professor Cercola, ribadiva a seguito della comunicazione del Comune di Napoli del 6 maggio 2009 a firma del professor Riccardo Realfonzo, Assessore alle risorse strategiche, il piano rispetto della procedura aziendale per l'inserimento nell'organico della società di nuove figure di livello impiegatizio e manageriale. In accordo con il Codice Etico per le procedure di ricerca, approvato illo tempore dal Consiglio comunale di Napoli, la Mostra si è avvalsa di società esterne per la selezione del personale. La richiesta di offerta per l'individuazione dell'azienda per l'espletamento del servizio di ricerca e selezione del personale prevedeva che le stesse fossero condotte nel rispetto di quanto previsto dal summenzionato Codice. Le procedure di selezione hanno portato all'assunzione, nel 2009, di due responsabili, amministrativo ed operativo, nominati dirigenti dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2012.

Nel 2015, l'attuale Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'autonomia societaria e delle deleghe attribuite, a seguito di verifica delle risorse umane interne ha approvato l'attuale organigramma per l'attuazione del piano di sviluppo della Mostra d'Oltremare. Tale organigramma ha previsto l'attribuzione ai due responsabili sopramenzionati di ulteriori incarichi aggiuntivi per i quali erano stati selezionati e che già svolgevano, in particolare, nel caso del responsabile operativo è stato ulteriormente assegnata l'area sviluppo in coordinamento con il Consigliere delegato quest'ultima figura presenta nel Consiglio di Amministrazione dal dicembre 2014".

Si evince, da queste informazioni, della correttezza della procedura e di selezione e di attribuzione di ulteriori incarichi, vista la verifica delle risorse organizzative interne.

PRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Nonno per la replica, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Le notizie erano veritiere, le cose che mi sorprendono restano due: perché si ricorre ad una società esterna per effettuare queste selezioni e soprattutto mi domando e domando a me stesso ad alta voce, se si è proceduto ad una verifica interna per controllare se ci fossero o meno queste figure, come mai il problema mi è stato posto dai sindacati che rappresentano i dipendenti interni?

C'è qualcosa che non mi quadra, ma è ovvio che non posso imputarla a lei perché nasce tutto da tempo, tempo fa, le chiedo soltanto di avere materialmente la risposta che le hanno fornito in maniera cartacea, visto che gli stenotipici non arrivano più, prima arrivavano gli stenotipici dei Question Time sulla posta elettronica, è un po' di tempo che non arrivano.

Mi fa piacere ricevere la nota cartacea, ne parlerò con chi mi aveva dato queste notizie, mi confronterò e cercherò di capire se ci sono delle irregolarità o meno. Grazie Assessore.

PRESIDENTE FREZZA: Passiamo al Question Time n. 4, progressivo 334 “Mancato pagamento bollette Enel e cessioni di credito”. L'interrogante è il consigliere Moretto, dovrebbe rispondere l'assessore Panini e Clemente, ma l'assessore Panini mi diceva che ha le risposte esaustive per ambo le competenze.

Invito il consigliere Moretto a illustrarci il Question Time.

CONSIGLIERE MORETTO: La materia è importante, ma si spiega facilmente: il Comune non paga i creditori.

Parlo precisamente della questione dell'Enel perché si tratta di una notevole somma, cosa succede quando il creditore inizia ad avere il dubbio di non poter riscuotere da parte del Comune? Fa la cessione del credito alle banche. Ovviamente il creditore ci perde qualcosa, ma si assicura il pagamento che molto probabilmente negli ultimi anni il Comune di Napoli non è un Ente che garantisce le aziende, quindi per evitare che possano fallire si ricorre alla cessione del credito. Questo comporta un notevole aggravio di spese al Comune e quando parliamo al Comune parliamo che tutti gli oneri che lievitano enormemente ovviamente ricadono a carico dei cittadini.

Lei ha la risposta esaustiva, diceva il Presidente del Consiglio, mi auguro che oltre ad essere esaustivo nel rispondere si concretizzi in qualcosa di completamente diverso anche perché questo è uno dei tanti punti che il Comune di Napoli e l'Amministrazione è stata richiamata anche dalla Corte dei Conti. Oltre ad essere esaustivo, come lei immaginerà che sia, vorremmo capire il perché succede questo e come dovrebbe fare l'Amministrazione a garantire sia i creditori e a garantire anche i cittadini che ci sia un'Amministrazione più attenta e meno catastrofica di quella che stiamo registrando negli ultimi anni.

PRESIDENTE FREZZA: Concedo la parola all'assessore Panini per rispondere al quesito.

ASSESSORE PANINI: Essendo assente l'assessore Clemente per impegni di carattere istituzionale, peraltro l'Assessore mi ha fatto avere anche la parte relativa e quindi le darò lettura delle interlocuzioni sull'uno e l'altro aspetto toccato dalla sua interrogazione.

Per quanto riguarda le questioni più di carattere generale, ho interessato della questione il Ragioniere Generale e le leggo, di seguito, gli elementi che mi sono stati forniti. Il Ragioniere Generale scrive: “In riferimento all'interrogazione in oggetto, i danni inerenti la situazione debitoria – il riferimento è alla sua interrogazione e ad un'analogha interrogazione formulata dal consigliere Lanzotti che, grosso modo ricalca le questioni – dell'Ente nei confronti di Enel Energia Spa, si rappresenta, nell'ambito delle proprie

attribuzioni quanto segue: le forniture di energia elettrica a favore dell'Ente attengono alla pubblica illuminazione ed al consumo energetico degli immobili a vario titolo e direttamente o indirettamente in uso all'Ente, ne deriva un consumo dal costo mensile pari a circa 2 milioni di euro. La vicenda del Consorzio CR8 ed il pignoramento che ne è scaturito a dicembre 2016 hanno generato delle difficoltà in termini finanziari, a fronte delle quali in uno alle azioni giudiziarie ed amministrative messe in essere al fine di ottenere la rinuncia al pignoramento da parte del suddetto ...”.

PRESIDENTE FREZZA: Mi scusi Assessore, cortesemente faccio un invito sia ai Consiglieri sia agli utenti della tributa, sono in corso i lavori, parlate sotto voce o evitate di farlo, altrimenti non si riesce a seguire quanto ci sta illustrando l'Assessore. Grazie.

ASSESSORE PANINI: “La vicenda del Consorzio CR8 ed il pignoramento che ne è scaturito a dicembre 2016 hanno generato delle difficoltà in termini finanziari, a fronte delle quali in uno alle azioni giudiziarie ed amministrative messe in essere al fine di ottenere la rinuncia al pignoramento da parte del suddetto Consorzio, l'Ente ha dovuto necessariamente individuare delle priorità nell'utilizzo delle scarse provviste finanziarie disponibili. In tale situazione la scelta obbligata è stata indirizzata al pagamento di retribuzioni, oneri dovuti per legge e corrispettivi trasferimenti alle società partecipate rientranti tra i servizi indispensabili di cui al decreto ministeriale 28 maggio 1993, al fine di consentirne la normale operatività e il pagamento dei dipendenti. È stata altresì avviata un'interlocuzione con la società Enel Energia Spa e con la cessionaria Banca Ifis Spa al fine di individuare una soluzione condivisa che consentisse di concordare un piano di rientro dal debito senza alcun aggravio di interessi per l'Ente e che non compromettesse la regolare fornitura di energia elettrica salvaguardando l'accesso al mercato libero, in convenzione Consip, ed evitando l'applicazione della fornitura di energia ed in salvaguardia che avrebbe comportato un costo dell'energia maggiorato del 40 per cento rispetto a quello ad oggi sostenuto.

È opportuno precisare che la decisione di cedere i propri crediti non vede un coinvolgimento dell'Ente, ma è rimessa all'esclusivo potere discrezionale del fornitore che ne informa l'Ente solo a cessione avvenuta”.

Nel corpo del suo Question Time, Consigliere, lei ha citato esplicitamente i centri giovanili come uno degli esempi ai quali riferirsi, al riguardo l'assessore Clemente mi ha consegnato questa nota, della quale do lettura, invitando ovviamente ad affrontare il tema specifico: “Gentile consigliere Moretto, i suoi quesiti ci permettono sempre un confronto ampio sui temi cari alla città. In questo Question Time riapre un tema già affrontato in Consiglio comunale, figlio di una mancata volontà di approfondire il funzionamento di queste strutture. Per quanto di mia competenza, parla di cessioni del credito conseguenti accomodati. I centri giovanili sono strutture, al pari delle biblioteche, che non vengono in alcun modo cedute in comodato d'uso, ma sono strutture nelle quali l'Ente Locale offre servizi o nelle quali autorizza terzi a svolgere attività aperte a tutta la cittadinanza e senza fini di lucro, secondo la logica di mutualismo e di welfare di comunità. Di sicuro hanno dei costi di mantenimento acqua e luce personale comunale, ma svolgono un servizio pubblico. Chi, se non lo stesso Ente, deve farsi carico di pagare la bolletta della luce di una biblioteca, di un cimitero, della stanza dei Consiglieri in Consiglio comunale? Certo, è un costo, il costo di offrire servizi alla comunità, i centri giovanili, sono alternativi alla

strada in molti quartieri, sono luoghi in cui i giovani possono esprimere la propria creatività e i luoghi in cui i suoi coetanei, con la saggezza maturata nel corso di una lunga vita, possono offrire momenti informativi e formativi ai nostri giovani. La rete dei centri giovanili è un modello grazie al quale raccogliamo complimenti in tutta Italia e grazie al quale riusciamo ad avere ottimi punteggi in tutte le cool nazionali finanziando così di fatto le politiche giovanili che trovano ben poco ossigeno nel Bilancio comunale.

Avere delle strutture di prossimità pubbliche in rete è un fattore positivo dal quale se si parte si voglia vedere la cosa. Spero che prima della prossima interrogazione in tal senso voglia far coordinare le nostre segreteria una visita congiunta a queste strutture. Spero che venga con me a prendere in prestito un film nella biblioteca di Santa Sofia, che venga domani nella casa della Cultura e dei Giovani a scambiarsi gli auguri di Natale con la vasta trasversale comunità che vive la Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura; che voglia venire a seguire un corso sulle antiche tradizioni delle guarrattelle a Bagnoli o di invitarla a Soccavo non appena firmeremo, con la Regione Campania, l'atto di cessione conseguente la vittoria del bando benessere giovani come primi classificati in Campania”.

PRESIDENTE FREZZA: Consigliere Moretto, se vuole una breve replica.

CONSIGLIERE MORETTO: Le risposte, specialmente la seconda, è infondata e quindi chiederò l'apertura di un'indagine sulle dichiarazioni che ha fatto l'Assessore. L'altra, a giustificazione sempre del CR8 e quant'altro, sicuramente non si porta a nessuna conclusione, un atto di responsabilità da parte dell'Assessore sarebbe stato più gradito.

PRESIDENTE FREZZA: Chiudiamo i Question Time. Chiaramente abbiamo anche sforato, ma era in corso la parte relativa alla spiegazione dell'ultimo Question Time. Invito tutti a prendere posto per poter procedere.

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**Seduta ordinaria del giorno mercoledì 20 Dicembre 2017***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Alessandro Fucito****Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dtt.ssa Patrizia Magnoni****La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	PRESENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE

CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE FUCITO: Sono presenti 22 Consiglieri su 41. I Consiglieri di Opposizione, prima dell'appello, mi avevano chiesto di richiamare gli assenti, procedura che considero giusta e corretta, altra cosa è che nel momento della votazione per appello nominale si rinvergono i meri presenti in Aula. La richiamata è ordinaria nell'appello. Voglio assicurare tutti che il numero legale era già compiuto rilevate le presenze dei Consiglieri Bismuto e Caniglia. Sono inefficaci al fine del numero legale le presenze, pur registrate, di Santoro e dopo di Rinaldi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, non me ne voglia, non vedo scorrettezze, ce ne saranno in altri contesti, mi è stato richiesto anche dalle Opposizioni di richiedere la chiamata degli assenti. Ci sono stati Consiglieri che mi hanno chiesto, a garanzia della corretta registrazione, di richiamare tutti gli assenti.

Nomino scrutatori i Consiglieri Vernetti, Sgambati e Menna.

Ho già ribadito che la seduta è validamente costituita con 22 presenti. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Ulleto, Zimbaldi e Carfagna. Tra gli Assessori, anche per iscritto, per un importante impegno in sede Anci l'assessore Palmieri, così come gli Assessori D'Ambrosio, Clemente ed il Vicesindaco Del Giudice.

Colleghi, siamo in una giornata impegnativa per il numero di atti proposti all'attenzione del Consiglio comunale. Innanzitutto pregherei i non componenti dell'Aula di far svolgere pacificamente il Consiglio comunale, vedo varie discussioni in corso, non vorrei essere di intralcio.

Prego la Polizia Municipale e i signori della Digos di aiutarci, avremmo bisogno che in Aula vi fossero i soli Consiglieri comunali.

La Conferenza dei Capigruppo ha deciso di iniziare questo Consiglio con una celebrazione di riconoscimento dell'inserimento dell'arte del pizzaiolo napoletano nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, ovvero dell'Unesco. Pertanto, come da decisione della Conferenza dei Capigruppo, prima di entrare negli argomenti iscritti all'ordine del giorno, vi sarà su questo tema un intervento del Sindaco e dell'assessore Panini. Ovviamente, essendo un'iniziativa straordinaria ed un denso ordine del giorno al quale il Consiglio è chiamato, ci atterremo alla brevità. Tuttavia l'occasione è valida per salutare le Associazioni pervenute, qui presenti, per l'occasione affollano la tribuna e quindi è un momento di pregio per la città e per il Consiglio comunale.

Dovrei dare lettura di un saluto che è del Presidente della Fondazione, onorevole

Pecoraro Scanio che ha scritto un saluto.

La parola all'Assessore, prego, dopo ne diamo lettura.

ASSESSORE PANINI: Ringrazio innanzitutto i Capigruppo del Consiglio comunale per aver accolto la richiesta formulata a nome del Sindaco di Napoli di dedicare un momento di quest'importante Consiglio comunale a ricordare a celebrare degnamente tra di noi un riconoscimento importante riconosciuto dall'Unesco alle migliaia di donne e di uomini che ogni giorno fanno grande l'arte del Pizzaiuolo napoletano.

Abbiamo ritenuto di chiedere un momento di discussione e di confronto tra di noi nel più alto Consesso democratico della città perché il Pizzaiuolo napoletano sta alla città come la pizza sta alla bellezza e sta all'identità della vita di ognuno di noi. Abbiamo voluto farlo e li ringrazio davvero di cuore a nome – mi permetto – dell'intero Consiglio comunale, dell'intera città, con i protagonisti di questa straordinaria avventura, innanzitutto con chi rappresenta le due associazioni storiche dei Pizzaiuoli napoletani con Sergio Micù e con Antonio Pace che non solo in terra italiana hanno seguito tutto l'evento, ma non hanno rinunciato un secondo ad essere presenti in Corea del Sud in lunghissime ore che hanno comunque portato a celebrare, con la gioia, le lacrime e il cuore un momento e un fatto assolutamente rilevante.

Abbiamo chiesto la presenza di Coldiretti, grande e prestigiosa associazione del mondo dell'agricoltura che ha accompagnato questo percorso peraltro introducendo i temi che sono caratteristici di quest'Associazione, legati al chilometro zero, all'identità e alla rivendicazione del prodotto di qualità come un modo di concepire il mondo e le risorse naturali non come un bene dato una volta per tutte, ma è un bene che va coltivato perché quel bene è un bene finito e non è un bene esauribile.

Con la Fondazione Univerde, qui non è presente l'onorevole Pecoraro Scanio perché è impegnato in altro luogo, comunque la Fondazione è presente e non me ne voglia nessuno, in realtà la Fondazione e l'onorevole Pecoraro Scanio hanno svolto insieme agli altri un ruolo di ricucitura e di cucitura particolarmente importante e rilevante. A loro tutti va il nostro ringraziamento, un ringraziamento di cuore da fratelli a fratelli, da sorelle a sorelle e nello stesso tempo abbiamo chiesto alle Associazioni dell'artigianato, alle Associazioni del commercio, cioè al mondo produttivo di questa città di essere presente in quest'autorevole sede perché di nuovo si apre con il riconoscimento una fase importante nella quale insieme tutti dobbiamo agire, riflettere, valorizzare questo risultato e andare oltre.

Quattro brevi considerazioni, rispondendo anche all'invito che giustamente il Presidente del nostro Consiglio comunale formulava rispetto al fatto che intende essere sì un riconoscimento e che preannuncia, lo dico subito, un momento più importante che il Sindaco ha chiesto di organizzare per il mese di gennaio nel quale celebrare in modo ancora più approfondito il riconoscimento che abbiamo tenuto dare voce ai protagonisti di questo evento e soprattutto a quanti fanno grande l'arte del Pizzaiuolo napoletano tutti i giorni e nello stesso tempo vorremmo in quella sede, su proposta del Consiglio comunale, anche individuare, d'intesa con le Associazioni dei Pizzaiuoli, una giornata cittadina da dedicare a questo importante e prestigioso lavoro. Chi più di una delibera del Consiglio comunale può rappresentare l'intendimento e il volere di una città?

Siamo Consiglieri e Consigliere di fronte ad un evento eccezionale, so che quando si portano a casa i risultati spesso li si brucia in un attimo e non si riflette adeguatamente su

ciò che ha portato a quel risultato. Il termine “eccezionale” rende solo parzialmente l’idea della grandiosità di questo riconoscimento. Eccezionale nei numeri, più di due milioni di firme raccolte a sostegno di questa candidatura. Non c’è, nella storia dell’umanità un altro premio, un altro riconoscimento Unesco sostenuto da un numero così imponente di firme di donne e di uomini, firme raccolte in oltre 100 Paesi del mondo, i Paesi sono 145, abbiamo un risultato anche in questo caso assolutamente rilevante, migliaia e migliaia di iniziative hanno accompagnato in questi lunghi anni il percorso. Eccezionale nella forma perché è stata la puntigliosa affermazione che non si trattava di riconoscere un prodotto, la pizza, ma di riconoscere un’arte, una capacità, un’imprenditorialità, un’artigianalità nel senso più pieno del termine di assoluto rilievo. Eccezionale, se mi volete consentire, anche perché riafferma un’identità, perché spesso la globalizzazione fa perdere le radici e la cultura e allora alla domanda: “Dov’è nata la pizza”? Non si può riprendere che è nata negli Stati Uniti d’America o che è nata in un congelatore, ogni prodotto con il suo odore porta dietro la storia, porta con sé un elemento d’identità, questo è un fatto assolutamente rilevante ed eccezionale che di nuovo viene ribadito con questo riconoscimento. Eccezionale perché parla di questa straordinaria città, capitale morale del nostro Paese, della sua storia e della sua identità e perché offre un punto fermo rispetto ad un’attività importante come quella dei pizzaioli.

È importante perché questo premio è il risultato di un lavoro di squadra, c’è una squadra che ha portato a casa un risultato, una squadra che ha superato ostacoli e difficoltà, altre candidature, ha costruito legami e convincimenti, ha portato il corpo diplomatico del nostro Paese a svolgere un ruolo assolutamente rilevante e quando la squadra, quando le intelligente, quando le persone assumono in modo convinto un obiettivo, il fatto di portare questo risultato per tutta la città è un fatto che va riconosciuto in modo adeguato.

In una situazione nella quale nel nostro Paese, anche sono passati decenni, vale ancora cultura genti liana, ovvero quella misurazione del valore, del sapere di ognuno di noi che più è lontano dal lavoro, più vale in questa sorta di separatezza che ancora continua tra la mente e le mani, il fatto che sia riconosciuto come bene immateriale il lavoro, la fatica, le mani che cambiano il prodotto, l’intelligenza, l’esperienza.

Credo che sia il più grande riconoscimento alla prima riga del nostro articolo 1 della Costituzione: la nostra è una Repubblica fondata sul lavoro.

Riconoscere, nell’anno 2017, il lavoro di decine di migliaia di donne e di uomini come un bene immateriale dell’umanità rappresenta – credo – un valore storico assolutamente rilevante per il nostro Paese e per migliaia di persone che in questo modo vedono restituito il valore del loro impegno e della loro intelligenza a lavoro vero e non a un lavoro di carattere secondario perché l’Unesco ha riconosciuto, all’unanimità, quell’attività come un bene immateriale dell’intera umanità.

Quarta ed ultima considerazione, devo dire, dell’arte dei Pizzaiuoli vorrei ricordare il fatto che loro maneggiano con grande capacità e con grande intelligenza, con la capacità di innovare ogni giorno i Pizzaiuoli napoletani, cioè quelli che seguono i canoni di un’arte, qualunque sia il Paese, il continente nel quale quest’arte si sviluppa e cresce – devo dire – con le loro mani loro danno vita a tre colori straordinari: danno vita al rosso del pomodoro, un colore brioso che ricorda i colori della nostra bandiera; al bianco della mozzarella; al verde del basilico. Colori che ogni giorno accompagnano l’identità, ma sono anche gli stessi colori della nostra bandiera, sono i colori per i quali migliaia di persone hanno lottato e lottano e, tra queste, troppe persone hanno dato la vita e – devo

dire – in questa Commissione tra i valori dell'entità cittadina e nazionale, il lavoro, la fatica, il riconoscimento, uno sforzo collettivo sta questo “grazie enorme” che vogliamo dire a tutti voi che ci fate grande questa città e vogliamo dire a quelle migliaia di donne e di uomini che in ogni continente ricordano che questa è una città sulla quale si costruisce il presente e il futuro dell'umanità. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie all'Assessore. La parola al signor Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. L'assessore Panini ha già illustrato per conto della Giunta l'importanza di questa giornata. Un saluto a tutti voi che rappresentate un mondo enorme e lo rappresentate con competenza, qualità e passione.

La pizza, come poche altre cose, credo riesce ad unire tutti, compreso questo Consiglio comunale, non credo che su questo riconoscimento ci siano differenze politiche. Ha anche avuto la capacità di far diventare l'assessore Panini, oltre che un bravo Assessore, anche un poeta, l'ho visto particolarmente ispirato e sempre più napoletano anche grazie alla pizza.

Sono rimasto colpito dalle motivazioni di questo riconoscimento, che non è solo il riconoscimento di un'arte che noi napoletani conosciamo e quindi è semplicemente un riconoscimento globale e mondiale di qualcosa che conosciamo fin da piccoli, perché la pizza è il primo elemento di cui ci cibiamo dopo i primi anni della nostra vita, ma è la motivazione della pizza come capacità di tenere insieme un popolo, mettere insieme: intrattenimento, umanità, calore, famiglia, amici, un momento in cui vive bene la nostra città. È la forza anche della pizza nel mondo perché non è solo un riconoscimento a voi che operate a Napoli, a voi che operate in Campania, è un riconoscimento a tutti i Pizzaiuoli napoletani nel mondo. È chiaro che il legame tra la pizza e Napoli è un legame storico, è indissolubile che oggi viene formalmente consacrato e reso per sempre come patrimonio immateriale dell'umanità.

Credo che non sia nemmeno casuale che avvenga oggi, oggi in una fase di grande rilancio culturale di Napoli, non è un caso che la pizza la voglio abbinare alla cultura, la pizza è cultura, è competenza, è qualità, è tradizione, è radice, è innovazione, è creatività, è fantasia, è donne, giovani, la capacità che voi avete di trasmettere il mestiere, un mestiere che non finirà mai. Sono davvero contento perché questo ci aiuterà molto, non è solo un riconoscimento che meritate e che meritano i Pizzaiuoli, ma serve anche alla città, serve alla nostra immagine, alla nostra economia, al nostro lavoro, al nostro rilancio, ad affrontare ancora con più tenacia le sofferenze e le difficoltà che attanagliano questa città ogni giorno. Non è qualcosa da ridurre ad un qualcosa di retorico, di folcloristico nel solito cliché che qualcuno vuole ogni tanto narrare, di una città al baratro che si salva solo grazie alla pizza e al mandolino. È sbagliato dire questo, non è che la pizza cancella i problemi, però questo fa riconoscere di come la cultura di Napoli sia la cultura ai vertici del mondo attraverso il teatro, attraverso la poesia, la letteratura, la cultura e anche attraverso la gastronomia e quindi la pizza che sta ai vertici della gastronomia.

Ci sarebbero tante cose da dire, ma più che da dire credo sia venuto il momento anche di fare tante cose in più grazie alla pizza, tante iniziative su cui stiamo riflettendo. Credo che questo Consiglio comunale, di cui sono convinto di interpretare la volontà di tutte le Consigliere e di tutti i Consiglieri, oggi vi è grato perché questo è un riconoscimento voluto non solo dai Pizzaiuoli, ma dal popolo, perché raggiungere oltre due milioni di

firme è anche un ulteriore fatto storico, le firme sono state prese non solo a Napoli, non solo in Campania, ma anche in altre parti del territorio nazionale e internazionale.

Chi dice che la pizza è nata in altre parti del mondo vuol dire che non ha capito nulla di Napoli, nessuno se ne voglia a male, ma la pizza è veramente pizza non solo quando viene fatta a Napoli, ma quando viene fatta da un Pizzaiuolo napoletano, poi l'arte si può trasmettere, si può cercare di emulare e questo ci fa piacere, ma abbiamo dei primati e delle cose che nessuno ci potrà cancellare.

Grazie a nome mio personale, come Sindaco della città di Napoli e anche della Città Metropolitana, a nome di tutta la Giunta come ha fatto l'assessore Panini, credo veramente di interpretare la volontà unanime di questo Consiglio perché siamo orgogliosi quando raggiungiamo questi primati, queste sono classifiche vere, altre sono classifiche opinabili che rispettiamo, ma di cui spesso non ne condividiamo le ragioni fondanti. È un riconoscimento storico, per sempre, tutte le generazioni andranno a vedere negli atti formali e troveranno che la pizza è patrimonio immateriale Unesco, sta nella storia del mondo, nella storia dell'umanità e questa è Napoli perché Napoli e pizza è una cosa sola. Grazie e buona giornata a tutti.

(Applausi)

PRESIDENTE FUCITO: Dicevamo prima che giungeva messaggio indirizzato al Sindaco e all'Assessore di gratitudine per l'iniziativa intrapresa qui, in Consiglio comunale, quale felicitazione per il successo della petizione e del riconoscimento del premio Unesco a firma del promotore che è l'onorevole Pecoraro Scanio.

Possiamo passare alle comunicazioni. Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166, secondo comma, del decreto legislativo 267 del 2000 e articolo 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le seguenti deliberazioni: 528, 529 e 532 del 28 settembre, 618 e 619 del 16 novembre, 627, 633 e 635 del 23 novembre, 648, 649 e 650 del 29 novembre, 675 del 30 ottobre, 696 e 697 del 7 dicembre, 703 del 12 dicembre. Per tutti gli atti ci riveriamo all'anno 2017.

Ricordo al Consiglio che il processo verbale della seduta tenutasi in data 5 ottobre 2017 è stato inviato a tutti i Gruppi consiliari ai fini della formulazione di eventuali osservazioni e o rilievi da parte dei Consiglieri.

Non essendo pervenuti né rilievi né osservazioni lo pongo in votazione dandolo per letto e condiviso.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Devo fare un'osservazione per il parere del Segretario Generale.

PRESIDENTE FUCITO: La interpreto come un articolo 37. La comunicazione è una comunicazione.

CONSIGLIERE MORETTO: Non è una comunicazione perché non è una

comunicazione.

PRESIDENTE FUCITO: È un ordine dei lavori?

CONSIGLIERE MORETTO: La interpreti come vuole. Voglio chiedere il parere del Segretario Generale perché lei richiama l'articolo 166 e dà come Comunicazioni le proposte al Consiglio.

Devo chiedere al Segretario Generale se è corretto come vengono poste al Consiglio comunale le comunicazioni, articolo 166 del decreto legislativo della 267 del 2000. A partire dalla prima delibera, lei dà come una presa d'atto del verbale di somma urgenza, quindi il verbale di somma urgenza non è una presa d'atto da parte del Consiglio comunale, non deve votare nulla. Poi c'è proposta al Consiglio, la stessa delibera viene sottoposta all'approvazione come comunicazione come proposta al Consiglio e non è l'unica, anche la n. 2, la n. 3, la n. 4 "Approvazione del progetto". Il Consiglio comunale è chiamato ad approvare il progetto o è una comunicazione?

La cosa è erroneamente posta. La n. 5 "Approvazione del progetto per la realizzazione dei lavori di estrema urgenza". Lei ce la dà come comunicazione, deve approvare il progetto o ci sta facendo una comunicazione?

La stessa variazione di Bilancio ce la dà come una comunicazione, questa è una competenza di cassa, è una variazione di bilancio che la prende da un programma 06, titolo 01, la trasferisce a 02 per l'Irap. Sono variazioni di Bilancio, non sono comunicazioni all'Aula.

Devo far mettere a verbale che c'è una difformità rispetto alle comunicazioni 166 del decreto legislativo 267 del 2000. Non è così.

Si informi meglio quando mette nelle comunicazioni perché queste non sono comunicazioni.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, se vuole diamo la parola al Segretario Generale. Il tema è che abbiamo già tenuto questa discussione.

CONSIGLIERE MORETTO: Sono diverse rispetto alle altre.

PRESIDENTE FUCITO: Lei invoca il Segretario al quale diamo la parola. Tuttavia, ho il dovere di dirle, caro Consigliere, che non sussumo i procedimenti amministrativi, le do solo comunicazione di quanto la Giunta preleva dal fondo di riserva. È altamente probabilmente che queste delibere le ritroverà o nella forma di delibere di Giunta o di proposta al Consiglio.

CONSIGLIERE MORETTO: Le deve mettere soltanto in una forma, non può mettere "proposta al Consiglio" qui.

PRESIDENTE FUCITO: Io non metto niente, io le comunico.

CONSIGLIERE MORETTO: Non è corretto presentarla così, ho capito quello che lei vuol dire, ma non è corretto presentarla così.

PRESIDENTE FUCITO: Caro Consigliere, poiché chiediamo un intervento all'inizio, anche del Segretario, per chiarire la questione, prego l'Aula di prestare attenzione.

Signor Segretario, ci scusi, il Consiglio invoca un suo chiarimento rispetto alle modalità delle comunicazioni all'Aula.

Salutiamo anche il Segretario che da quando presente – forse – invoglia di più l'Aula alla richiesta di pareri e molte volte la chiamiamo in causa. Sto prendendo qualche secondo affinché il Segretario possa capacitarsi del quesito, ci tocca fare un po' di tattica verbale.

Ringraziamo il Segretario, prego.

SEGRETARIA GENERALE: Buongiorno. Sembra di capire che il problema sia sull'impostazione della comunicazione della delibera 528. La 528 è uno dei casi, nel prendere atto la Giunta del verbale di somma urgenza e approvare la perizia giustificativa, autorizza il prelevamento dal fondo di riserva.

Per questo prelevamento il testo unico dice che va comunicato soltanto al Consiglio comunale, quindi in maniera corretta all'ordine del giorno tra le comunicazioni c'è la delibera in cui c'è il prelevamento del fondo da comunicare.

Non capisco qual è la domanda. In questa delibera in particolare non c'è la variazione, c'è un prelevamento, quindi non andava fatto altro che una comunicazione, non una ratifica, non c'è ratifica.

CONSIGLIERE MORETTO: Segretario, mi contenta ...

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, non possiamo trasformare il momento in un dibattito con il Segretario.

CONSIGLIERE MORETTO: Non è un dibattito, ci sono due aspetti della stessa delibera, il Consiglio comunale ha comunicato ed è corretto quello che dice il Segretario Generale nella prima parte, la proposta al Consiglio, quando va a fare la variazione e va nel riconoscimento dei 50 mila 731 euro, non può essere comunicato oggi come comunicazione al Consiglio, deve essere riproposta la stessa delibera come proposta al Consiglio e non contemporaneamente come comunicazione. Sono due cose distinte.

La prima parte va bene come dice il Segretario, lei fa la comunicazione che è stato approvato il verbale di somma urgenza, quella è una comunicazione, quando poi leggo "proposta al Consiglio" della stessa delibera, dell'impegno di spesa, è tutt'altra cosa. Deve venire di nuovo in Consiglio come proposta al Consiglio e come impegno di spesa, l'autorizzazione della spesa. Sono due cose distinte.

L'abbiamo chiarito anche l'altra volta e siamo nello stesso errore dell'altra volta.

SEGRETARIA GENERALE: La proposta al Consiglio di questa delibera era già stata approvata nella precedente seduta. Questa è la comunicazione, nel primo Consiglio utile si fa la comunicazione del prelievo.

Su queste delibere è riportato il parere favorevole del ragioniere comunale. Ritengo che da un punto di vista tecnico, per quel che mi riguarda, la delibera è corretta.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Vi prego non ingaggiamo un dibattito con il segretario che ringraziamo.

Chiede di intervenire il consigliere Santoro sull'ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, non voglio rubare tempo, però il collega Moretto ha fatto bene ad evidenziare un aspetto perché quella che può sembrare una formalità è una prescrizione di legge, noi dobbiamo ottemperare a quanto previsto dal TUEL rispetto alle comunicazioni. Segretario, quello che abbiamo notato è che probabilmente si è fatta un po' di confusione sia dovuta alla mole di delibere che ormai sono arrivate come una pioggia su questo Consiglio comunale sia probabilmente anche su come sono scritte.

Segretario, la delibera posta al n. 2 delle Comunicazioni, ovvero la 529, è scritta correttamente, c'è un punto 1 che è la presa d'atto del verbale di somma urgenza, c'è un punto 2 che è la proposta al Consiglio e c'è un punto 3 che è il prelevamento dal fondo di riserva, che è l'obbligo di comunicazione che viene fatto. Questa è scritta bene, ci sono 3 punti, il terzo punto è obbligatorio comunicarlo al Consiglio.

Nel caso della delibera di cui faceva riferimento lei e delle altre, probabilmente sono scritte male perché il discorso del prelevamento del fondo di riserva è contenuto nella parte di proposta al Consiglio e allora fa intendere quasi che debba essere prima proposto al Consiglio e così non è, perché quando c'è il prelevamento del fondo di riserva deve essere comunicato, come giustamente diceva lei, nel primo Consiglio utile.

Ci chiediamo, com'è possibile che oggi arriva una comunicazione di una delibera che già è stata votata in Consiglio comunale? Vuol dire che il Consiglio si era già avuto per poter dare la comunicazione del prelevamento del fondo di riserva.

Presidente, credo che un po' di confusione sia stata fatta, nulla di insormontabile, però almeno rendiamoci conto di quello che facciamo. Dare la comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva di queste delibere non significa che non debbano arrivare in Consiglio comunale per l'approvazione della parte di proposta. È chiaro questo? Ci troviamo su questo? Altrimenti ci dovete far capire.

Se si tratta della comunicazione relativa solo ed esclusivamente al prelevamento dal fondo di riserva, bene, tutto il resto ovviamente deve fare il suo iter e se c'è una proposta al Consiglio va portata successivamente, ma va portata dopo che viene fatta la comunicazione. È strano che ci sia una delibera che prima è stata votata dal Consiglio comunale e oggi ci viene comunicata. Probabilmente c'è stata un po' di confusione, nulla di insormontabile, però almeno facciamo chiarezza in modo che abbiamo tutti consapevoli di quello che stiamo facendo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Sembra di capire che ci sia questo primo Consiglio comunale e quindi la norma imponga di riferirlo in questo momento.

Rammento che ci hanno raggiunto e saluto gli assessori D'Ambrosio e Clemente, diversamente il Vicesindaco Del Giudice comunica che è ancora trattenuto in prefettura a seguito di delega, è trattenuto per i doveri ai quali non si sottrae, non si sottrae al comitato dell'ordine e della sicurezza.

Se possiamo entrare nell'ordine dei lavori, giungiamo alla delibera n. 2

Arienzo si era prenotato per primo, poi favorirei un'alternanza Movimento 5 Stelle, quindi i Consiglieri: Nonno, Brambilla, Santoro, Menna.

Anche di Maggioranza, quindi ripetiamo: Arienzo, Nonno, Langella, Santoro, Brambilla, Valente, Menna.

La parola al consigliere Arienzo.

CONSIGLIERE ARIENZO: Grazie Presidente. Intervengo per informare l'Aula e la Giunta che al quarto piano nella Sala Nugnes è convocato il Consiglio della VI Municipalità, c'è il Presidente, ci sono i gruppi consiliari. Riteniamo sia opportuno invitare qui il Presidente della Municipalità con i Capigruppo, per spiegare il motivo della loro autoconvocazione o sarebbe comunque corretto, istituzionalmente, da parte della Giunta, incontrare i rappresentanti del territorio per capire oggi le ragioni di questo Consiglio straordinario.

Al quarto piano, nella Sala Nugnes, c'è l'istituzione municipale e ci sembra corretto o riceverli oppure che qualcuno dell'Amministrazione andrà ad ascoltarli.

Come inciso volevo rappresentare questo all'Aula e valutare anche l'ipotesi di una sospensione, perché se ci sono Consiglieri e Capigruppo di Gruppi consiliari che vogliono partecipare a quest'incontro, probabilmente è corretto che si faccia anche questo. Ciò detto, assessore Panini, per rammentarle che abbiamo un mercato che funziona bene a Cavalleggeri, fatto solo di 32 esercizi commerciali, ce ne sono due chiusi da 18 mesi, con la necessità di lavoro che abbiamo, avere due locali chiusi da 18 mesi perché non riusciamo a fare un bando diventa una cosa anche difficile da spiegare al territorio, quindi la volevo investire di quest'esigenza, che parte proprio dai mercatali che aspettano semplicemente un bando di assegnazione per poter partecipare, per evitare che poi quei locali possano essere occupati abusivamente semplicemente da chi ha in più muscoli e non da chi ha più requisiti, quindi le volevo sottoporre all'attenzione questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei. In merito alla presenza dei Consiglieri di Municipalità, ho riferito alle Forze dell'Ordine che i Consiglieri di Municipalità hanno diritto di accesso al palazzo, non mi è chiara la proposta, interpreto, consigliere Arienzo, la sua proposta come un invito che rivolgiamo all'Amministrazione di tenere un incontro con Capigruppo e Amministrazione, formuliamo una proposta e, nei prossimi minuti, se la Giunta o un suo delegato può incontrare i Consiglieri al quarto piano.

Tuttavia rammento, credo che sia utile la presenza del Vicesindaco Del Giudice, poco fa ho riportato che si è ironizzato se fosse o meno trattenuto, comunque sta in Prefettura perché si sta concludendo il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza.

La parola al consigliere Nonno per l'articolo 37.

CONSIGLIERE NONNO: Giusto per ribadire una problematica che più volte ho affrontato personalmente in questo Consiglio e che, negli ultimi mesi, ho affrontato, anche tramite un Question Time, con il collega Langella.

Su Via Montagna Spaccata a Pianura, due giorni fa, c'è stato il quarto morto in tre mesi, non vedo l'assessore Calabrese, la questione è stata affrontata in sede di bilancio, è stata affrontata con Question Time, è stata affrontata con segnalazioni di vario tipo, ci troveremo costretti, da qui a qualche mese, in primis come cittadini abitanti nel quartiere di Pianura, ma poi per dare risposta alla petizione presentata dai cittadini e che non ha avuto nessuna anarchia totale, prima parlavano di contrappello, io il contrappello lo farei fare, ma il contrappello militare, perché veramente è diventata anarchia totale, cioè uno parla e non sa a chi si deve rivolgere, il Vicesindaco non c'è, il Sindaco non lo vedo,

l'Assessore al ramo non c'è, un Assessore c'è. Quattro morti in due anni e mezzo, Via Montagna Spaccata, sarebbe opportuno, prima che personalmente mi reco in Procura a presentare la denuncia per omissione di atti d'ufficio, perché in quella strada quattro morti in meno di tre anni e sfortunatamente sotto casa del collega Langella, il quale è sensibile quanto me su questa problematica, gli Assessori al ramo per tre volte rispondono che non c'erano soldi per mettere in atto tutta una serie di dispositivi, non ultimi gli attraversamenti rialzati, mi sono premunito di farmi dare, dal Comune di Sant'Anastasia e da altri Comuni tipo Giugliano e Qualiano, le delibere con le quali hanno adottato l'attraversamento rialzato per queste strade ad altro scorrimento, se il Comune non ha i soldi, regalo io personalmente la messa in opera di questi attraversamenti pedonali rialzati, in modo che impediremo l'ennesima morte da qui a qualche tempo. Lo dico in Aula perché venga incardinato e cristallizzato: "Se da qui a qualche giorno non s'interviene, sarò io, purtroppo, costretto, contro il mio modus operandi, a recarmi in Procura e a denunciare, mi dispiace, il Sindaco in prima persona, quale esponente della Maggioranza e dell'Amministrazione comunale". È una cosa molto grave che più volte, in quest'Aula, in maniera bipartisan, abbiamo segnalato.

È una cosa gravissima, ci sono stati quattro morti in due anni e mezzo e non si è visto nessun miglioramento. Abbiamo approvato, in tre bilanci consecutivi, la messa in opera di questi dissuasori di velocità, non è stato fatto nulla.

Mi dicono che venerdì mattina i cittadini del posto vorranno recarsi in Procura, vorrei che per venerdì mattina qualche buon samaritano di questa Giunta mi chiamasse e mi dicesse: "Aspetta, stiamo intervenendo, visto che sono passati 5 anni da quando sollevo il problema", è un problema grave.

Volevo ricordare a me stesso e a quei pochi Consiglieri che conoscono la problematica, che a giugno l'Amministrazione ha mandato le lettere della Napoli Servizi per ricordare che c'erano degli immobili abusivi che non erano stati condonati e che erano acquisiti al patrimonio, a giugno è arrivato il regalo per le vacanze estive e sotto Natale quest'Amministrazione ha mandato il regalo di Natale ai cittadini di: Chiaiano, Pianura, Scampia, in cui il Comune, per l'ennesima volta, sollecita a pagare 9 mila euro al mese di occupazione senza titolo degli immobili che legittimamente questi cittadini si sono comprati con regolare atti notarili e, ovviamente, anche noi, sotto Natale, non ci facciamo sfuggire le festività e quindi questa Maggioranza, pensando al bene dei cittadini, pensando a fargli trascorrere un buon Natale, gli ha mandato le lettere della Napoli Servizi in cui rivendica la proprietà di case legittimamente acquistate e per le quali non si è trovato dialogo, nonostante, in quest'Aula, avessimo approvato all'unanimità un ordine del giorno che scongiurava e che metteva a riparo i cittadini.

Sollecito qualche mio collega che si è preso l'incarico di presentare una delibera di proposta al Consiglio in cui si metteva, finalmente, punto fermo su questa situazione, impedendo alla delibera di Giunta comunale che, in aperto contrasto a quanto l'Aula sovrana aveva approvato un anno fa, ha, per l'ennesima volta, ribadito che quelle case non sono di chi le ha pagate e comprate, ma sono del Comune di Napoli.

Sollecito quest'intervento anche a qualche Consigliere della Maggioranza a cui sta a cuore questa problematica e, ovviamente, se da qui a poco questa problematica non dovesse essere presa a cuore da qualche altro buon samaritano, saremo noi a presentarla e poi l'Aula se ne prenderà la responsabilità, ricordando sempre a me stesso che quest'Aula, all'unanimità, aveva votato un ordine del giorno sovvertito dalla delibera di

Giunta comunale.

Prima di finire il mio articolo 37 volevo chiedere al Presidente del Consiglio di procedere alla verifica del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi, siamo tra richieste di sospensione, non ben qualificate, perché Arienzo mi ha detto: “Non hai messo in votazione”. Lui aveva detto: “O vengono sopra, o si fa giù, o si sospende”, quindi aveva indicato un ventaglio di possibilità, lei invece ci chiede il numero legale, anche nei 37.

Il consigliere Arienzo ha indicato più possibilità, non una richiesta perentoria.

Procediamo all’appello per la verifica del numero legale.

La Segreteria procede all’appello per la verifica del numero legale

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	PRESENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE

CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE FUCITO: Sono presenti 23 Consiglieri, il Consiglio prosegue validamente. La parola, per articolo 37, al consigliere Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA: Grazie Presidente. Parlerò al cappotto dell'assessore Calabrese perché non è presente. Lei prima diceva: "Articolo 37, anche la Maggioranza", non credo che ci sia una legge che vieti la libertà di parola anche a chi sta nella Maggioranza e non mi stancherò mai di parlare di questa problematica che abbiamo nella città. Non so dove viviamo, non so perché reclamiamo solo di questa cosa, ma in questi giorni – e non solo in questi giorni – il traffico è diventato un problema di emergenza, non vedo nemmeno da parte dell'assessore Calabrese un appello ai cittadini a rinunciare a prendere la macchina, voglio capire che ci sono tutte le difficoltà dei cantieri, ma almeno in un'emergenza fare un appello ai cittadini a non usare la macchina in questi giorni è un fatto di buon senso per evitare quelle cose che poi possono succedere come prima accennava il consigliere Nonno in merito alla sicurezza stradale.

Faccio l'articolo 37 per cercare di sensibilizzare sempre di più chi ha il compito di fare questo. Quando ho accettato di collaborare con la Giunta e con il Sindaco l'ho fatto pieno di volontà, di voler dare un mio contributo che era quello di uno che vive nelle strade, però, oggi, Sindaco, mi accorgo che questo mio contributo forse non è ben accetto, perché tutte le volte che do qualche consiglio non mi sembra di essere preso in considerazione. Bastano tre provvedimenti in questi giorni che possono dare una mano a risolvere l'emergenza del traffico. Abbiamo Via Acton, Piazza Garibaldi, che sono due strade intasate, vi posso assicurare che alla Stazione Centrale non si riesce nemmeno più ad uscire dal posteggio che serve i treni della Stazione Centrale perché è tutto paralizzato. Non me ne voglia se poi sotto si va a tagliare un nastro per un parcheggio importantissimo, però sopra non si prendono dei provvedimenti e non si può fare finta di non vedere quello che sta succedendo, anche perché questo, alla fine, ricade sulla responsabilità sua e non è giusto, non è giusto per quello che lei fa. Quando ho accettato questa forma di collaborazione l'ho fatto perché da lontano vedevo il suo impegno nei suoi confronti di questa città, un impegno anche a portare i turisti in questa città, però, purtroppo, ci dobbiamo anche dire che stiamo perdendo un'occasione, perché l'occasione è di avere questi turisti arrabbiati, si arrabbiano insieme a noi.

Forse siamo distratti da altre cose, Assessore la invito a fare una giornata in un taxi, in un pullman, le posso garantire che arriverà a casa stressato e, nel caso dei tassisti, senza soldi. Mi dispiace alzare la critica, però, purtroppo, abbiamo bisogno di essere ascoltati e di dare suggerimenti, non è che stiamo dicendo di cambiare delle decisioni, ma un

suggerimento. Si può accettare un suggerimento? Le sto dicendo che a Via Acton, anche a Piazza Municipio, bisogna togliere quei *new jersey* perché danno la possibilità di confluire tutto il traffico di Via Acton che arriva da Piazza Vittoria. Ho sentito che c'è una delibera all'ordine del giorno per quanto riguarda il semaforo. Il semaforo sta a Via Acton, prima del tunnel, deve essere anticipato di dieci metri, perché quando scatta e c'è il traffico sotto al tunnel, le macchine intasano l'incrocio e quindi si paralizza tutto. Ci sono delle rotonde che vanno divise. A Via Salvator Rosa c'è un semaforo che quando non funziona si va meglio, allora bisogna fare una piccola rotonda, non c'è bisogno del semaforo. Ci sono dei piccoli interventi da fare, sono urgenti, bisogna farli.

Faccio un appello sui giornali a non prendere le macchine in questi giorni, perché se succede un'emergenza ce la vediamo brutta, perché non è un problema di traffico, è proprio paralizzato.

Bisogna dare anche una mano ai Vigili Urbani, perché sono pochi.

Sono un Consigliere di strada, sono disposto a scendere per liberare il traffico, questo significa dare una mano alla nostra città, ai nostri cittadini e a chi lavora in questa città. Sono a disposizione, però non posso essere coinvolto in questa sua mancanza di attenzione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Prima di proseguire con gli articoli 37. Non vedo il Partito Democratico in Aula.

Consigliere Arienzo, abbiamo appena fatto un appello, lei poneva la questione che vi fosse un incontro con la Municipalità, mi sembra di capire anche una sospensione, ora lei mantiene la proposta di una sospensione o più ragionevolmente potremmo invitare l'Amministrazione, i Capigruppo a tenere l'incontro nella Sala Nugnes?

CONSIGLIERE ARIENZO: Penso che con una Municipalità riunita al quarto piano l'Amministrazione e anche un rappresentante per gruppo dovrebbe incontrarli istituzionalmente, per capire perché si sono convocati qui. Non è necessario procedere ad una sospensione, se si riesce a portare avanti i lavori, dipende però da quanti Consiglieri vogliono partecipare, anche perché giù non c'è un partito politico, c'è una Municipalità intera con tutti i gruppi politici, quindi immagino che i Consiglieri comunali, che fanno riferimento a quei gruppi politici presenti al quarto piano, vorranno interloquire con loro. Penso sia opportuno farlo.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi, come sempre, raccogliamo l'invito che lei ci formula, che si tenga un incontro al quarto piano.

Chiediamo all'Amministrazione, ma ribadisco la battuta e l'ironia sul ritardo del Vicesindaco Del Giudice, immagino sia interessato alla discussione, quindi, compatibilmente a queste situazioni, prego il Consiglio e i Capigruppo – uno per Gruppo – di voler prevedere una partecipazione a quest'incontro che potrà tenersi nei prossimi minuti. Vale la pena ricordare che un eventuale incontro impegna tanti Consiglieri comunali, bon ton politico vorrebbe che non vi fosse, contestualmente, una richiesta di numero legale altrimenti i Consiglieri passano il tempo a fare le scale invece che a discutere.

CONSIGLIERE ARIENZO: Presidente le anticipo che su questa mia proposta ci sono

Consiglieri che, essendo uno per ogni Gruppo, vorrebbero partecipare, chiedono anche la sospensiva.

PRESIDENTE FUCITO: Se lei è d'accordo, all'arrivo del Vicesindaco, perché mi sembra di capire che parliamo di compostaggio e di rifiuti e che quindi sia proprio la sua delega, valutiamo il da farsi, come altre volte può anche andare avanti parallelamente, se proprio sarà necessario si valuterà una sospensione, magari, se la sospensione potrà essere utile anche alla trattazione di altri argomenti per velocizzare un Consiglio comunale che ho visto partire un po' increspato, sul quale, se c'è da avere qualche chiarimento, chissà che non possa essere utile, nella giornata, un eventuale momento di raccordo.

Proseguiamo con gli articoli 37. La parola al consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Faccio un articolo 37 su un fatto che abbiamo già discusso in Aula, però c'è stato un altro passaggio molto importante, avvenuto con il Tar, quindi ci tenevo a discutere di com'è andato a finire, mi riferisco alla delibera 366, quella famosa dei Vigili. Abbiamo approvato, in Consiglio comunale, questa delibera, per appello nominale con 24 voti favorevoli.

Nel corso della seduta del 4 settembre c'era questa delibera con la quale si procedeva alla ratifica della delibera 114 del 2016, sostenendo che la stessa doveva essere approvata dal Consiglio, in tale discussione, se vi ricordate, presentammo una pregiudiziale, della quale dopo leggeremo un paio di stralci che sono fondamentali alla luce di quello che è successo.

Aggiungiamo che ad oggi non c'è conoscenza del provvedimento di approvazione della graduatoria finale di merito. Il personale ricorrente ha proposto, con motivi aggiunti, l'annullamento dei provvedimenti in questione, cioè: la delibera 114, la delibera 366 e la delibera 68, previa istanza di sospensione dell'efficacia degli stessi.

La novità è che il Tar si è espresso, con l'ordinanza finale, il 7 dicembre 2017. Quest'ordinanza afferma che la delibera 68, impugnata con ricorso per motivi aggiunti, non comporta alcun pregiudizio immediato rispetto alla sfera giuridica dei ricorrenti, essendo diretta a sanare uno dei vizi dedotti nel ricorso introduttivo del giudizio e che l'efficacia delle norme e del Regolamento comunale, lesive della posizione giuridica, è già stata sospesa da questo tribunale con l'ordinanza 916/2016. Le spese di questa fase cautelare sono compensate, quindi, apparentemente, sembrerebbe che l'azione amministrativa ha risvolti positivi, perché ha sanato uno dei vizi dedotti, ma andiamo a vedere che non è così, infatti si è prodotto un costo a carico del bilancio perché gli avvocati sono pagati anche lautamente, visti non solo gli stipendi, ma anche i 2 milioni di premio che hanno preso quest'anno, oltre le spese di giudizio a carico. Sono altresì a carico del bilancio i costi per adottare le varie delibere che abbiamo sostenuto, sono ancora a carico dell'ente le incombenze istruttorie, perché il Tar ha imposto una serie di atti da fare che, se non adempiuti pongono il Comune in un'evidente situazione di difficoltà giudiziaria, anche con i costi di produzione degli atti.

La procedura di progressione è stata già sospesa, come ha detto il Tar, quindi approvare questa delibera non aveva alcun valore se non meramente simbolico verso i dipendenti che attendono un qualche risultato, ma con tutti i costi derivanti a carico del bilancio comunale.

Come appare chiaro dall'ordinanza del Tar, sanare solo uno dei vizi dedotti, che non è quello principale – tant'è che il Tar lo giudica ininfluenza rispetto al contenzioso e alle posizioni giuridiche da tutelare – non ha alcun effetto, neanche sugli effetti giuridici degli atti, se non nel dimostrare che l'Amministrazione è attiva.

Tale attività è fasulla, anche rispetto a coloro che si erano visti in graduatoria, perché non ha avuto alcun esito, anzi, ha solo evidenziato l'incapacità nell'individuare i provvedimenti da adottare da parte dell'Amministrazione.

Il provvedimento che adotta la graduatoria di merito è un altro fulcro di questa vicenda, perché fino ad oggi non si è mai visto questo documento, ma, guarda caso, è compreso tra le incombenze istruttorie a carico del Comune che, entro 30 giorni dall'ordinanza del Tar, dovrà presentare questo documento che non esiste.

Sembra che il Comune voglia tenere segreta una parte della documentazione come se avesse timore delle conseguenze sul piano giurisdizionale. Neanche in Commissione Trasparenza ci è stato presentato questo documento.

Non aver affrontato, in maniera corretta e approfondita, la questione di merito, come abbiamo chiesto in Aula, ha esposto l'ente a conseguenze negative sia sotto il punto di vista legale sia sotto il profilo organizzativo del personale dipendente.

Sotto tale ultimo profilo si è soltanto dimostrato l'incapacità dell'Amministrazione nell'applicare le leggi e gestire sul piano operativo provocando solo false aspettative e malumori, rancori, senza alcun vantaggio per la città.

Appare opportuno, alla luce di quello che è successo, rileggere gli ultimi due punti della nostra pregiudiziale. Scrivevamo, a settembre: “Corredare l'eventuale nuova proposta di esplicito parere – perché noi avevamo chiesto di ritirare quella delibera, motivata dall'Avvocatura Municipale – sulla procedura concorsuale sui motivi del ricorso al fine di addivenire ad una proposta di delibera, la più completa possibile sotto tutti i profili – cosa che ha evidenziato il Tar – dotare il provvedimento di un approfondito parere contabile, riferito all'incremento delle spese del personale per la progressione di carriera”. La Maggioranza ha votato contro la pregiudiziale, però noi ci siamo ritrovati con un'ordinanza che, sostanzialmente, ci dava ragione nel merito.

Con quest'articolo 37 vogliamo invitare il Sindaco, l'Assessore al Personale, l'Assessore al Bilancio, l'Assessore alla Polizia Locale e l'Avvocatura, a relazionare sulla questione, anche in termini di oneri per il bilancio, per la spesa derivante, sotto diversi profili e valutando, ancora oggi, anche alla luce del parere che ancora si ritiene utile siano espressi, la possibilità di ritirare e annullare l'intera procedura, valutare e applicare correttamente il quadro normativo riferito alla Polizia Locale, facendo in modo, così, di venire meno anche ai motivi del contendere e adottare una nuova e più corretta procedura che non presenti, sotto un profilo giuridico, i vizi che sono stati oggi rilevati dal Tar come lesivi dei diritti del personale. Il Tar vi ha dato 30 giorni per produrre dei documenti, il Tar vi ha detto che c'era già la sospensiva e non c'era bisogno di fare ricorso su una sospensiva, quindi, se togliete di mezzo tutta la Procedura e ricominciate d'accapo, forse evitate all'Amministrazione comunale, e quindi ai cittadini di Napoli, ulteriori danni, quindi siete ancora in tempo per ritirare tutto e rifare tutto d'accapo, se non fate così, entro 30 giorni non potete produrre quel documento che non esiste, non è mai stato esposto e votato l'esito della graduatoria finale, per cui siete nei pasticci, tiratevi fuori dai pasticci, siete ancora in tempo, è una proposta che vi facciamo, altrimenti questa volta ci facciamo veramente male. Grazie.

(Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza)

PRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO: Va bene la pizza, ci fa piacere il riconoscimento che ha avuto per la storia di quest'arte della nostra città, è comprensibile anche l'euforia dell'Amministrazione comunale, del Sindaco in particolare rispetto a quest'emendamento che dovrebbe mettere al riparo, almeno per qualche mese, il Comune di Napoli dall'incubo del dissesto. Ci sono anche questioni che vanno affrontate in questo Consiglio comunale. Sindaco, non posso non approfittare di questa opportunità per rivolgermi a lei e chiederle di fare qualcosa di concreto rispetto a questa escalation di violenza che sta colpendo tantissimi ragazzini della nostra città, ormai è un bollettino di guerra, quando apriamo il giornale la mattina, si parla di: accoltellamenti, fenomeni di *baby gang* che ormai accadono in qualsiasi angolo della nostra città.

Non pensi che lei non possa fare nulla, lei rappresenta comunque la città anche nei tavoli in Prefettura, credo che quello che sta accadendo negli ultimi giorni non possa passare sotto traccia, non possa essere rubricato come episodi di microcriminalità, è un fenomeno che sta dilagando e che vede vittime di queste aggressioni dei minorenni e purtroppo gli stessi aggressori sono, a loro volta, minorenni, magari anche poco più che bambini e tutto questo non può passare come un qualcosa di normale.

Mi auguro che ci sia una presa di posizione forte da parte dell'Amministrazione comunale, che si possa chiedere alle Forze dell'Ordine di garantire, soprattutto in questi giorni di festa, dove magari le scuole sono chiuse, sono di più le occasioni per i ragazzini per stare in mezzo alla strada, non vorrei che dovessimo continuare a contare questi fenomeni che colpiscono indistintamente tutti, perché il figlio di chiunque si potrebbe trovare coinvolto in questi episodi, spesso e volentieri gli stessi aggressori sono figli di famiglie perbene, quindi non stiamo parlando di fenomeni di criminalità che avvengono in contesti criminali, stiamo parlando di episodi gravi che accadono nelle strade della movida, nelle strade del Vomero, del centro della città, laddove c'è la naturale aggregazione, laddove si va per passare trascorrere qualche ora in spensieratezza e puntualmente accadono questi episodi che da genitore, prima ancora che da Consigliere comunale, non fanno certo dormire tranquilli.

Non sottovaluti la forza che può avere un messaggio suo all'interno dei contesti istituzionali della Prefettura, cerchiamo di capire in che modo affrontare questo nuovo tipo di fenomeno, perché è normale che non dobbiamo blindare le piazze con l'esercito, però, probabilmente, occorrono delle figure, anche delle Forze dell'Ordine specializzate, persone che possono lavorare in borghese, persone che abbiano anche avuto una formazione, su questo potremmo anche immaginare di rafforzare il nostro nucleo che già fa un ottimo lavoro all'interno della Polizia Locale di Napoli che si occupa di minori, forse dovremmo investire in quel nucleo sia in termini di risorse umane sia in termini di formazione per cercare di mettere in campo, poi, quante più energie possibili, per questi episodi non basta l'uomo in divisa, non basta il soldato nell'esercito o il poliziotto o il carabiniere, probabilmente serve un'azione più mirata, un'azione da fare anche in borghese in alcuni casi, facciamo qualcosa perché sono episodi gravi.

Come molti ho letto anche oggi i giornali, le valutazioni politiche, mi sento di dover

spendere una parola di solidarietà, quantomeno personale, nei confronti dell'assessore D'Ambrosio e dell'assessore Sardu perché ho letto un articolo che è un po' di cattivo gusto. C'è un articolo in cui viene messa in discussione l'esistenza in vita di questi due Assessori, siccome l'ho trovato di cattivo gusto, mi sento di dare solidarietà a questi due Assessori della sua Giunta, caro Sindaco, anche perché ho toccato, man mano, l'impegno che ci stanno mettendo, poi, ovviamente, uno si aspetta i risultati. Al netto della solidarietà totale, perché l'ho trovato di cattivo gusto anche per com'è scritto, assessore Sardu, mi rivolgo a lei in particolare, due giorni fa ho avuto modo di lamentare come i cimiteri cittadini stiano in una situazione di sofferenza, lamentavo il fatto che ci sono cimiteri periferici ormai presidiati da un solo impiegato, cosa assurda. Ogni cimitero che magari ha due o tre cancelli, dovrebbe avere un sorvegliante per ogni cancello, noi, invece, in tutta la struttura, abbiamo un impiegato che si deve preoccupare di vigilare l'ingresso, di verificare che nessuno compia atti che offendono il decoro e la memoria dei defunti, lo stesso impiegato deve preoccuparsi del disbrigo delle pratiche amministrative, tutte le attività di Polizia Mortuaria, lo stesso impiegato deve stare attento che non vengano compiute attività illecite di edilizia all'interno delle cappelle o delle congreghe, un impianto in ogni cimitero mi sembra assurdo come situazione, anche perché, poi, l'Amministrazione comunale continua a fare brutte figure.

Quando ho letto ieri di questo ennesimo furto che è vergognoso anche nel modo in cui si è perpetrato, un furto a puntate sullo stesso monumento, parliamo del furto di un bene di pregio all'interno del cimitero, vincolato e protetto dalla Sovrintendenza. Leggere che addirittura si fanno i furti a puntate: ad ottobre si fa la prima esportazione di parte di quest'opera d'arte, il 15 novembre ritornano per cercare di completare l'opera e strappano un altro pezzo di questo che era conosciuto come il monumento alla sposa, tre o quattro giorni fa si è compiuto il completamento di questo furto, cioè, il fatto che si entri così indisturbati nei cimiteri, in tre occasioni, puntualmente denunciate (ottobre, novembre e dicembre) si completa il furto di un'opera d'arte all'interno della parte monumentale del nostro cimitero, è un qualcosa di assurdo, anche perché da quello che ho letto gli eredi di quel monumento funebre avevano chiesto al Comune un aiuto, avevano chiesto l'autorizzazione a rimuovere quello che restava del monumento, hanno fatto prima i ladri a completare l'opera piuttosto che il Comune a rilasciare l'autorizzazione affinché l'opera potesse essere rimossa in attesa di poterla poi restaurare e ripristinare, è un qualcosa che fa male, è un qualcosa che denota uno stato d'incuria dei cimiteri e il fatto che non ci sia un dirigente ai cimiteri, abbiamo un ottimo direttore centrale, ma che è già assorbito da tante questioni del patrimonio, noi, un dirigente ai cimiteri non lo abbiamo, questa è una situazione che va avanti ormai da un anno e credo che stiamo assistendo a quelli che sono i risultati di una scelta simile. Non avendo un dirigente, perché ad interim è affidato al direttore centrale, già oberato da tantissime altre questioni, il risultato è: cimiteri sguarniti, furti che avvengono in maniera così palese, eclatante, così assurda.

Tornando alla solidarietà che le avevo dato all'inizio, so che è animata da tanta buona volontà, facciamo però qualcosa di concreto in modo da arginare quello che sta accadendo in un settore già particolarmente delicato della nostra città. Sappiamo quanto i cimiteri siano stati teatro di malefatte, di illeciti e quanto altro, è una questione di legalità e siccome penso che la delega più bella che lei abbia sia proprio quella della legalità, allora, facciamo in modo che questa legalità la possiamo espandere a macchia d'olio su

tutta la città. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: La parola, per il prossimo articolo 37, alla consigliera Menna del Movimento 5 Stelle, dopo è iscritta a parlare l'onorevole Valente.

CONSIGLIERA MENNA: Grazie Presidente. In questo momento, mentre noi siamo riuniti, c'è una manifestazione, a Santa Lucia, davanti alla Regione, da parte degli psicoterapeuti napoletani, perché sono state soppresse le prescrizioni di psicoterapia ai bambini nei centri accreditati, nella nobile idea di trasferire tutto nelle A.S.L., ovviamente il dato di realtà è che l'A.S.L. non ha la forza per sostenere queste cose e che, quindi, alla fine ci saranno più di 300 giovani psicologi – in genere sono giovani senza lavoro – e più di 800 bambini senza terapie e altrettanto famiglie. Stiamo parlando di terapie, stiamo parlando di diagnosi e di prognosi. Mentre accadeva tutto questo il mese scorso è successa un'altra cosa gravissima, è stato chiuso il presidio di psicologia clinica del Policlinico che sosteneva le famiglie di persone transgender e assisteva, con psicoterapie alle persone trans gender, tutto questo, in realtà, può sembrare distaccato a quello che può essere il nostro Consiglio comunale e l'istituzione del Comune, ma dietro questa mentalità c'è qualcosa di gravissimo e di violento che sta accadendo, perché io mi chiedo quale burocrate e soprattutto quanta ignoranza hanno questi burocrati che chiedono la sospensione di psicoterapie, è come chiedere ad un chirurgo di lasciare il campo operatorio senza chiudere la ferita, probabilmente queste persone, che sono ciechi burocrati, non hanno chiaro di quali meccanismi vengano messi in atto durante i percorsi terapeutici, psicologici, che cosa significa far emergere certe ombre per poi aiutare a rimarginarle. Ovviamente tutto questo è gravissimo, anche perché, per quanto riguarda le psicoterapie delle persone transgender, verranno tutti orientate alla psichiatria, quindi mentre la comunità scientifica internazionale si sta orientando a considerare sempre più complessità del genere umano, tutto il fenomeno della transessualità, noi qui facciamo un passo indietro molto violento che, chiaramente pagheranno le persone che non hanno gli strumenti culturali per capire, per andare contro questa medicina che è onnipotente e che, chiaramente, va a sostituire il sintomo con la diagnosi, quindi si andrà alla somministrazione dei farmaci, perché il farmaco fa eliminare il sintomo, ma non si va all'eziologia, alla causa di quel sintomo, sempre più diventerà tutto più veloce e verrà sempre di più, lo pagheranno le persone povere e le persone che non hanno gli strumenti culturali per difendersi. Uno può dire: "Noi cosa c'entriamo?", ma il Comune è l'ente di prossimità del Governo, siamo noi, poi, che viviamo il disagio delle persone, che viviamo la disperazione di queste famiglie che non hanno più il sostegno, allora ecco che ho sentito, in questo momento, di fare quest'articolo 37, per chiedere al Sindaco, che è il nostro referente, che è quello che deve tutelare la salute dei suoi cittadini, lo chiedo all'Assessore al Welfare e lo chiedo ai miei colleghi del Consiglio, di prendere delle posizioni, di chiedere alla Regione di venire qui e venirci a dare spiegazioni su tutto questo, di quello che sta accadendo. Ci vedo una violenza da crimine contro l'umanità, allora devono venirci a riportare tutte queste cose e a darci delle spiegazioni reali su questo che sta accadendo. Tutto questo lo pagheranno, come sempre, le categorie più deboli, lo pagheranno le persone che non hanno gli strumenti culturali e non hanno i soldi.

Voglio chiudere riportando qualche frase del professore Monaldi, lui è stato un punto di

riferimento per la salute e per la sanità campana, napoletana, in Senato lui si battette molto per il concetto di sanità sociale, fu uno di questi nostri padri che si sono battuti per far sì che la salute venga considerato un patrimonio fondamentale dell'individuo, ci tengo a riportarlo proprio per dare forza a questo mio bisogno, a questo nostro desiderio.

Diceva in Senato: "L'articolo 32 della Costituzione garantisce le cure gratuite agli indigenti, nell'attuazione di questo precetto lo Stato, e per esso tutti gli enti delegati, hanno l'obbligo di garantire ai poveri, prestazioni assolutamente eguali a quelle che vengono erogate per gli stessi bisogni ad altre categorie e gruppi di popolazione, la differenza è solo nella gratuità delle prestazioni, l'obbligo deriva dal principio etico prima che sociale, che essendo la salute un bene fondamentale, il diritto alla sua manifestazione è uguale per tutti, in campo medico le parole: povero, indigente, improduttivo, non hanno senso e quindi dovrebbero essere definitivamente eliminate dal dizionario sanitario".

Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: La parola all'onorevole Valente (PD) per il prossimo articolo 37.

CONSIGLIERA VALENTE: Presidente, Consiglieri, prendo la parola per articolo 37 per stigmatizzare, ancora una volta, un atteggiamento totale di arroganza di quest'Amministrazione che arriva oggi a proporre a questo Consiglio ben 46 provvedimenti, di cui 32 sono variazioni di bilancio adottate dalla Giunta con i poteri del Consiglio, 6 sono normali proposte di deliberazione della Giunta al Consiglio, 2 sono ratifiche dei lavori di somma urgenza e altre 6 sono delibere di conferma di precedenti variazioni con i poteri del Consiglio, scadute.

La volta scorsa, come Opposizioni, abbiamo deciso di lasciare quest'Aula di fronte ad un atteggiamento che abbiamo, a più riprese, stigmatizzato verso l'Amministrazione, perché riteniamo che essendo questo l'unico luogo nel quale Opposizioni e Maggioranza possano confrontarsi nel merito, mortificare il dibattito dell'Aula e soprattutto usurpare i poteri che per legge spettano a quest'Aula, puntualmente, adottando delle delibere di Giunta, quindi con i poteri del Consiglio, ovvero materie e competenze del Consiglio comunale scippate dalla Giunta, approvate dalla Giunta, puntualmente e non solo ed esclusivamente quando ricorrono i motivi d'urgenza, come del resto dimostra il fatto che oggi ne portate ben 6 di queste a distanza di diversi mesi, quindi non ci sarebbe ragione di capire quale fosse l'urgenza in nome della quale avete, ben 6 mesi fa, adottato in Giunta quelle delibere con i poteri del Consiglio, le riportate oggi in Aula dicendo: "Guardate parte di quelle". Oggi stiamo ad ascoltare alcune delle cose che ci avete denunciate e quindi le riportiamo qui sottoponendole al Consiglio comunale, tardivo non solo l'intervento di modifica, ma assolutamente una vera e propria presa in giro perché poi ne riportate ben altre 32 esattamente nella stessa logica, quindi leggi di fronte alle quali proprio non avete potuto non riconoscere che vi era una vera e propria usurpazione di questi poteri e dei ruoli e della funzione che spetta al Consiglio, le ripresentate correggendo il tiro a distanza di mesi e noi dimostreremo come nel merito quell'urgenza non c'era allora proprio perché si ripresentano oggi come proposta al Consiglio, ma continuate, assolutamente indifferenti, alla denuncia che abbiamo fatto nella seduta del Consiglio comunale precedente, continuate, indifferenti, con atti di arroganza e di

prepotenza, a mortificare questo Consiglio comunale. L'atto di arroganza e prepotenza, in qualche modo, prosegue quello che voi da anni fate e che avete confermato nella riunione di Consiglio precedente a questa, perché, in realtà, di fronte al fatto che le Opposizioni lasciano l'Aula il Sindaco e l'Amministrazione pensano di andare avanti e di approvare velocemente le proposte portate all'attenzione del Consiglio, ignorando quella che era una denuncia politica, però potreste almeno riconoscere e dire: "Avevate ragione, abbiamo sbagliato, le riportiamo qui in Consiglio comunale perché avete detto cose fondate e giuste".

Credo che da parte di tutte le Opposizioni ci sarà, nelle prossime settimane, una presa di posizione molto forte, che chiede il rispetto delle prerogative di questo Consiglio e appropito di questi giorni di discussione, nelle quali il Sindaco non ha sprecato tante parole a difesa di quella che è la collaborazione istituzionale necessaria, valutata nell'interesse esclusivo della città, quindi una collaborazione che, guarda un po', quando spetta a noi – lo abbiamo fatto in questi giorni in Parlamento – dover adottare alcune scelte nell'interesse della città... lei può dire: "Ho lavorato tanto", alla fine, lei non è parlamentare, questa norma l'ha votata in Parlamento, lei si è sicuramente prodigato in qualità di Sindaco, ma questa norma è una norma voluta dal Parlamento e guardi un po', lei fa bene a ringraziare tutte le forze politiche, ma ho l'orgoglio di essere quella forza politica che quell'emendamento, a cui lei fa riferimento, lo ha firmato, presentato e approvato, quindi quando spetta a queste forze politiche, che qui in quest'Aula sono di Opposizione, avere atteggiamenti responsabili nei confronti della città, queste non vengono mai meno, tanto è vero che abbiamo fatto non solo quella scelta, perché lei ricorda la scelta, ma io potrei elencare tantissime iniziative, provvedimenti, risorse, scelte che in questo anno, nonostante lei e la sua Amministrazione e oltre lei, abbiamo adottato nell'interesse della città, potrei parlare di Bagnoli, rispetto alla quale lei ha avuto un cambio totale di posizione senza nemmeno dire: "Forse all'inizio avevo sbagliato ad oppormi a quello che ritenevo l'usurpazione del ruolo del Consiglio e della Giunta, della città", lei aveva addirittura gridato al sovvertimento dell'ordine costituzionale, eppure, oggi, invece, non fa altro che riconoscere, tardivamente e che grazie alla nostra testardaggine siamo andati avanti, lei non fa altro che riconoscere il lavoro proficuo, virtuoso, positivo, del Governo del ministro De Vincenti sulla vicenda Bagnoli. Vedo qui l'assessore Gaeta, mi rammarico dover utilizzare toni particolarmente critici verso una persona della quale, personalmente, ho stima, che apprezzo per stile, ma che nel merito, in qualità di amministratrice, si è rivelata assolutamente incapace, rispetto alle deleghe che le venivano conferite, in modo particolare rispetto alla vicenda dei temi dell'immigrazione e dell'inclusione, un tema, peraltro, di cui quest'Amministrazione si pregia, ma rispetto al quale, ricordo anche la risposta dell'assessore Gaeta ad un mio intervento qui in quest'Aula, quando dicevo: "Attenzione alle condizioni di vita dei campi rom, attenzione al fatto che si sono sprecati 8 milioni, un progetto di 7 milioni di euro", l'assessore Gaeta diceva: "Assolutamente non è così, non abbiamo responsabilità", poi si scopre che invece queste responsabilità sono tutte esclusivamente in capo all'Amministrazione, ma tutto procede come se nulla fosse. Gli unici interventi che vengono puntualmente portati a termine, finanziati, sostenuti, a vantaggio dei cittadini napoletani e della città, sono esclusivamente in capo al Governo nazionale e, qualche volta, al Governo regionale. Quest'Amministrazione non solo non è in grado di avviare nessun provvedimento a difesa di questa città, ovviamente faremo la discussione nel

prossimo Consiglio comunale, la verifica programmatica dell'attuazione del programma del Sindaco e dell'Amministrazione, faremo una discussione più di merito su questo, ma io dico che non c'è un solo provvedimento che porta la firma di quest'Amministrazione, le uniche cose che arrivano a vantaggio in questa città – oggi discuteremo un'altra delle tante cose – ricordiamo il reddito di cittadinanza promesso dal Sindaco in campagna elettorale, i 600 euro li stiamo ancora aspettando, per fortuna arriva il Governo – Renzi, non Gentiloni – che vara questo provvedimento, che lo porta in città e troviamo ancora qui, lo vedremo nella delibera che discuteremo tra poco, un'Amministrazione impreparata, che fa un pasticcio con una delibera, la porta – adottata anche questa con i poteri del Consiglio – in Giunta, poi, soltanto perché nei banchi della sua Maggioranza che ogni tanto mantiene un livello di criticità e per fortuna, perché se lo denunciamo noi non veniamo neanche presi in considerazione, visto che, giustamente, se lo fa la vostra Maggioranza vi vengono meno i numeri, dovete, per forza di cose, prenderne atto, quindi vi folgorate sulla via di Damasco, vi correggete e arrivate oggi a riportare, a distanza di mesi, una delibera di Giunta adottata allora sotto le ragioni dell'urgenza oggi ce la riportate – quella per l'attuazione delle misure, del REI – qua come proposta al Consiglio, meglio tardi che mai, in ogni caso, anche lì siamo di fronte ad un provvedimento che era stato annunciato dal Sindaco in campagna elettorale, poi è stato fatto dal Governo, tutto questo per dire che gli unici provvedimenti che continuano ad essere presi nell'interesse della città sono quelli varati dal Governo nazionale, che in questo momento è a guida PD, che non guarda al colore di quest'Amministrazione, non guarda ai toni di quest'Amministrazione che sono assolutamente funzionali alla condizione di difficoltà, fino a qualche mese fa erano toni aggressivi, arroganti, prepotenti, sfidanti, oggi, di fronte al fatto che, ahimè, in barba alla storia del principio della città autonoma il Sindaco si ravvede, folgorato sulla via di Damasco riconosce che questa città può essere autonoma fino ad un certo punto, ma che nessuna città ce la può fare da sola e che la collaborazione istituzionale è preconditione per tentare di portare, in una condizione di un contesto nazionale, internazionale difficile, qualche risultato a casa. Finalmente il Sindaco si ravvede, noi di questo siamo assolutamente felici e parla della collaborazione istituzionale. Chiediamo al Sindaco un po' di coerenza, non è che la collaborazione istituzionale la facciamo solo quando le norme le dobbiamo fare noi, tanto noi, Sindaco le facevamo prima, le facciamo oggi, le faremo domani, le facciamo comunque, perché noi continuiamo a pensare all'interesse della città, lei invece pensa solo alla sua battaglia politica, lei oggi torna in Consiglio comunale dopo il Consiglio della volta scorsa, non so se lo sa, ma porta ben 32 variazioni di bilancio, lei sa che le variazioni di bilancio sono di competenza del Consiglio comunale, essendo lei un noto giurista, penso che questo lo saprà, però voi le adottate tutte in Giunta, con i poteri del Consiglio, non consentendo a noi d'intervenire, quindi sostanzialmente varate l'ennesima manovra economico-finanziaria, la fate in Giunta e poi la portate qua in Consiglio comunale.

Voglio chiederle nel merito come sia possibile che lei fa riferimento alla collaborazione istituzionale soltanto quando prova, secondo me a volte anche maldestramente, semplicemente ad avocare a sé il risultato di qualcosa di cui lei non ha alcun merito. Glielo dico perché tutti quei pochi risultati – ripeto – che sono arrivati a vantaggio della città sono esclusivamente il segno e il risultato di un atteggiamento di grandissima responsabilità e qualche volta addirittura di testardaggine e di determinazione portata avanti nonostante lei, e a volte addirittura dovrei dire contro di lei, perché siamo arrivati

in questa città prendendoci le manifestazioni e gli insulti come governo perché usurpavamo il ruolo e la funzione che spettava a lei. Oggi però lei è il primo a dire che su Bagnoli abbiamo fatto grandi e importanti passi in avanti. Ha cambiato posizione, e per noi va bene...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERA MENNA: Infatti guardi con quale pazienza aspetto, interrompo e riprendo la parola, Sindaco.
Vorrei continuare...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERA MENNA: Me lo vuole dire quando ha finito? Posso proseguire, Sindaco? Me la dà l'autorizzazione?

Le vorrei sottolineare come oggi il fatto che lei arrivi qui in questo Consiglio con trentadue delibere di questo tipo sia l'ennesimo schiaffo in faccia al ruolo e alla funzione di questo Consiglio in barba a qualunque rapporto di correttezza istituzionale tra maggioranza e opposizione. Visto che noi su questo terreno non le lasceremo terreno, ma ci continueremo ad opporre con tutte le nostre forze, e lo facciamo qui politicamente contestandone il merito e i provvedimenti adottati da lei, e lo faremo adesso nelle altre sedi istituzionali, chiediamo anche interventi di altre istituzioni a garanzia dei ruoli e delle funzioni di questo Consiglio.

Lei sa benissimo che sta andando oltre ogni limite, che sta mortificando leggi e norme che differenziano le funzioni della Giunta da quelle del Consiglio e noi diciamo che questa cosa non andrà sicuramente sulla testa dei Consiglieri comunali né del Partito Democratico né sicuramente dei Consiglieri comunali di tutte le opposizioni.

Un ultimo riferimento lo faccio a lei. Le sento molto spesso dire che secondo lei c'è qualcuno che non lavora nell'interesse della città. Io penso che si debba passare una mano sulla coscienza, Sindaco; l'unico che non lavora nell'interesse della città è soltanto lei e la sua Amministrazione con i pasticci che fate. Non siete stati mai in grado di portare un solo risultato ascrivibile al vostro buon lavoro e all'azione di buon governo. Non c'è un solo risultato raggiunto in questi anni in questa città che è merito suo e della sua Giunta. Quando lei prima o poi vorrà riconoscere questo e dire che forse avete sbagliato e vale la pena cambiare rotta non sarà mai troppo tardi, anche perché, e su questo chiudo, rispetto anche all'emendamento che in questi giorni abbiamo votato alla Camera lei giustamente sottolinea che è un risultato importante. Quell'emendamento ho contribuito a scriverlo, Sindaco, quindi so bene quello che c'è scritto e sono orgogliosa di averlo scritto distinguendo l'interesse dei cittadini napoletani dalla tutela dell'incapacità di questa Amministrazione, distinguendo le responsabilità delle amministrazioni dai pesi che si scaricano sui cittadini.

Noi lo abbiamo fatto esclusivamente pensando all'interesse dei cittadini. Lei ancora una volta lavora unicamente pensando...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERA MENNA: Sto parlando col Sindaco. Mi fermo e aspetto e il Presidente avrà il buon garbo di sottrarmi il tempo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: In realtà ha superato di cinque minuti il tempo a sua disposizione. Le chiedo cortesemente di concludere.

CONSIGLIERA MENNA: Dicevo che lei forse prima o poi si renderà conto di quanto esagera nei toni e soprattutto di quante e quali siano le sue responsabilità nel non riconoscere gli errori che puntualmente fate e soprattutto nel dire che quella collaborazione istituzionale a cui lei fa riferimento è usata da lei esclusivamente a suo uso e consumo in maniera propagandistica, ma sicuramente mai nell'interesse della città.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Adesso ha chiesto di intervenire il consigliere Felaco del gruppo DEMA. Poi interverrà il consigliere Moretto. Prego.

CONSIGLIERE FELACO: Impiegherò solo dieci secondi per non rubare tempo alla discussione. È stato ripreso prima ed è una preoccupazione di tutto il Consiglio, quindi riprendo l'intervento anche precedente riguardo il grave atto, il tentato omicidio, perché di questo stiamo parlando, subito da un giovane di questa città in pieno centro, in via Foria. Purtroppo non sempre la stampa aiuta; è stata una piccola pugnalata allo stomaco quando ho letto, e continuo a farlo, che quella persona era nel posto sbagliato al momento sbagliato.

Noi pensiamo fortemente che quella persona era al posto giusto nel momento giusto e che la barbarie che vediamo in questa città sia frutto di tante questioni. Non serve solo la militarizzazione, ma sicuramente mantenere alta la concentrazione e l'allerta su questi fenomeni, che riguardano a 360 gradi la vita delle persone e la vita di tutte le istituzioni. È l'idea di comunità che ne perde.

Non è la prima volta che accadono, ogni tanto ritornano, ma atti del genere si sono verificati nelle settimane precedenti e negli anni precedenti quando si rompe qualcosa all'interno del tessuto sociale. Non darò, com'è stato invece riportato, qualche idea sul come e sul perché, perché saranno le istituzioni competenti a farlo. So benissimo che però tutto questo Consiglio abbraccia la famiglia e che saremo presenti sicuramente e fattivamente, e so che il Sindaco su questo ha un'attenzione particolare, e infatti insieme anche all'Assessore al ramo se ne stanno occupando anche gli altri organi competenti, però dobbiamo dare una risposta come comunità alla città e come istituzioni insieme. Non ci sono separazioni politiche e non ci sono distinzioni di ruoli che tengano. Sono sicuro che nelle prossime ore questa cosa verrà anche palesata e chiedo solo a tutti, anche alla stampa, perché stamattina leggendo mi ha fatto male, di essere accorti con le parole. I cittadini e i ragazzi di questa città non sono tutti baby Gomorra, ma sono delle persone che vivono in questa città e stanno sempre nel posto giusto al momento giusto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Moretto, a lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente. Faccio una riflessione su quello che sta accadendo nella nostra città. Innanzitutto si deve fare un esame della situazione un po' generale perché nel nostro Paese si sta vivendo un momento positivo per le questioni di

congiuntura nazionale e internazionale. Questo benessere colpisce un po' tutte le città e facendo il calcolo degli ultimi avvenimenti di questo week-end tutte le città d'arte, da Firenze a Napoli, hanno registrato un notevole incremento.

Cheché se ne dica, però Napoli non sta avendo un grande afflusso rispetto a quello che potrebbe fare potenzialmente e conseguire un risultato che potrebbe riempire tutti gli alberghi. Gli alberghi sono riempiti ancora oggi all'80 per cento. Immaginate che nella crisi dei rifiuti, quando si diceva che c'era un calo del turismo, gli alberghi erano comunque pieni al 68 – 75 per cento, il che non è un grosso risultato rispetto alla congiuntura che ha favorito l'intera nazione.

Ci dobbiamo domandare il perché. C'è un difetto un po' in tutto, signor Sindaco. Lei ha detto che nel 2018 dovrebbe cambiare molte cose e mi auguro che effettivamente lo faccia perché una delle negatività che circola, quindi arrivano anche nelle altre città e vanno anche all'estero, è quello che sta succedendo nella nostra città. Com'è stato ricordato, certamente la stampa non favorisce. È stato riportato qualche giorno fa che Napoli ha il record della delinquenza frammentata, che arriva alla bellezza di settantotto clan, alcuni estinti nel senso che i capi stanno nelle patrie galere, che non è un fatto positivo perché ci sono coloro i quali vogliono emergere, che sono questi piccoli delinquenti che purtroppo stanno creando delle enormi difficoltà. Non ci aiutano nemmeno le leggi perché veniva riportato che ragazzi di tredici – quattordici anni non sono imputabili e anche dopo aver fatto un delitto di quel genere, che è stato ricordato dagli altri Consiglieri, vengono riconsegnati ai genitori.

Uno dei quotidiani maggiormente letti nella nostra città, e anche questo non favorisce, ha pubblicato la bellezza di 378 articoli di camorra, mentre uno dei giornali che si dice riporta spesso di questi accadimenti ne ha riportati soltanto trentasei. La nostra città appare un *far west* dove ognuno si crea il proprio pezzetto di interesse, tipo romanzi o quant'altro, che stanno notevolmente penalizzando la nostra città.

Signor Sindaco, quando si dice che lei è il garante della sicurezza dei cittadini è una grande responsabilità, ma a questa deve richiamare anche tutte le altre autorità perché dire che la responsabilità è anche in capo al Sindaco e poi non dare effettivamente una mano rispetto alle cose che si devono fare è inutile. Le cose vanno studiate. Su questo fenomeno ho presentato al Presidente del Consiglio una richiesta di Consiglio monotematico per affrontare tutti insieme la situazione e per definire tutti insieme che cosa effettivamente si può fare per migliorare. Una cosa è sicuramente non ampliare l'immaginazione che sta succedendo e che può succedere.

Noi vogliamo dare una mano. Noi non abbiamo l'abitudine di denunciare e basta, ma di proporre e mi rammarico perché voglio ricordare, parlando di ragazzi che fanno di queste violenze, che abbiamo avuto e abbiamo persone e giovani che si dedicano a cose importanti, persone che portano un valore enorme e abbiamo avuto anche degli eroi. Voglio ricordare a lei, signor Sindaco, perché stamattina leggevo sulla stampa che sarà intitolata una strada ad Arafat, a Titina De Filippo e a Sacco e Vanzetti, che nel 2008, quando sono morti dodici eroi a Nassiriyah, c'era un giovane napoletano dei quartieri Spagnoli, Pietro Petrucci.

Presentai, ed è stata approvata, al Consiglio comunale la richiesta di intitolare una strada a questo eroe, e l'ho ripetuto più volte, ma va sempre nel dimenticatoio. Tra l'altro ho anche suggerito che nel centro direzionale di Napoli tutte le stradine sono indicate come isole (Isola 1, Isola 2 e quant'altro), quindi potremmo dedicare queste strade a tutte le

persone degne che si sono distinte perché sono state degli eroi, perché sono della cultura o quant'altro.

Voglio ancora ricordare Salvatore Giordano, per il quale il Consiglio comunale ha votato la realizzazione di un obelisco a Piazzetta Augusteo, ma più volte ho fatto il *question time* e mi si è sempre stato detto che si è in procinto di farlo. Parlo con la famiglia, la quale attende, e poi la cosa si dimentica un'altra volta. Facciamo uscire sulla stampa che noi abbiamo gli eroi e facciamo uscire la positività perché il bene della nostra città si fa così.

Ci sarà un altro Consiglio il 22, quindi lo scambio di auguri per il prossimo anno lo faremo più avanti, ma mi auguro che nel 2018 effettivamente possa esserci un cambio di passo con la collaborazione di tutti perché la città è nostra e lo abbiamo dimostrato in più occasioni che le opposizioni sono propositive. Quando si dice di salvare la città qualcuno l'ha fatto perché doveva salvare un insieme e non perché volesse salvare Napoli.

Noi ci siamo dedicati per salvare Napoli al di là di chi la governava, ci sono comuni governati dal PD, da Forza Italia e dai 5 Stelle ed è stato fatto un gesto nell'interesse generale e a Napoli forse avrebbe dovuto avere anche una maggiore attenzione perché c'è un problema che ci trasciniamo dal dopoguerra. Come ho detto più volte in altre occasioni, Napoli ha bisogno di essere guardata per quello che vale e non mettere in primo piano le negatività. Al di là di chi governa la città, questo è il nostro obiettivo e dall'opposizione daremo sempre il nostro contributo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Moretto. La parola al Vicepresidente Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Grazie Presidente. Avevo già predisposto il mio intervento e poi mi hanno preceduto poiché stavo sostituendo il Presidente Fucito. L'argomento è quello di cui hanno già parlato i consiglieri Felaco, Santoro e Moretto, cioè di questa aggressione vile e brutale che ha colpito un figlio della città, un ragazzo di diciassette anni che potrebbe essere figlio a ognuno di noi qui dentro, per le modalità efferate con le quali è stato effettuato e probabilmente senza una seria motivazione.

Sapere che ci sono per strada delle bande di ragazzini minorenni senza controllo che girano identificando un soggetto qualsiasi senza un motivo particolare e con tanta violenza lo accoltellano venti volte con tagli profondi anche al collo (colpire al collo significa voler cercare di uccidere, non di far male o di mettere in una condizione di timore) è una cosa che mi indigna, mi preoccupa, mi spaventa e mi rende inerme di fronte a questa situazione.

La mia voce si aggiunge al coro degli altri Consiglieri che mi hanno preceduto. Credo che questo problema sia l'Assessore Alessandra Clemente sia il Sindaco lo porteranno rapidamente sul tavolo della Prefettura per l'ordine pubblico e la sicurezza e credo, e ne sono convinto, come ne siete convinti anche voi, che non serva mettere per strada camionette di bersagliere o di militari in divisa perché chi vuole colpire, vedendo la divisa, sa che non deve colpire là. Mettere macchine con i lampeggianti o con le sirene accese non serve.

Credo che invece bisogna agire di astuzia. Se vogliamo chiedere il supporto delle forze pubbliche nell'interesse dei nostri cittadini dobbiamo farlo utilizzando altri tipi di attenzioni al problema. Ci vuole personale specializzato in borghese. Credo che sia questo l'unico modo per contrastare il problema. Come diceva prima il consigliere Santoro, ma avendo avuto contatti con i commissariati locali, e immagino possa farlo

anche il Comandante della Polizia Municipale, si deve spingere affinché si possano creare dei presidi e dei nuclei di controllo che abbiano la potenzialità di non essere facilmente riconosciuti. C'erano i falchi e ci sono delle altre pattuglie che già conoscono quali sono le zone, perché via Foria è una zona che fra l'altro è battuta spesso da baby gang. Sono cinque – sei anni che a partire da Piazza Cavour fino a Piazza Carlo III lungo l'asse che è poco illuminato in alcuni punti, girano là attorno e rubano cellulari, portafogli e con violenza inspiegabile qualche volta arrivano pure a tentare di uccidere, quasi riuscendoci, un minore.

Credo che il suggerimento si possa prendere in considerazione perché non è solo il mio, ma una voce che si aggiunge alle altre e prima di tutto, come genitore, ma soprattutto come rappresentante del timore e della paura che tanti cittadini mi hanno riportato in tutti i modi possibili attraverso telefonate, messaggi e quant'altro. mi affido assolutamente nelle mani del Sindaco e dell'Assessore Clemente, che saranno capaci, insieme al Comandante dei vigili, di portare sui giusti tavoli queste segnalazioni che vengono da tutta l'assise cittadina.

Un'ultima precisazione che si aggiunge a questo argomento era per il Vicesindaco Raffaele Del Giudice. Da tutta la zona bassa di San Carlo all'Arena sono due – tre giorni che non prelevano i cassonetti, quindi si sono create delle mini discariche sotto ogni palazzo e vicino le postazioni dei contenitori della differenziata. C'è una sorta di mini crisi. Dopo ci riaggiorniamo per poter vedere quali sono le modalità e sicuramente sarà una cosa risolvibile in poche ore e in pochi giorni. Volevo solo ricordarlo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Volevo ricordarle che da due ore e mezza circa c'è un Consiglio municipale intero che attende la presenza del Vicesindaco. Siccome vedo il Vicesindaco seduto al banco e siccome vorrei essere collaborativo e non vorrei che ci fossero conflitti nel Palazzo, perché i Consiglieri sono stanchi di aspettare, possiamo fare questo incontro per capire di che cosa si tratta?

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, lei legge nel pensiero. Abbiamo concluso gli articoli 37, abbiamo riportato che il Vicesindaco è stato impegnato in Prefettura e gli articoli 37 servono anche a fare emergere altre criticità e altre segnalazioni dell'Aula. In questo momento invito il Vicesindaco se può recarsi al quarto piano, così come rivolgo ai Capigruppo o un rappresentante del gruppo l'invito a recarsi con il Vicesindaco per ascoltare le ragioni dei Consiglieri della VI Municipalità.

Avevamo anche detto che se un po' di Consiglieri si recano lì *bon ton* politico vorrebbe, nell'interesse dello svolgimento dell'incontro, che non subentrassero richieste di numero legale, altrimenti i convenuti passeranno il tempo a salire e scendere le scale. Questo è allo spirito dell'iniziativa del Consiglio comunale.

Accogliamo la proposta del consigliere Esposito e preghiamo il Vicesindaco, che spero nel frattempo fosse stato avvisato (mi scuserà se non l'ho fatto personalmente), a tenere questo incontro.

Possiamo iniziare con l'ordine del giorno. Siamo al punto n. 2, quindi lontani dalla meta dell'intero ordine del giorno, ma mi giungono delle questioni pregiudiziali. Non c'è una

pregiudiziale alla singola delibera, ma il consigliere Moretto, a cui diamo la parola...

CONSIGLIERE MORETTO: Chiedo la verifica del numero legale perché così non si può lavorare. Facciamoli entrare.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, il numero legale è una richiesta legittima, ma incompatibile con il recarsi in modo convenuto giù.

CONSIGLIERE MORETTO: Era stata chiesta mezz'ora di sospensione perché anche noi avremmo voluto partecipare, ma essendoci gruppi unici non possiamo farlo. È inutile.

PRESIDENTE FUCITO: Non è consuetudine fare una sospensione per una questione del genere. Forse ragionevolmente vogliamo dare l'opportunità al consigliere Moretto di tenere la pregiudiziale e dopo tenere questo incontro?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi, il consigliere Moretto...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Moretto, le stavo dando la parola per la pregiudiziale, ma lei mi ha fatto anche altre due richieste. Me ne può fare una sola per cortesia?

CONSIGLIERE MORETTO: Chiedo la sospensione.

PRESIDENTE FUCITO: Ho da assicurare la sua possibilità nell'illustrare la pregiudiziale ed eventualmente anche democraticamente nel partecipare all'incontro. Questo è il compito del quale mi posso caricare. Consigliere Capasso, prego.

CONSIGLIERE CAPASSO: Non siamo d'accordo per la sospensione, ma siamo d'accordo sul fatto che vada il Vicesindaco e chi è disponibile si reca giù, ma andiamo avanti con i lavori. Questo significa che non bisogna chiedere il numero legale perché altrimenti andiamo in difficoltà.

PRESIDENTE FUCITO: Magari possiamo fare in modo che l'incontro inizi dopo l'illustrazione della pregiudiziale a opera del consigliere Moretto, altrimenti non lo mettiamo in condizione di partecipare.

CONSIGLIERE MORETTO: La pregiudiziale deve essere votata e deve essere votata per mia richiesta per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO: Le propongo che lei tenga la pregiudiziale, subito dopo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego la verifica del numero legale. Tuttavia dobbiamo capire come procedere. L'Aula non sembra intenzionata a sospendere; lei ha diritto tanto di indicare la pregiudiziale quanto di partecipare, quindi le chiedo se cortesemente potesse tenere la pregiudiziale e che l'incontro si tenesse dopo. La proposta era questa. C'è una richiesta di numero legale e dopo...

CONSIGLIERE ESPOSITO: Votiamo la sospensiva.

PRESIDENTE FUCITO: Le votazioni una alla volta, altrimenti non si capisce nulla. Dopodiché atteniamoci ai trenta minuti di consuetudine nel richiedere successivi appelli. Se vi fossero ulteriori votazioni evitiamo la chiamata nominale. In questo momento, a seguito di richiesta del consigliere Moretto, si tiene la verifica del numero legale cui vi prego di procedere.

Prego il Segretario generale di procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Chi è per la sospensione dice sì, chi non è per la sospensione dice no e chi si astiene lo dichiara.

<i>Sindaco</i>	DE MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ARIENZO Federico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BISMUTO Laura	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRAMBILLA Matteo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BUONO Stefano	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CANIGLIA Maria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CECERE Claudio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	COCCIA Elena	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COPPETO Mario	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FELACO Luigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FREZZA Fulvio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FUCITO Alessandro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GAUDINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GUANGI Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LANGELLA Ciro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LEBRO David	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MADONNA Salvatore	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MIRRA Manuela	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MUNDO Gabriele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	NONNO Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PACE Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PALMIERI Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE

Consigliere	RINALDI Pietro	PRESENTE
Consigliere	SANTORO Andrea	PRESENTE
Consigliere	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
Consigliere	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
Consigliere	SOLOMBRINO Vincenzo	PRESENTE
Consigliere	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
Consigliere	ULLETO Anna	ASSENTE
Consigliere	VALENTE Valeria	ASSENTE
Consigliere	VERNETTI Francesco	PRESENTE
Consigliere	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE FUCITO: Presenti 29 Consiglieri. Prego il consigliere Moretto di procedere all'illustrazione della pregiudiziale alle delibere in discussione nella seduta del Consiglio del 20 dicembre in funzione di sospensiva. Per le cose che ci siamo detti, ovvero tenere l'incontro, ma consentire la partecipazione di tutti, invito l'Aula a che questo incontro si tenga subito dopo la trattazione delle sospensive del consigliere Moretto.

Colleghi, consentiamo di intervenire al consigliere Moretto. Consiglieri Esposito, Simeone e Lanzotti, per favore. Prego, consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente, la mia pregiudiziale nasce da due considerazioni: faccio l'elenco delle delibere, ma non a caso a ogni delibera vi è anche l'Assessore proponente, il che evidenzia il modo in cui si lavora e chi causa i disguidi e i ritardi nell'espletare il proprio mandato di Assessore. Presidente, vedo anche che vi sono Assessori proponenti che non sono presenti, quindi anche questo la dice lunga.

Nel richiamare, devo necessariamente richiamare anche quello che è stato il frutto della delibera...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi, il vociare è forte. Cortesemente consentiamo uno svolgimento normale del Consiglio. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Della Corte dei Conti. Infatti, rilevato che la rappresentazione delle deliberazioni con i poteri del Consiglio, si evidenzia una notevole alterazione della rappresentazione della situazione finanziaria e contabile dell'Ente, come già richiamato dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, con delibera n. 240/2017, che ha segnalato una serie di irregolarità e anomalie contabili commesse dal Comune di Napoli nella redazione dei bilanci di esercizio a partire dal 2011.

Si rileva in via preliminare un'esigenza di chiarezza espositiva. Com'è noto, il bilancio comunale nell'ordinamento giuridico italiano è disciplinato dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e segnatamente dalla Parte II del testo di legge rubricato "Ordinamento finanziario e contabile". Il legislatore contempla due documenti fondamentali: il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo. Il primo ha il compito di dare autorizzazione all'inizio di ogni anno delle spese che i singoli Assessorati potranno sostenere e garantire le adeguate coperture finanziarie attraverso la programmazione delle

entrate, mentre il secondo ha una funzione rendicontativa e certifica alla fine dell'anno le entrate e le spese effettivamente sostenute dalla gestione comunale.

Ciò posto, occorre precisare altresì che a norma di quanto previsto dagli articoli 243 bis, ter e quater del Testo Unico, i comuni e le province, per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei Conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, possono ricorrere con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. La predetta procedura presuppone quindi una situazione di evidente deficitarietà strutturale prossima al dissesto e si svolge privilegiando l'affidamento agli organi ordinari dell'Ente, della gestione delle iniziative per il risanamento.

La procedura prevede che il Consiglio comunale, dopo aver deliberato il ricorso al riequilibrio entro sessanta giorni, deliberi il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di dieci anni corredato del parere dell'organo dei revisori dei conti. A norma dell'articolo 243, quater, del Testo Unico, entro dieci giorni dalla data della delibera di cui all'articolo 243 bis, quinto comma, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, la quale entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del piano svolge la necessaria istruttoria e formula un giudizio in ordine alla congruenza del piano ai fini del processo di risanamento prospettato dall'Ente.

Fatta la su esposta e preliminare premessa, occorre rilevare che è proprio nel corso dell'istruttoria espletata dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania per l'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale presentato dal Comune di Napoli, che emergono una serie di anomalie e irregolarità contabili che l'Ente aveva commesso nella redazione dei bilanci a partire dal 2011, anomalie e irregolarità contabili che all'evidenza alteravano in modo sensibile la rappresentazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Al fine di meglio comprendere i fatti, il Comune di Napoli aderiva alla procedura di riequilibrio pluriennale con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 30 novembre 2012.

Superati i vari passaggi sino al 2014 – 2015, arriviamo alla pronuncia n. 13/2016 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, la quale accertava una serie di irregolarità contabili che concorrevano a riclassificare il risultato di amministrazione peggiorando il saldo di circa euro 370 milioni rispetto a quello certificato con il rendiconto 2013.

In data 20 ottobre 2016 il Comune inviava quindi alla predetta sezione ulteriore rimodulazione del piano avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 15/2016 e pubblicata sull'Albo Pretorio in data 7 ottobre 2016. La Corte dei Conti si soffermava sul patto di stabilità, che esprime i risultati di bilancio degli enti territoriali e consente il controllo annuale dell'indebitamento netto delle regioni e degli enti locali. Il principio che regola il funzionamento del patto di stabilità interno può essere semplificato in questo modo: nel bilancio annuale dell'Ente le entrate e le uscite devono essere perfettamente pari, dunque la capacità di spesa dell'Ente è parametrata al rapporto tra spese correnti ed entrate correnti.

La Corte dei conti, nella delibera n. 240/2017, accertava che costituiscono prova delle irregolarità dell'accertamento e della dissimulazione dello sfioramento del patto di stabilità il mancato rispetto del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016, mancato e

ritardato riconoscimento dei debiti fuori bilancio verso il Cr8 e mancata descrizione dei fondi a rischio.

Passando ora alla seconda grave irregolarità accertata dalla Corte dei Conti con delibera n. 240/2017, risulta che il Comune di Napoli non abbia registrato sul proprio risultato di amministrazione, sulla base delle disposizioni degli articoli 193 e 175 del Testo degli Enti Locali e alle scadenze stabilite dalla legge le maggiori passività per euro 265.699.172 entro l'esercizio finanziario 2016, nonché maggiori passività per 399 milioni 516 mila euro entro l'esercizio finanziario 2015, delibera n. 240/2017.

In buona sostanza è emerso come il Comune di Napoli abbia ommesso il riconoscimento in bilancio di ammontare cospicuo di debiti accertati. Nel dettaglio la Corte dei Conti muoveva le seguenti censure: il Comune ha ripetutamente violato le norme sulla verifica degli equilibri (articolo 147 quinquies e articolo 193, secondo comma, nonché l'articolo 175 del Testo Unico degli Enti Locali) nonostante avesse acclarato per tempo con una procedura amministrativa interna l'esistenza di un cospicuo montante di debiti che richiedono la procedura di riconoscimento ai sensi dell'articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali. Ciò ha determinato la mancata registrazione nel risultato di amministrazione al 31 dicembre di ulteriori passività con l'effetto di sottodimensionare il disavanzo a pagina 59 della delibera della Corte dei Conti n. 240/2017.

Come ribadisce la Corte dei Conti, le norme del Testo Unico degli Enti Locali che impongono il tempestivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio alteravano il risultato di amministrazione e quindi il disavanzo effettivo quantomeno nelle annualità 2015/2016. D'altronde, com'è noto, dal riconoscimento di legittimità del debito maturato discende l'obbligo di contabilizzazione e di quantificazione finanziaria del medesimo, pena la violazione dei principi sopra richiamati di universalità e di veridicità del bilancio. Obbligo di contabilizzazione che, com'è pacificamente emerso all'esito dell'istruttoria espletata dall'organo di controllo, è stato disatteso dall'amministrazione comunale.

Tale irregolarità ha comportato una grave irregolarità finanziaria da cui è derivata la rappresentazione non veritiera dei dati di bilancio, considerato che le informazioni la cui comunicazione è prevista da disposizioni normative e tende a tutelare la veridicità, la chiarezza e la completezza delle informazioni relative all'esercizio delle attività in linea con la funzione attribuita al bilancio dai principi ispirati dalla sua disciplina.

Ciò opportunamente premesso, occorre rilevare come si rinvercano nei fatti esposti tutti gli elementi di cui alla fattispecie ex articolo 2621 del Codice civile, ovvero fatti materialmente rilevanti da accertare non rispondenti al vero, la consapevole esposizione degli stessi, la condotta concretamente idonea da non indurre in terzi errori, di una situazione economica finanziaria dell'Ente diversa e alterata rispetto a quella effettiva in quanto la Corte dei Conti ha rilevato che nel bilancio comunale quali entrate, somme mai incassate e somme destinate alla restituzione, ha determinato una falsa rappresentazione contabile penalmente rilevante ancora non chiarita in sede di Consiglio comunale.

Appare del tutto evidente che la Corte dei Conti ha accertato che nel risultato di amministrazione 2016 non sono stati oggetto della procedura di riconoscimento i debiti agli articoli 194 del Testo Unico, pagina 63, delibera n. 240/2017. In buona sostanza non si può procedere a dissimulare, attraverso un esercizio contabile che esclude la partecipazione diretta del Consiglio comunale, un'accelerazione non rispettosa dei tempi costituzionalmente garantiti, eliminando ogni informazione la cui comunicazione è prevista dai regolamenti.

La manovra sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale non tiene conto della bocciatura della Corte dei Conti e continua a non attenersi alle prescrizioni. Con la delibera n. 704 del 12 dicembre 2017 la Giunta comunale propone al Consiglio comunale il riconoscimento di debiti fuori bilancio manifestatisi dal primo gennaio al 31 maggio 2017 e attestati da dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla delibera di Giunta comunale n. 918 del 4 giugno 2009, modificata e integrata dalle deliberazioni di Giunta n. 299 del 30 aprile 2013 e n. 305 del 6 maggio 2015 e dalle circolari esplicative (PG n. 137581/10).

Si precisa che a conclusione della ricognizione in questione, supportata da schede informative sottoscritte e trasmesse da dirigenti responsabili, l'ammontare complessivo maturato in pochi mesi ammonta a 11.226.213,32 euro, di cui 8.941.328,21 euro riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'articolo 194, primo comma, del decreto legislativo n. 267/2000 con n. 1803 schede contabili ed euro 2.224.885,11 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 194, primo comma, del decreto legislativo n. 267/2000 con n. 46 schede contabili.

L'importo complessivo di euro 11.226.213 è suddiviso tra spesa corrente e spesa a conto capitale nel seguente modo: spesa corrente 10.925.240 euro per 1845 schede sottoscritte, spesa in conto capitale euro 301.008,51 per numero schede sottoscritte per un totale complessivo di 11.226.213 euro, composto da n. 2441 allegati progressivamente numerati.

Si prende atto che per i debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1 gennaio 2017 – 31 maggio 2017 i provvedimenti di riconoscimento dei redditi fuori bilancio vanno adottati con tempestività onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia e quant'altro, che nel caso di specie si è abbondantemente fuori termine riferito ai termini di cui all'articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali e del vigente regolamento di contabilità di proposta al Consiglio per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Per i motivi espressi in premessa, si chiede la sospensione delle delibere di Giunta comunale all'esame del Consiglio comprendente nel totale n. 46 delibere, più la delibera n. 704 del 12 dicembre 2017 "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal primo gennaio 2017 al 31 maggio 2017".

Ho dovuto leggerla integralmente perché c'è la citazione del perché ci siamo trovati in questa situazione richiamando la n. 240 della Corte dei Conti e rimarcando che tutto quello che avviene anche dopo la n. 240 rispecchia totalmente gli stessi errori per i quali la Corte dei Conti ci ha richiamato e per i quali le chiedo la sospensione.

PRESIDENTE FUCITO: Non ci sono interventi su questa proposta di sospensione del consigliere Moretto e c'è un parere dell'Amministrazione, che affiderei all'Assessore Panini, che mi dice essere contrario.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo fatto l'appello per il numero legale quindici – diciassette minuti fa e avevamo detto che eventuali votazioni non le avremmo fatte per appello nominale.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: I tre Consiglieri che lo richiedono sono Santoro, Moretto e Nonno. Non ingaggiamo un conflitto, però cerchiamo di non far susseguire numero legale e votazioni in modo paralizzante per il Consiglio.

Spero che duri per la giornata.

Pongo in votazione per appello nominale. Chi è favorevole alla sospensiva dica sì, chi è contrario dica no e chi si astiene lo dichiari.

<i>Sindaco</i>	DE MAGISTRIS Luigi	NO
<i>Consigliere</i>	ANDREOZZI Rosario	NO
<i>Consigliere</i>	ARIENZO Federico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BISMUTO Laura	NO
<i>Consigliere</i>	BRAMBILLA Matteo	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	BUONO Stefano	NO
<i>Consigliere</i>	CANIGLIA Maria	NO
<i>Consigliere</i>	CAPASSO Elpidio	NO
<i>Consigliere</i>	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CECERE Claudio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	COCCIA Elena	NO
<i>Consigliere</i>	COPPETO Mario	NO
<i>Consigliere</i>	DE MAJO Eleonora	NO
<i>Consigliere</i>	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FELACO Luigi	NO
<i>Consigliere</i>	FREZZA Fulvio	NO
<i>Consigliere</i>	FUCITO Alessandro	NO
<i>Consigliere</i>	GAUDINI Marco	NO
<i>Consigliere</i>	GUANGI Salvatore	SÌ
<i>Consigliere</i>	LANGELLA Ciro	NO
<i>Consigliere</i>	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	LEBRO David	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MADONNA Salvatore	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MENNA Lucia Francesca	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	MIRRA Manuela	NO
<i>Consigliere</i>	MORETTO Vincenzo	SÌ
<i>Consigliere</i>	MUNDO Gabriele	NO
<i>Consigliere</i>	NONNO Marco	SÌ
<i>Consigliere</i>	PACE Salvatore	NO
<i>Consigliere</i>	PALMIERI Domenico	SÌ
<i>Consigliere</i>	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RINALDI Pietro	NO
<i>Consigliere</i>	SANTORO Andrea	SÌ
<i>Consigliere</i>	SGAMBATI Carmine	NO
<i>Consigliere</i>	SIMEONE Gaetano	NO
<i>Consigliere</i>	SOLOMBRINO Vincenzo	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	TRONCONE Gaetano	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	ULLETO Anna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	VALENTE Valeria	ASSENTE

Consigliere	VERNETTI Francesco	NO
Consigliere	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE FUCITO: 21 no, 5 sì, 4 astenuti. A questo punto, dopo l'illustrazione delle pregiudiziali, prego di tenere questo incontro con la Municipalità. Prego quindi, ringraziando per la pazienza, il Vicesindaco di recarsi lì e di farlo unitamente ai gruppi che volessero essere rappresentati in questo incontro, sperando di aver conciliato le varie esigenze politiche.

Viene da sé che nel corso di questo incontro l'invito politico è a non costringere i Consiglieri a chiamate continue di numero legale. Com'è noto, io non posso che fare inviti.

Passiamo quindi al punto n. 2 all'ordine del giorno, ovvero la ratifica della delibera n. 613. Assessore Clemente, ci illustri il punto.

ASSESSORE CLEMENTE: Grazie Presidente. Buongiorno Consigliere e Consiglieri. Questo atto che viene presentato dal Servizio autonomo Polizia Locale è una vicenda dirigenziale che prontamente e con tempestività viene anticipata dal dirigente Ciro Esposito al fine di non dare vita a una *vacatio* per quanto riguarda il noleggio delle auto di Polizia Locale. Questa *vacatio* è determinata perché, ed è chiaramente spiegato nell'atto, nello scorso anno, nel 2014, abbiamo aderito alla convenzione stipulata con la Consip per le forniture delle auto a noleggio.

La fornitura doveva partire nel mese di novembre 2014, di durata di quattro anni, che però ha dato vita all'avvio del servizio soltanto nei mesi di dicembre – febbraio 2014/2015. Questo tempo ha fatto sì dunque che il periodo di quattro anni di noleggio delle auto fosse traslato di tre mesi e, passati quattro anni, dal 2014 al 2018, oggi questo ritardo ce lo ritroviamo sugli imminenti mesi di novembre, di dicembre, di gennaio e febbraio prossimo. Questo atto, col parere favorevole della Ragioneria, ci permette di individuare la copertura economica e quindi una rimodulazione delle risorse al fine di non vivere una situazione di gap per quanto riguarda un servizio essenziale da prestare alla cittadinanza e a una dotazione necessaria per il funzionamento del Corpo della nostra Polizia Locale.

È per questo che chiedo ai Consiglieri di votare l'atto che oggi presento. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Si era già prenotato il consigliere Brambilla. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. Prima vorrei fare un intervento generale sulla giornata di oggi perché oggi non è un bel giorno per questo Consiglio comunale. Quando si vede un ordine del giorno del genere con il 90 per cento di delibere a fine dicembre e, se uno le va a leggere, vede che sostanzialmente è un assestamento di bilancio fatto sei mesi in ritardo, quando si vede che è stato mischiato tutto e il contrario di tutto, cioè si parlerà di temi importanti senza discussione in Commissione, si parlerà dell'adesione a una fondazione per l'istituto tecnico superiore, cose importanti, senza averne discusso con documenti arrivati uno – due giorni fa (addirittura pareri dei revisori dei conti arrivati ieri sera su delibere importanti), è con grossa difficoltà che rimaniamo in Aula ed è con grossa difficoltà...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Presidente, così parlo a lei. Se vuole, facciamo un dibattito a due, ma non è molto...

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi, vogliamo restituire un clima all'Aula tale che il consigliere Brambilla possa intervenire indisturbato?

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. Dicevo che oggi siamo in difficoltà a stare in Aula. Come opposizione abbiamo fatto una presa ufficiale di posizione durante lo scorso Consiglio perché c'erano undici delibere di ratifica. Abbiamo detto, anche su sua sollecitazione, che questa era una cosa anomala e non era mai successo prima di vedere 48 delibere di ratifica. Il ruolo del Consigliere comunale oggi qual è?

È una domanda alla quale ho pensato molto in questi giorni e in queste notti e mi sono dato una risposta. Il ruolo del Consigliere comunale che deve portare la voce dei cittadini in quest'Aula è anche quello di spiegare il perché succedono delle cose in questa città al di fuori dell'Aula.

Dietro delibere banali e delibere di semplice ratifica, di cose già avvenute o di variazioni di bilancio, si nasconde in realtà l'inefficienza di una macchina comunale, l'inefficienza dell'Amministrazione comunale e una serie di errori che stanno pagando e continueranno a pagare i cittadini. Il perché lo vedremo delibera per delibera. Si nascondono i perché certe cose non funzionano o funzionano in modo tale che la gente deve aspettare un anno, due anni o addirittura dieci anni per avere una cosa.

Compito di un Consigliere comunale è questo. Quando si parla di indirizzo e controllo, il controllo è questo ed è dire ai cittadini, i quali pagano per non avere dei servizi, che chiedono come mai in una scuola non hanno fatto i lavori, come mai la refezione parte un anno dopo e come mai si pagano questi debiti fuori bilancio e questi interessi, che oggi cercheremo di dare una spiegazione.

Per entrare sul punto di questa delibera n. 613, Assessore, il noleggio di novanta veicoli doveva partire il primo novembre 2014 ed è iniziato il 15 gennaio 2015. Questo ritardo ha comportato il fatto che si doveva decrementare uno e incrementare l'altro, l'uscente rispetto al subentrante, come noleggiatore, però quando vedo che questa richiesta di variazione di bilancio è per compiti d'istituto che hanno comportato spese amministrative, e fortunatamente c'era un allegato, come il montaggio pneumatici da neve, mi chiedo se sono io che sono fuori dal tempo, dalla storia e dal mondo oppure se c'è qualcosa che non va nella programmazione e nella pianificazione quando queste cose risultano come cose di urgenza di variazione, quando è un obbligo legislativo.

Mi chiedo, se è un errore di programmazione e di calcolo, e voi lo fate con i poteri del Consiglio, se devo soltanto alzare la mano e dire sì e no, però sto dicendo che c'è qualcuno che ha sbagliato e paghiamo noi.

Da ora in poi su tutte le delibere dove c'è scritto che paghiamo noi per errori la responsabilità se la deve assumere chi ha fatto gli errori. Quando arriveremo ai debiti fuori bilancio, lettera e) o lettera a), che sono una miriade, mi soffermerò per tutto il tempo che avrò a disposizione e vedremo le responsabilità di chi sono, perché in questo Comune da venti – trent'anni non c'è mai stato nessuno che ha pagato per responsabilità amministrative e noi stiamo pagando milioni di interessi all'anno per colpa dei dirigenti e dei servizi. È intollerabile chiedere ai cittadini sacrifici e non avere servizi quando ci

sono degli errori che nessuno paga. Non ha mai pagato nessuno nonostante ci siano degli uffici preposti per acclarare le responsabilità.

È ora di finirla. Noi continuiamo a dirlo da un anno e mezzo; a casa mia chi sbaglia paga, mentre qua chi sbaglia non paga mai. Queste delibere non si possono delibere perché se le proponete addirittura con i poteri del Consiglio dobbiamo soltanto ratificarle. Farò l'intervento nel merito delle questioni perché questa è nulla rispetto a quelle che verranno dopo, dove vedremo delle responsabilità ben più importanti.

Il concetto è che oggi ci avete costretto a leggere una mole infinita di carte con dentro tutto e il contrario di tutto. Non avete programmato e pianificato. Il 31 dicembre bisognava fare il previsionale e il Sindaco un anno e mezzo fa, il 4 – 5 agosto 2016, quando siamo rimasti in Aula tutta la notte (abbiamo fatto la nottata in allegria tutti quanti insieme), ci disse di non preoccuparci perché il vero bilancio sarebbe stato a fine anno e solo allora si sarebbe chiesto il contributo dell'opposizione. È un anno e mezzo che noi arriviamo alla proroga della proroga della proroga della proroga sempre in ritardo. Il 31 dicembre ci sarebbe dovuto essere il bilancio previsionale e non vedo traccia da nessuna parte, mentre il 31 luglio ci doveva essere l'assestamento di bilancio, ma non l'avete fatto e lo tirate fuori oggi.

Nel 2014 – 2015 dovevate fare il riaccertamento straordinario dei residui, ma non l'avete fatto, la Corte dei Conti vi sta bastonando e oggi ci presentate quarantadue delibere, almeno trenta delle quali dovute al riaccertamento straordinario dei residui perché è venuto fuori che tutte quelle cifre sono andate in avanzo vincolato.

Non potete dirci che oggi è una grande giornata, com'è stato detto in Commissione dal Capo di Gabinetto, perché il Comune di Napoli oggi parlerà di soldi e di investimenti che ha ottenuto. Non ci soldi in più, ma sono soldi che non avete speso negli anni passati, dal 2011 in poi, sono andati in avanzo vincolato e la maggior parte di quei soldi sono mutui sui quali i cittadini pagano gli interessi. Altro che opportunità per la città di Napoli! È la parola tombale per la città di Napoli. Lo vedremo nei debiti quanti interessi ci sono soltanto per cinque mesi di debiti fuori bilancio. Cosa volete raccontare? La realtà vi inchioda e fortunatamente nel caso dei debiti anche la legge inchiederà la responsabilità. Da questa in poi su tutte le delibere ci sarà un intervento perché il Consigliere comunale ha un ruolo istituzionale.

Sindaco, io non sono mai intervenuto a parlarle personalmente, e sono in difficoltà a fare questo intervento. Sono lontano anni luce dalle modalità politiche e di comportamento della consigliera Valente in Aula, però la invito, come Sindaco della terza città d'Italia, a tenere un atteggiamento consono al suo ruolo istituzionale in Aula. Lei può fare la polemica politica con la consigliera Valente, ma in Aula – lo dico da Consigliere comunale – non le consento di utilizzare questo comportamento. Faccia quello che vuole, ma lei ha dato veramente un cattivo esempio. Lei mi può mandare a quel paese, ma lei ha un ruolo istituzionale che oggi ha calpestato.

Io non l'ho mai attaccata su questo, ma quello che ha fatto oggi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRAMBILLA: No, non mi interessa. Sto dicendo quello che lei ha fatto oggi in Aula.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Lei oggi in Aula ha fatto una cosa che non le consento da Consigliere comunale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Non deve rispondere a me, ma deve rispondere all'Aula.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, qui non ci sono censori ed educatori. Non possiamo richiedere ad altri Consiglieri, men che meno al Sindaco, come ci si comporta. È il rispetto, l'ascolto e l'attività politica amministrativa che conduciamo. Nessuno di noi può erigersi al rango di dire al prossimo, men che meno al Sindaco, come si debba comportare. Oltretutto non mi sembra che ci siano stati episodi particolari. Detto questo, cedo la parola al consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, ci ritroviamo alle solite quando accusiamo che quest'Aula perde la propria dignità anche esteriore e quando un'Aula viene considerata come incontro dove accordarsi e scambiarsi le chiacchiere. Questa è un'aula del Consiglio comunale ed è il Consiglio comunale della terza città d'Italia - lo ricordo a me stesso e ai miei colleghi - quindi è un'aula che deve avere la propria dignità, quella dignità che oggi per l'ennesima volta, trattandola da mero notificatore, viene calpestata da questa Giunta. È quella dignità che ogni Consigliere deve avere quando interviene e deve farsi ascoltare e chiede che venga ascoltata.

Si tratta di quella dignità che il mio collega Sgambati più di una volta richiama e che è allo stesso modo e con la stessa precisione... mi rivolgo al consigliere Sgambati perché ha le mie stesse sensibilità su determinati argomenti. Se non avessi fatto così non sarei stato ascoltato. All'improvviso è calato il silenzio. Quando si nomina qualcuno della maggioranza non parla più nessuno. Non c'è nessun tipo di intendimento tra me e il collega Sgambati, se non stima, amicizia e interessi comuni, però mi è servito a farmi ascoltare.

Per essere seri e ridare quella serietà che merita l'Aula, Assessore, non è contro di lei o a priori contro la Giunta, ma non ci sta bene essere trattati con questa pila di delibere che abbiamo portato oggi in Aula come notificatori e semplici esecutori di ordini. È per questo motivo che oggi puntualmente interverremo, faremo le nostre dichiarazioni di voto, proporremo le nostre valutazioni e cercheremo di farci ascoltare.

Il collega Brambilla faceva bene a evidenziare quello che anche io da qui a poco evidenzierò. Nella premessa di questa delibera ho notato che più volte viene ripetuta la frase "esigenze connesse e succedute in secondo momento", ma i dirigenti di questi uffici quando noi dobbiamo presentare il bilancio preventivo cosa fanno? Non è nulla di personale nei confronti del generale Esposito, il quale mi risponde utilizzando l'esempio delle catene da neve. Utilizziamo un'altra cosa come improvvisa e come evenienza non calcolata che ci ha portato a questa variazione di bilancio.

Ci siamo mantenuti nel vago; era meglio mantenersi nel vago, ma non utilizziamo le catene da neve nella città del sole. Assessore, Sindaco e Giunta, per quanto tempo

pensate di voler continuare in questi termini? Per quanto tempo vorrete trattare la vostra maggioranza come semplice esecutore? Per quanto tempo questi Consiglieri della maggioranza si faranno trattare da semplici esecutori di ordini?

Parlando di ordini, dovrei chiederlo direttamente al colonnello Auricchio a questo punto. Non si tratta della dignità del Consiglio di per sé, ma è ogni Consigliere comunale che deve porsi il problema. Possiamo mai essere trattati come i pulsanti del Parlamento che vengono schiacciati per dare o meno il parere favorevole a una delibera, che in questo caso sono variazioni di bilancio, se non addirittura per l'importo totale di un vero e proprio bilancio, visto che queste spese non erano stati capaci di inserirle nel bilancio preventivo?

La cosa che mi dà ancora più da pensare è che molte spese sono addirittura spese che erano state inserite nel triennale. Ciò significa che non è l'ultima e non sarà l'ultima volta in cui interverremo e verremo chiamati a votare variazioni di bilancio. Allora che le facciamo a fare le nottate del bilancio preventivo? Perché cerchiamo di strapparci per eventuali emendamenti e trattative e cercare di portare a quella Municipalità un centesimo in più? Nella precedente consiliatura mi ricordo che buttammo quattro ore perché ci fu qualche Consigliere che parlava di Salita Scudillo perché c'erano sei paletti che non venivano levati (non ricordo bene quanto è successo).

Che senso ha votare un bilancio preventivo per ore e per giorni e poi nel corso dei tre – quattro mesi successivi correre qui a votare variazioni di bilancio e qualche volta di somma urgenza? Sono cose che potevano e dovevano essere previste dagli uffici preposti, ma anche in qualche caso dagli Assessorati, che sarebbero dovuti essere un po' più presenti sul territorio. Non voglio entrare nel merito di questa delibera, sennò può apparire come qualcosa di personale nei confronti dell'Assessore Clemente. Non c'è niente di personale nei confronti di nessun Assessore, se non la visione politica di questa città e nella visione di come la città stessa viene gestita, che è diametralmente opposta da parte nostra.

Non voterò e uscirò dall'Aula quando voteremo questa delibera, come le altre, però il mio contributo e il mio intervento ci sarà su tutte le delibere. Ha fatto bene il collega Moretto a presentare una pregiudiziale.

Probabilmente mi avrebbe fatto piacere se qualche Consigliere della maggioranza, invece di fare salotto, avesse ascoltato in Aula la pregiudiziale, perché in moltissimi casi può apparire una pregiudiziale strumentale e preconcepita di opposizione, ma in tantissimi casi, come in questo, era validamente argomentata.

Visto che volete cercare di trattare questi Consiglieri da esecutori d'ordine, noi non lo faremo e saremo parte della città ribelle, perché in questo caso saremmo noi i ribelli (non sarete voi la città ribelle di cui tanto vi riempite la bocca) che ci ribelliamo a un andazzo che sta mortificando l'Aula.

Iniziano a prepararci per una lunga maratona e portiamo avanti la nostra battaglia quotidiana perché interverremo e risponderemo punto su punto e vedremo chi sarà più in grado di resistere.

La riunione con la Municipalità a un certo punto finirà, perché il ricatto morale che non possiamo chiedere il numero legale perché c'è una riunione in corso non lo possiamo subire innanzitutto perché la Municipalità non l'abbiamo convocata noi, e ci dispiace. Sicuramente sarà un problema, soprattutto sentito dai cittadini delle Municipalità, e tra l'altro ho fatto dieci anni il Consigliere di quartiere, quindi so perfettamente quali sono le

sensibilità dei Consiglieri di quartieri, però non possiamo mortificare e spuntare una delle poche armi appuntite che l'opposizione ha, cioè la verifica del numero legale e l'ostruzionismo in Aula, che è un'arma democratica, un'arma che ci ha dato il Regolamento del Consiglio comunale e che noi vogliamo utilizzare a fondo nella giornata di oggi.

Prepariamoci. Visto che voi volete togliere l'anima ai Consiglieri dando loro soltanto la possibilità di votare sì o no, cercheremo di restituire quell'anima che legittimamente i cittadini ci hanno dato e che cercheremo di rappresentare degnamente in quest'Aula. Non lo faccio adesso, ma sulla dichiarazione di voto ovviamente inizieremo a chiedere anche il numero legale. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Su questa delibera si sono prenotati i consiglieri Santoro e Moretto. Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Nell'illustrazione di questa delibera fatta dall'Assessore Clemente mi ha colpito il passaggio quando parlava di tempestività, perché vedo tutto tranne che tempestività e motivi di urgenza rispetto all'ennesima delibera adottata dalla Giunta con i poteri del Consiglio.

Non mi riferisco all'operato del dirigente e del Comandante della Polizia Locale, perché quest'ultimo, rispetto a una vicenda comunque nata a fine 2014, con il ritardo nella consegna delle nuove auto prese in *leasing*, quindi la necessità di prorogare il vecchio contratto, ha scritto per tempo, a luglio di quest'anno, quindi cinque – sei mesi prima che si arrivasse alla fine dell'anno, facendo presente che nel 2014 le macchine erano arrivate con tre mesi di ritardo e si è utilizzata parte delle somme per pagare il vecchio appaltatore perché le vecchie auto si sono tenute tre mesi in più. Ha detto di provvedere perché adesso ci troviamo scoperti di quei tre mesi, quindi dobbiamo rimediare.

Voi siete così tempestivi, Assessore Clemente, che...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SANTORO: Perfetto, però voi siete stati così tempestivi che, a fronte di una corretta segnalazione fatta dal Comandante Esposito, avete fatto passare cinque mesi perché lui ha scritto prima della pausa estiva e voi vi ricordate solo a fine ottobre di mettere insieme la delibera e addirittura una delibera proposta il 24 ottobre viene approvata in Giunta il 16 novembre.

Di che tempestività parliamo se il Comandante vi scrive a luglio e voi solo a ottobre preparate la delibera e solo dopo un mese la portate in Giunta e la approvate? Agli sgoccioli è necessario ricorrere a questa procedura che dovrebbe essere d'urgenza, quella di gravità, quella di adottare una variazione con i poteri del Consiglio.

Come hanno già detto i colleghi, ma lo diremo più volte nel corso di queste lunghe ore che ci vedranno impegnati a discutere di queste delibere, non ci piace la modalità. Il fatto che voi continuate ad adottare delibere con i poteri del Consiglio è una procedura scorretta e faccio appello al nuovo Segretario, che ormai è qui da qualche mese, quindi ha avuto modo di capire come va avanti il Comune di Napoli. È una procedura sbagliata e il ricorso alla variazione di bilancio adottata con i poteri del Consiglio dovrebbe essere, secondo quello che prescrivono le norme, adottata in casi eccezionali. Questa è diventata

ormai la prassi, quindi non lo possiamo accettare. Vorrei che anche il Segretario svolgesse fino in fondo il suo ruolo richiamando l'Amministrazione, il Sindaco e la Giunta al fatto che forse stanno abusando di questo strumento.

Politicamente c'è una maggioranza che ovviamente ha deciso di sottomettersi a questa situazione, quindi stanno qua a ratificare senza neanche rendersi conto, perché la verità è che molti Consiglieri di maggioranza non si rendono neanche conto delle delibere che passano e di quello che c'è contenuto.

Ci sono cose che probabilmente sono ampiamente condivisibili e le potremmo condividere anche noi, ma è il modo con cui andate avanti che è sbagliato.

C'è qualcuno disposto ad ammettere che questa variazione è necessaria perché si è fatto un errore a monte in fase di stesura del bilancio? Se siamo costretti a ricorrere a questi correttivi è perché c'è qualcuno che ha scritto il bilancio e l'ha scritto male. Se non escono fuori le responsabilità e se non esce un po' di autocritica da parte vostra con che coraggio potete venire a chiedere la responsabilità in quest'Aula e fare gli appelli? Non c'è nessuno che si alza e dice che ha sbagliato e forse questa era una cosa della quale, siccome risale a tre anni fa e siccome è stata giustamente sollecitata nei tempi, anche dal dirigente, dal Comandante della Polizia Locale, ci saremmo dovuti preoccupare in fase di stesura del bilancio. Forse in fase di stesura dell'asestamento potevate andare a inserire questa cosa, invece non l'avete fatto. C'è qualcuno che ha sbagliato su questa, come su tante altre delibere che verranno.

Assessore Panini, lei ormai penso abbia preso piena padronanza del bilancio. Manca un po' di autocritica da parte vostra che ci permetta di capire chi sta sbagliando e chi ha sbagliato perché se si ricorre a tutti questi correttivi con queste variazioni è perché c'è qualcuno che sbaglia a monte nel preparare il bilancio. Possiamo sapere dove c'è questo cortocircuito in modo che andiamo a mettere mano e a riparare a questo problema? Altrimenti assisteremo anche l'anno prossimo a un bilancio finto che voi ci venite a propinare in Aula, che noi stupidamente cercheremo di emendare senza renderci conto che è del tutto inutile perché ormai con questo andazzo è inutile anche fare emendamenti al bilancio, e poi in tutto il 2018 starete a correggere il bilancio sbagliato con continue variazioni che per evitare problemi col Consiglio comunale vi andrete a fare con le variazioni fatte con i poteri del Consiglio.

Così non si può amministrare una città importante come Napoli, così come non si potrebbe amministrare neanche un piccolo comune. In un piccolo comune i Consiglieri comunali non lo permetterebbero. Mi rendo conto che c'è una situazione politica particolare dove c'è una maggioranza che è completamente assuefatta e priva di spina dorsale al punto che si lascia piovere addosso queste cose e nessuno ha un sussulto di dignità a dire che cosa si sta facendo, però mi auguro ci sia una parte amministrativa e tecnica in capo al Segretario che possa fare un richiamo perché non è possibile ricorrere in maniera sistematica alle variazioni di bilancio adottate con i poteri del Consiglio.

Si sta abusando di quelle che sono le norme, così come state abusando anche del quinto comma (non ricordo con precisione) dell'articolo 175 del TUEL che vi permette di poter andare oltre il 30 novembre a fare le variazioni con questo giochetto che si è fatto della ratifica, che non si è avuta nei sessanta giorni e poi si ripropone la delibera.

Sono cavilli che dovrebbero servire e mettere una pezza per apparare i guai che si sono verificati, ma non ci può essere un uso sistematico di questi strumenti perché altrimenti state storpiando le norme per introdurre un sistema e una gestione che è lontana anni luce

dal bilancio partecipato, cioè tutte cose che ci avete trasmesso voi, caro Sindaco De Magistris, a partire dalla prima consiliatura. Siete voi che avete messo in quest'Aula i temi del bilancio partecipato e della democrazia dal basso, cioè tutte cose belle di cui ci avete anche affascinato, ma che poi non esistono negli atti amministrativi che produce. Voi dite una cosa e fate l'esatto opposto: dite che volete coinvolgere i cittadini e non solo non li coinvolgete, ma non coinvolgete neanche i Consiglieri che li rappresentano. Mi auguro che prima o poi lo capiscano anche all'esterno di questo Palazzo perché dubito sinceramente che possiate continuare ad andare a raccontare queste bugie. Non si può continuare a dire che il mondo è tutto bianco, quando in realtà è nero. Voi continuate a raccontare una favola all'esterno e a compiere azioni che sono completamente diverse da quelle che invece dite.

Non è questa delibera che cambierà le sorti del Comune di Napoli, però ogni delibera ci permetterà di potervi stimolare e di poter sperare che ci possa essere un minimo di apertura d'occhi da parte vostra. Voi così non potete continuare ad amministrare il Comune di Napoli, quindi o ve ne rendete conto o prima o poi non ci sarà emendamento che vi potrà salvare. Con questa cattiva gestione che avete messo in campo vi state andando a impattare contro una serie di difficoltà enormi; potete fare tutti gli appelli alla responsabilità del mondo, ma prima o poi una gestione simile del bilancio e delle casse comunali andrà a cozzare con le norme che voi state andando a storpiare e state stirando fino all'inverosimile pur di riuscire a coprire un'azione amministrativa sbagliata. Voi coprite gli errori fatti in fase di stesura del bilancio con queste continue variazioni, ma prima o poi anche alla Corte dei Conti qualcuno si sveglierà e dirà cosa state facendo.

Assessore Panini, ve lo chiedo io oggi: cosa state facendo? Veramente potete pensare di gestire il Comune di Napoli, la terza città d'Italia, con questi mezzucci e con queste variazioni adottate con i poteri del Consiglio approfittando delle norme e del cavillo per andare oltre le scadenze? Non è così che si amministra.

Oggi staremo a discutere di queste oltre quaranta delibere, il bilancio di previsione per il 2018, che pure ci avevate promesso doveva arrivare in tempo, ovviamente state ben lontani dal predisporlo e non c'è nessun tentativo di coinvolgere il Consiglio comunale rispetto alla stesura degli indirizzi e degli obiettivi strategici da mettere in campo rispetto al prossimo bilancio, quindi come al solito ci propinerete un documento anche per il 2018 che è un elenco di numeri di cui pochi capiranno qual è la portata rispetto al risvolto sul territorio.

Non ci sarà una programmazione, non ci sarà un minimo di coinvolgimento da parte del Consiglio comunale anche rispetto al prossimo bilancio e il risultato è che sono convinto che, ammesso che riuscirete con questo emendamento in discussione in Parlamento a tirare a campare un altro anno, anche per il prossimo anno staremo qui a discutere di variazioni adottate con i poteri del Consiglio e di correttivi per l'incapacità di avere una visione strategica di questa città e per l'incapacità di riuscire a mettere in campo un bilancio che sia realmente programmatico e realmente in grado di andare a dare risposte concrete ai napoletani e al territorio.

Spero di poter essere di cattivo augurio e di poter essere una Cassandra che dica cose che non si verificano, ma fino ad oggi purtroppo tutte le cose che abbiamo prefigurato si sono avverate. Questo non fa bene alla città perché vuol dire che voi non siete neanche in grado di ascoltare i campanelli di allarme che oggi andiamo per l'ennesima volta a far suonare. Non state sulla strada giusta; non è questo il modo per gestire la città di Napoli.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Moretto. Poi interverrà il consigliere Guangi.

CONSIGLIERE MORETTO: Vorrei che qualcuno fosse responsabile e che avesse compreso che è quello che è stato concesso dal Governo in sostanza sia un commissariamento della nostra città. Non è una cosa diversa perché tra un anno, al di là di poter spalmare il debito nei prossimi vent'anni, ci sono le verifiche. Tra un anno, se dovesse esserci una sopravvivenza di questo tipo, il tutto sarà bocciato, quindi si ritorna al punto di partenza.

Non si potranno avere i risultati sperati e auspicati anche dal decreto legislativo, perché questo dice chiaramente che questa proroga di spalmare il debito nei prossimi vent'anni potrà essere sicuramente utile per i comuni che hanno dichiarato il pre dissesto e per i comuni che risponderanno in efficienza e in efficacia.

Nella mia pregiudiziale ho ricordato tutti i punti che sono stati rilevati dalla Corte dei Conti, nella delibera n. 240, per ricordare al Consiglio, se questo ci fosse, che bisogna cambiare passo altrimenti non succede nulla di positivo perché a partire dal 2011 la Corte dei Conti ha rilevato le anomalie e addirittura denuncia che l'Amministrazione ha dichiarato il falso in bilancio. Leggete tutte le 158 pagine della delibera n. 240 per vedere che dice questo.

Noi stiamo ancora su quella strada perché portare in quattro mesi i debiti fuori bilancio ad altri circa 12 milioni significa che stiamo continuando su quella strada.

Quando il Presidente del Consiglio presiede il Consiglio la cosa importante è che chi parla si rivolga al Consiglio, ma l'anomalia è in questo, caro Presidente. Ecco perché il Consigliere comunale tende a voler dialogare con il Sindaco, quando esso c'è. Adesso non ho nemmeno il piacere di farlo, così come non ho il piacere di dialogare con il Consiglio comunale. Ringrazio i pochi presenti che restano in Consiglio.

L'onorevole Valente richiama sempre il Sindaco, ma dovrebbe richiamare anche il Consiglio. Il Sindaco ascolta, non sempre è presente, probabilmente quando si assenta ha doveri istituzionali che gli impongono di assentarsi (non penso che vada al bar), però il Sindaco sarebbe importante che ascoltasse le opposizioni. Quando presiedo il consiglio nella mia azienda, quando qualcuno dice cose che possono sembrare contrarie qualcuno mi dice di lasciare perdere, ma dico che devo ascoltare perché è ascoltando che si capiscono le cose.

Non voglio offendere l'Assessore, che è intervenuta sulla delibera, ma il Sindaco anche in questo dovrebbe essere attento, perché il Sindaco ha scelto la sua squadra e dovrebbe essere a capo di una Giunta capace, che marcia in senso positivo e che dà i risultati alla città. Quando un Assessore prende una delibera non entra nel merito della stessa; c'era una paginetta scritta dal Comandante e l'Assessore, che dovrebbe illustrare la delibera e sostenere anche la scelta del perché ci troviamo dal 2014 a discutere di un argomento, si limita a leggere quella paginetta.

Noi parliamo di una concessione del 2014 che si proroga di quattro mesi e in quei quattro mesi tempestivamente ci accorgiamo che dobbiamo darne la copertura. Purtroppo i Consiglieri che vorrebbero avere un contributo difficilmente lo hanno, ma questo non perché sia sbagliato, perché ognuno fa le cose correttamente. Il Segretario Generale dice bene quando in tutte le pagine dice che non si rinvengono nella proposta elementi che

richiedono particolari osservazioni. Qual è il nostro ruolo e quello del Consigliere comunale? Il controllo e l'indirizzo non soltanto del fatto tecnico, dove il Segretario Generale dice tecnicamente che non rileva niente.

Come ricordava il consigliere Nonno, spendiamo soldi per mettere gli pneumatici per la neve. L'Assessore avrebbe dovuto entrare nel merito, perché lì c'è il controllo e l'indirizzo del Consiglio comunale, c'è l'opera politica dell'Assessore. L'Assessore avrebbe dire il perché noi facciamo calzare le ruote della neve in un clima che non va mai sottozero. Qualcuno mi dica se a Napoli qualche volta siamo andati sottozero e si sia avuta necessità di mettere le ruote da neve. Non si tratta soltanto di quel passaggio in cui dobbiamo fare la copertura dei quattro mesi, ma ciò che dobbiamo fare è leggere attentamente tutto il testo.

Le opposizioni non stanno qui a divertirsi e non ci piace stare qui fino a mezzanotte quando qualcuno arriva dopo aver dormito e aver mangiato la famosa pizza e dice di andare a oltranza. A queste persone non interessa niente di cosa si fa in Consiglio comunale, ma dorme, arriva e può stare anche fino alle 2.00 del giorno 21. Il Sindaco si rende conto della squadra che ha? Il Sindaco si rende conto che il contributo glielo sta dando l'opposizione? Noi gli stiamo dicendo di fare attenzione perché tra un anno, nel 2019, se continua così se ne andrà a casa. La città non è stata salvata, e di conseguenza il Sindaco, ma gli è stato detto di fare questo e di cambiare passo.

Ci sono oltre 2 miliardi di debiti e anche se si vanno a spalmare nei prossimi vent'anni sapete quanti milioni di euro al mese dobbiamo dare? Per il risanamento necessitano 86 milioni al mese, ma dove li prendiamo? Le entrate sono sempre dubbie. Si dice che l'autista deve fare il bigliettotaio e ipotizziamo un incremento di 5 milioni. Ci saranno? Mi auguro di sì, ma non è facile.

Quando il Sindaco si annoia e se ne va, gli Assessori vanno a fare altre cose e il Consiglio è assente chi sono i responsabili? Siamo noi, che vi stiamo dicendo queste cose. Non lo stiamo facendo per divertirvi, ma perché vogliamo il bene della nostra città, di Napoli. Per queste delibere voglio ascoltare tutti gli Assessori, ma non leggendo la paginetta del Comandante. L'Assessore ha letto la paginetta del Comandante, ma non è questa la funzione dell'Assessore. Ascolteremo tutti gli altri proponenti, ma ci devono dire il perché. Se difetto c'è stato, perché c'è stato? Inoltre vogliamo sapere domani qual è il provvedimento che si prenderà per far sì che questo non succeda di nuovo, perché altrimenti, se le cose vanno sempre in questo modo, non paga mai nessuno. Non paga il responsabile, ma pagano i cittadini, quindi la cosa non si risolverà mai.

Nella vita c'è sempre da imparare. Avessero almeno l'intelligenza di ascoltare e di cercare di capire che hanno una grossa responsabilità. Il danno erariale ricade sui Consiglieri comunali se il danno ci sarà.

A causa delle leggi elettorali purtroppo non c'è selezione e non c'è passione. Si arriva e non si sa nemmeno dove si sta. Mi auguro quindi che quando uno chiede l'attenzione del Sindaco questo nel proprio io possa fare un attento esame per dire se questa squadra funziona veramente, se la deve cambiare e se sta a capo del nulla. Il Sindaco è a capo della città se ha una funzione, ma non ce l'ha. Non so se si sta rendendo conto di questo, perché mica si possono sempre raccontare favole. Si deve entrare nel merito e a distanza di sei anni i nodi sono venuti al pettine. Se non ci fosse stato il salvataggio sarebbe esploso tutto, però può esplodere tra un anno non perché noi vogliamo dire cose tragiche o drammatiche, ma per i numeri che ci sono. Credo che ci conosce la materia e chi ha

approfondito sappia che c'è un anno di tempo per poter far qualcosa e per uscire dal guado in cui ci siamo incanalati. Forse uno ha bisogno di parlare e di non affrontare i problemi.

Mia nonna diceva che per comandare bene bisogna saper fare quello che si comanda. Se non si sa fare si comanda qualcuno e non si sa cosa sta facendo. Mi auguro che chi ha responsabilmente staccato, almeno lui riesca a comprendere che è drammatico quello a cui stamattina le opposizioni, perché siamo noi che stiamo facendo il Consiglio comunale, sono state chiamate. Ci sono decine di delibere, cosa che non si era mai verificata. Sono da vent'anni in Consiglio comunale e non ho mai avuto un'esperienza del genere.

Nella Conferenza dei presidenti la maggioranza decide di far decadere le delibere per riformularle in un secondo momento perché uno deve andare a fare la gita. Stiamo scherzando? È questa la responsabilità a cui i Consiglieri comunali sono chiamati. Ci sono decine di delibere che dovevano essere approvate entro il 5 dicembre, ma hanno fatto saltare il Consiglio pur sapendo che le delibere decadevano e che si dovevano riformulare dopo trenta giorni. Poi le hanno trasformate in poteri del Consiglio e poi di nuovo da poteri del Consiglio a proposta del Consiglio. Stiamo scherzando?

Non so se ci stiamo rendendo conto di quello che sta accadendo. Continueremo e martelleremo fino in fondo per cercare di far comprendere che noi amiamo Napoli, la nostra città e ci fa piacere che stamattina abbiamo festeggiato la pizza come arte. Sicuramente ci impegneremo ad avere altri risultati, ma vorrei che questi risultati che scriviamo nella storia non vengano poi cancellati con un soffio di una cosa molto peggiore. Una giornata che inizia con un fatto positivo va avanti tra la noia, la stanchezza e l'incongruenza di un Consiglio comunale ormai privo e svuotato di ogni contenuto.

Non so quanti di noi resteremo fino alla fine. Siamo alla prima delibera e ne abbiamo ancora decine e decine. Noi abbiamo la forza che ci viene dalla città perché i nostri ci chiedono di resistere e noi resisteremo fino in fondo, fino a quando non cercherete di cambiare, sperando che non cambiate ancora in peggio quello che sta succedendo nella nostra città con il vostro menefreghismo.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ha chiesto di intervenire il consigliere Guangi.

CONSIGLIERE GUANGI: Grazie Presidente. Ho avuto modo di ascoltare un po' tutti gli interventi e proprio partendo da questo volevo dire alcune cose, riallacciandomi al Consiglio della volta scorsa. Faccio un breve inciso perché era giusto che lo facessi in quanto sono stato accusato di essere uscito immediatamente dopo essere intervenuto.

Il sottoscritto, caro Presidente, è sempre presente in Aula, difficilmente non si presenta ai Consigli e qualche volta quando abbandona l'Aula, a differenza di tanti altri (oggi vedo la sala mezza vuota), lo fa per un motivo certo e non per una volontà di non ascoltare. Era giusto che facessi questo intervento perché qualcuno dopo la mia segnalazione di quella antenna che era stata installata su Marianella mi aveva additato come il Consigliere che aveva fatto l'intervento e se ne era uscito. Se quel giorno sono uscito è perché ero stato chiamato dall'Assessore di turno e non perché avevo abbandonato l'Aula.

La mia correttezza è quella di restare quasi sempre in Aula, a dispetto di tanti altri.

Questo breve inciso mi porta ad ascoltare tutti gli interventi di oggi e non posso che associarmi a quanto detto dal consigliere Brambilla. Oggi è un giorno triste per questo Consiglio della terza città d'Italia, è un giorno molto cupo perché ci vede stamattina venire a fare, come diceva il consigliere Nonno, i notificatori delle delibere che escono dalla Giunta e vengono approvate qua in Consiglio con i poteri del Consiglio. Questa è una cosa gravissima, una cosa che non si può accettare, una bruttura unica.

Spero che col tempo questo *modus operandi* di questa Amministrazione possa cambiare perché non è giusto che chi è eletto dai cittadini, che dovrebbe apportare delle proposte e dei consigli utili per la città, deve venire qui in Aula soltanto per alzare la mano. Sono in difficoltà a vedere tanti Consiglieri della maggioranza e tante espressioni di cultura e di intelligenza che questa mattina sono qui soltanto per alzare la mano senza poter portare nessun beneficio a questa delibera.

Caro Assessore, lei sa bene quanto la stimo e quanto sia il rispetto che ho nei suoi confronti, però stamattina non possiamo votare questa delibera per come è stata messa su e per quello che c'è scritto all'interno di essa. Caro Assessore, credo che lei debba fare quadrato, insieme a tutti gli altri Assessori, questa mattina insieme al Sindaco e capire di chi sono le reali responsabilità perché ogni qualvolta che veniamo in Consiglio per approvare queste delibere con i poteri del Consiglio c'è dietro un lavoro che non viene fatto. Cerchiamo di capire chi sono queste persone che ci permettono di venire qua soltanto a notificare un atto.

Credo che questa cosa vada fatta nell'interesse della città e soprattutto di chi da ore sta cercando di produrre qualcosa. Forza Italia voterà contro a questa delibera, come credo voterà contro a tutte le altre. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ha chiesto di intervenire il consigliere Pace del gruppo DEMA. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PACE: Grazie Presidente. Intervengo chiaramente perché, contrariamente a quanto qualcuno ha affermato, gli atti li studiamo e cerchiamo di capirne la *ratio*, per cui tornerò sulla questione alla fine del mio intervento. Visto che la materia degli interventi non è stata nel merito della delibera quanto piuttosto su considerazioni generali che sono tanto gravi sul piano del contenuto quanto inopportune per quanto riguarda la congruenza di detto contenuto con la realtà, credo di dover ripristinare un minimo di lettura corretta di quanto accaduto e soprattutto perché alla storiella raccontata dall'opposizione si possa finalmente rispondere con un minimo di analisi concreta dei fatti, perché la storia cammina sulle azioni degli uomini e non sulle parole.

Sono tre o quattro i punti che mi sono sembrati particolarmente stridenti con la realtà quando si afferma che il Governo ha concesso la salvezza a Napoli con lo spalmare i debiti, ma all'opposizione sfuggono alcune cose. Prima di tutto che in capo a questa azione legislativa che ha consentito ai comuni e alle città metropolitana di avere un maggior respiro c'è una forte azione dell'ANCI nazionale, che con tutto il suo peso e in maniera assolutamente *bipartisan*, senza considerare alcun legame che potessero avere i sindaci con le posizioni politiche espresse in Parlamento, ha unanimemente mandato avanti una poderosa azione politica ed elaborativa della norma tale da consentire che fossero salvati duecento tra comuni e città metropolitane, guarda caso il 90 per cento nel

Mezzogiorno. Vorrei ricordare ai nostri Consiglieri di opposizione che esistono dei vincoli e delle variabili. Il soggetto che opera è responsabile delle scelte in ordine alle variabili, ma i vincoli purtroppo non dipendono dalla scelta, ma sono una necessità. Nel momento in cui il Mezzogiorno, con base imponibile estremamente limitata e con un peso del *welfare* che sicuramente dovrebbe essere superiore, si trova coinvolto in un sistema di tagli che non tiene presente misure compensative a monte è ovvio che il Mezzogiorno va in sofferenza.

I parlamentari che negli ultimi trent'anni hanno governato questo Paese, quindi la linea di continuità tra Berlusconi e i governi di centrosinistra che si sono alternati è facilmente rinvenibile, hanno nuovamente messo in campo la strategia che fu dell'invasore piemontese nel 1861, vale a dire l'applicazione pedissequa del sistema di imposizione fiscale del Piemonte al resto del Mezzogiorno, con ciò provocando un collasso totale di tutta la società che sosteneva questa base imponibile. È esattamente quello che è accaduto ai giorni nostri, dove il trasferimento di ricchezza da una parte del Paese all'altra è stato conclamato con la scusa della *spending review*. Vorrei capire le forze che voi rappresentate qui e che sono presenti in Parlamento cosa abbiano mai fatto per invertire questa espoliazione del Mezzogiorno e i diciannove anni di governo di trazione leghista, che è stata al Governo al centrodestra sia con l'attuale PD sia con le forze della destra, quanto hanno danneggiato non il Comune di Napoli, ma le popolazioni del Mezzogiorno e le loro espressioni amministrative.

Nulla è stato concesso dal Governo se non la forza che i comuni, che sono non soltanto enti di prossimità, ma gli unici ad avere rappresentanti direttamente eletti dal popolo, cosa che non c'è in Parlamento, hanno messo in campo con l'azione poderosa dell'ANCI. Che poi una delle menti che hanno prodotto questa norma sia stata anche il Sindaco di Napoli per le sue competenze è prova del fatto che quando qualcuno millanta di aver scritto le norme e di averle prodotte e blatera di aver salvato la città evidentemente sta operando una mistificazione della storia che è facilmente rinvenibile negli atti del Parlamento, perché abbiamo tutti i verbali delle Commissioni parlamentari e conosciamo tutti gli interventi fatti dai parlamentari napoletani, e non, a riguardo di questa norma, dagli inizi fino alla fine, quando, vista l'irreversibilità della norma, si saliva sul carro del vincitore. Questo *storytelling*, come si dice oggi, è molto stucchevole e non rende onore a forze di opposizione che in altre occasioni qui a Napoli hanno dimostrato di avere ben altro spessore.

Per quanto riguarda il commissariamento della città, vorrei ricordare che sono commissariati tutti i comuni d'Italia, perché la *spending review* e il *Fiscal Compact* (chiamatelo come volete in tutte le sue articolazioni) è una norma che, di fatto, ha ammazzato la democrazia italiana, perché di fatto ha sancito la prevalenza dell'economia sulla politica però attenzione, la prevalenza dell'economia sulla politica è chiacchiera, è fumo per i cittadini fin quando questa non viene vissuta sulla propria pelle e sulla propria pelle significa che i servizi essenziali sono anche servizi essenziali che i Comuni elargiscono, sono diventati una variabile dipendente del profitto, e soprattutto purtroppo non del profitto del lavoro, che avrebbe comportato comunque una redistribuzione del reddito, ma del profitto meramente legato al sistema finanziario e della speculazione che tanto cara è al nostro Governo, che voglio ricordare a me stesso ha investito ben 26 miliardi quest'anno per salvare due sole banche laddove sarebbe bastato anche solo la decima parte di questa cifra per salvare tutti i comuni dal disastro e dal baratro.

Evidentemente ci voleva l'ANCI, ci voleva De Magistris, in quanto Vicepresidente, in quanto collaboratore, in quanto testa che insieme ad altri ha pensato questa norma, per poter salvare non Napoli ma per poter salvare l'Italia da un sistema politico ormai pedissequamente prostrato alle banche e quelli che non sono più i poteri forti ma sono gli unici poteri, perché purtroppo la politica in Italia con i rappresentanti che abbiamo asseconda questo processo irreversibile probabilmente di tutto l'occidente.

Mi è dispiaciuto che poi alcuni Consiglieri siano passati alle offese personali, cioè praticamente io Salvatore Pace insieme ad altri... alla mia veneranda età e anche con una faccia, non so se simpatica o antipatia, da difendere io verrei qui ad alzare la mano per 27 euro lorde al giorno se in Commissione o in Consiglio comunale, praticamente io vengo qui ad alzare la mano per la prebenda di 27 euro lorde, avendo io l'IRPEF al 39 per cento, fatevi voi i conti quanto guadagno a stare qui, non mi risulta che come dipendente dello Stato io abbia qualche beneficio a fare il Consigliere comunale. Francamente è un'offesa personale che restituiscono al mandante, ricordando che io continuo ad andare al lavoro perché io sto fino ad una certa ora a scuola, torno a scuola il pomeriggio, faccio il mio mestiere, faccio il mio lavoro e faccio politica, senza pretendere che sia il Comune a pagarmi lo stipendio, pur potendolo fare.

Infine volevo, entrando nel merito della delibera, ricordare ai miei Consiglieri dell'opposizione cosa è una variazione di bilancio e soprattutto richiamando l'elenco delle variazioni di bilancio che noi abbiamo oggi a discutersi, potrei leggerle una ad una ma se vi fate un pochettino di conti nel ricordarvi che una variazione di bilancio interviene quando ci sia accertamento di entrate o necessità di impegni di spesa non prevedibili, dette variazioni di bilancio possono o modificare il monte delle risorse stanziare preventivamente oppure configurarsi come meri storni o transazioni tra una voce e l'altra del bilancio. Ebbene se vi andate a prendere tutte queste variazioni di bilancio su cui voi vi siete scagliati dicendo che gli analfabeti dei nostri servizi, nonché della politica, non sono stati in grado di fare il bilancio di previsione andrete a scoprire qualche cosa che magari ai partiti di maggioranza potrà anche portare, non so, qualche leggero fischio nelle orecchie. La maggior parte delle variazioni di bilancio sono dovute all'accertamento di ulteriori entrate da fondi europei o comunque da accordi governativi per quanto riguarda il programma di sviluppo che sono stati concordati a livello nazionale, per cui a nuovi accertamenti certamente non li possiamo mandare indietro, li dobbiamo assumere in bilancio e vanno assunti in bilancio immediatamente, perché non vi sfugge che con le nuove regole della finanza purtroppo noi non è che possiamo cominciare ad accendere i residui attivi passivi come volevamo, noi dobbiamo impegnare le spese accertate, quindi anche tutto ciò che ne deriva a livello finanziario e contabile entro un'annualità, altrimenti si perdono i finanziamenti.

Volevate voi perdere i finanziamenti perché il nostro Sindaco non sapendo governare si assume la responsabilità di fare con urgenza quanto dovuto per avviare le gare in tempo utile affinché possano essere soddisfatte tutte le procedure? Credo che voi non vogliate questo, perché altrimenti che restituite ai vostri elettori? Abbiamo vinto, abbiamo mandato a casa il Sindaco e adesso ve la piangete voi perché abbiamo perso tot soldi di finanziamento europeo, di finanziamenti dello Stato, è una cosa che non sta in piedi, è come la storiella di colui il quale per fare dispetto alla moglie sapete cosa fece.

Poi ci sono gli accertamenti di spesa che molto spesso sono imprevedibili, ad esempio andate a leggervele le manutenzioni scolastiche e quant'altro, se avete la pazienza di

leggerle e magari non di lasciare a qualcun altro di farvi schede tecniche sul nulla, ci sono variazioni di bilancio dovute a spese probabilmente imprevedibili, perché dovute a condizioni di eccezionalità, penso a quelle per le scuole, penso a quelle lì per la rimodulazione di spese tra un capitolo e l'altro, perché magari sono intervenuti poi dei ritardi da parte dell'ente decisore, leggete Regione o addirittura errori della Regione nello stanziamento di somme, tale che siamo stati costretti in affanno con una massima urgenza a fare queste variazioni di bilancio.

Penso che con grande onestà noi dovremmo dire ai cittadini, esiste il gioco delle parti, noi solleviamo tanta "fuffa" noi dell'opposizione, dobbiamo fare il polverone perché nel polverone necessariamente si perde di vista la concretezza delle cose. Noi di opposizione diciamo aspettiamo che il polverone si plachi, intanto lavoriamo e quando il polverone si sarà abbassato, sarà tornato al suolo probabilmente si vedrà quello che abbiamo costruito, perché che mi si dica, e lo dico proprio così, in maniera iconica questo esempio perché poi si tira appresso tutta una valutazione su quanto è stato affermato, dire che quando c'era lei a Napoli c'erano 700 mila turisti con un'occupazione del 68 - 70 per cento, e ora che siamo intorno ai 4 milioni c'è l'occupazione dell'80 per cento delle stanze, significa due cose, o che i nostri imprenditori hanno imparato meglio a lavorare a nero e quindi a non far risultare l'*overbooking* delle loro strutture, oppure che sono crollate, si sono chiuse talmente tante strutture che oggi ce ne sono così poche che... scusate è tutto il contrario, si sono costruite, per cui ce ne sono talmente tante che il numero non satura l'offerta. Anche questa sarebbe una cosa un pochettino da vedere, quanti Bed & Breakfast ci stavano quando c'era la vecchia Amministrazione? Quanti ce ne sono ora? Quanto assorbono invece oggi? Quanto è oggi diffuso quell'albergo sul territorio parcellizzato, polverizzato che intercetta ampia parte del flusso turistico e prima non esisteva? Risultano nelle strutture di ricezione quanti vengono con la nave di crociera e dormono sulla nave di crociera e chiaramente non vanno in albergo? Sapete quanti sono gli afflussi crocieristici nel porto di Napoli? Ve lo dico io perché ho fatto la settimana scorsa un incontro con l'autorità portuale, 8 milioni, 8 milioni di caffè quanti sono? Supponiamo che abbiano comprato un caffè, quanti soldi sono? Io inviterei alla sobrietà, perché esiste la dialettica politica però esiste anche il racconto stucchevole, ripetitivo, pedissequo, ossessivo, non vorrei essere offeso e ve ne chiedo scusa, l'equazione a ripetere che in assenza di argomentazioni si ripete il mantra dell'inefficienza e dell'inefficacia, trovatemi un'altra amministrazione vostra, da voi condotta, da destra e da sinistra, che in sei anni e mezzo non avendo soldi, dovendo arrampicarsi sugli specchi ha operato la trasformazione urbanistica che sta operando senza uno scandalo, senza che una delle tantissime denunce scatenate da voi sia andata, non dico a buon fine ma sia stata almeno recepita e considerata degna di poter essere mandata avanti, almeno in fase istruttoria, zero. Se poi mi dite i trasporti eccetera, quando ci arriveremo faremo un'altra amena conservazione sulla questione dell'organizzazione dei trasporti nella regione Campania, del perché all'ANM la Regione gli riconosce un costo di 2,38 euro a chilometro mentre all'EAV gli riconosce 5 euro a chilometro, e perché il bando, adesso la manifestazione di interesse che è stata fatta per far entrare i privati, perché ai privati saranno riconosciuto su Napoli quei 5 euro a chilometro mentre a noi ci si nega anche il pagamento di 2,38 perché non è stato liquidato del tutto? E allora perché non diciamo che ci sta qualche cravattaro a Santa Lucia che cerca di strangolare questa Amministrazione mettendo in ginocchio la città e facendo soffrire i cittadini? E perché non riconosciamo le responsabilità dove esse sono?

Certo noi abbiamo sbagliato a fidarci del fatto che il debito che avremmo trovato era di 400 milioni, purtroppo non erano 400 milioni, ci abbiamo messo qualche mese, abbiamo trovato le carte e siamo stati noi a rendere nel novembre del 2011 la contezza di quale fosse il reale stato delle casse della città.

Mi scuso se sono stato un pochettino lungo, è era giusto perché venendo da studi storici quando tra duecento anni qualcuno prenderà i verbali del Comune di Napoli per ricostruire la storia non trovi soltanto la storia tendenziosa che voi tentate di scrivere, ma ripeto la storia si scrive con i fatti, non con le parole.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Se si è esaurito il dibattito sulla delibera mi preme... non si è esaurito? Allora do la parola al Consigliere Nonno.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere mi scusi il dibattito è una cosa, lei se vuole fare una dichiarazione di voto dopo le repliche allora.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Scusate, abbiamo ingaggiato un modo di operare perché su questa delibera ci sono state riflessioni molto ampie, tant'è che l'Assessore Panini si riprometteva, d'intesa con l'Assessore Clemente, di effettuare lui la replica, poi se mancheranno degli aspetti sarà l'Assessore Clemente ad integrarli in riferimento alla specifica delibera. Vale la pena però solo di rammentare che l'11 dicembre noi abbiamo avuto una conferenza dei Capigruppo, proprio nello spirito convenuto dalla minoranza e dalla maggioranza, di cercare di individuare quelle delibere che potessero essere proposte al Consiglio anziché sottoposte per ratifica. Abbiamo svolto una discussione e convenuto anche che la giornata del 22 sarà invece dedicata ad una più descrittiva analisi delle questioni, ad una vera e propria - si è detto - verifica dello stato di attuazione dei programmi. Dico questo perché speravo che l'approccio di oggi potesse essere più tecnico e poi la grande discussione, mi risulta che l'Amministrazione stia anche preparando dei resoconti, sia nella giornata del 22, ma lo dico solo per rammentare il percorso che abbiamo cercato di fare.

La replica sulla delibera è affidata all'Assessore Panini, prego.

ASSESSORE PANINI: Grazie Presidente, grazie Alessandro per questa opportunità. Affronto rapidamente tre questioni, scusandomi per il fatto che non ho ascoltato tutti gli interventi, in modo particolare chiedo scusa al Consigliere Brambilla, ma purtroppo ci sono alcuni fatti che si accavallano alla discussione, non è per mancanza di rispetto, né il Consiglio né i signori Consiglieri, con i quali comunque mi scuso con tutti e per tutti gli interventi magari non ascoltati, ma in alcuni casi davvero non si sa da che parte stare rispetto all'evolversi delle questioni.

Affronto rapidamente tre questioni. La prima, io lo dico con rispetto istituzionale in punta di forchetta e con la massima attenzione, non citerei sempre la deliberazione del 16 di ottobre della Corte dei Conti, per una ragione molto semplice, che su due punti

fondamentali noi ci siamo permessi di fare ricorso alla Corte dei Conti in sezioni riunite a livello nazionale, perché riteniamo che alcune delle conclusioni che un organo autorevole come la Corte dei Conti, che ha professionalmente stabilito un rapporto di grande attenzione e ascolto rispetto al Comune di Napoli, sia arrivata a conclusioni che noi riteniamo non rispondano alla realtà dei fatti. Come ci consente quindi il percorso che regola questi fatti dentro le disposizioni di carattere normativo, noi abbiamo presentato un ricorso, il ricorso verrà esaminato il giorno 10 di gennaio, abbiamo depositato grazie alla nostra avvocatura abbondante materiale che ci auguriamo evidentemente sia in grado di convincere sulle nostre buone intenzioni e sui risultati che abbiamo prodotto.

La seconda considerazione. Non solo questa Amministrazione ha salvato una città e sta salvando una città che abbiamo ereditato, devo dire in condizioni molto precarie, vorrei ricordare che una deliberazione della Corte dei Conti riferita al 2010, quindi fuori da questa Amministrazione, già prevedeva che non ci fossero le condizioni di tenuta del bilancio e ne chiedeva la messa in commissariamento della città, questione sulla quale noi siamo intervenuti ripetutamente. Mi interessa dire, qui svolgere un secondo ed altro ragionamento, noi siamo probabilmente alla vigilia di un voto particolarmente rilevante da parte della Camera dei Deputati. Mi permetto di dire, e poi scriveremo la storia completa, con rispetto per tutti, che quel voto si matura grazie alla determinazione e alla testardaggine del nostro Sindaco, del Capo di Gabinetto e del Ragioniere generale in modo particolare, ognuno per il proprio ruolo e per la propria parte. Nel senso che correva l'anno del signore, agosto 2017, per la prima volta richiamiamo l'attenzione sul fatto che esiste un tema sugli enti locali che sono gli enti locali in pre-dissesto, condizione sulla quale addirittura non si aveva contezza dell'esatto numero, per cui adesso sappiamo a quattro mesi di distanza che stiamo parlando di 247 enti locali, come ricordava il Consigliere Pace, prevalentemente collocati nel Mezzogiorno. Abbiamo fatto un lavoro che ha consentito che l'ANCI assumesse il governo di questa partita e che con un rapporto che ha intessuto relazioni positive con l'insieme delle forze politiche oggi mette a disposizione del dibattito alla Camera una condizione di maggiore omogeneità rispetto agli enti locali che sono in pre-dissesto e consente a parti importanti del territorio nazionale di sentirsi eguali ad altre parti non menzionate. Su questo versante peraltro vorrei ricordare che fino all'ultimo minuto c'è chi oggettivamente ha lavorato perché ci fosse non un'esclusione di questa norma, ma un'esclusione della città di Napoli dalla possibilità di poter usufruire di ciò che giustamente la Commissione bilancio ha rivendicato per l'insieme delle commissioni in pre-dissesto. C'è una differenza fra questa Amministrazione ed altre, sento spesso parlare di una norma per l'Amministrazione x, l'azienda dei trasporti dell'Amministrazione y, noi abbiamo posto un tema che si chiama pre-dissesto, e di questo siamo particolarmente orgogliosi.

Terza ed ultima considerazione. Mi permetto di osservare, con il rispetto dovuto, all'impegno, all'attenzione, alla passione, all'intelligenza messa in tutti gli interventi che una rilettura dell'insieme delle delibere che oggi questo Consiglio comunale è chiamato a valutare, e se lo vorrà come ovviamente auspichiamo ad approvare, può consentirci di affrontare due temi. È vero che si sta riscrivendo il bilancio di questa città, quindi sostanzialmente avete chiamato, chiedo scusa non sto imitando nessuno, parole del sottoscritto, perché si può essere non d'accordo ma il rispetto innanzitutto. Avete approvato un bilancio che state modificando di atto in atto o c'è un'improvvisazione di carattere gestionale.

Mi sono permesso di riclassificare le delibere oggi all'ordine del giorno secondo alcuni criteri, che qui rapidamente esplicito. Noi abbiamo un blocco di delibere, per l'esattezza dodici, che stanno sotto il titolo "applicazione di avanzo al medesimo intervento", quindi siamo in una situazione dove siamo in variazione di applicazione della quota di avanzo vincolato per la prosecuzione di interventi già finanziati in precedenti bilanci. Abbiamo un secondo blocco di disposizioni che sono la destinazione di economie di bilancio, in questo gruppo ci sono le delibere, c'è la delibera per dare copertura finanziaria ai debiti fuori bilancio emersi dalla ricognizione del 2017, atta peraltro a superare i rilievi della Corte dei Conti, perché come abbiamo chiarito in Consiglio noi non abbiamo impugnato la deliberazione, ma punti della deliberazione che abbiamo considerato non adeguatamente convincenti.

Abbiamo una rimodulazione del cronoprogramma di opere già finanziate di importi delle variazioni, delle rimodulazioni, sono complessivamente significative ma richiamo l'attenzione sul fatto che si tratta di interventi già deliberati dal Consiglio comunale con il bilancio e con il DUP. Abbiamo la rimodulazione di fondi PAC, quarto blocco di delibere, e si tratta di variazioni richieste dalle municipalità per la gestione a rendicontazione dei fondi PAC. Anche questi interventi già previsti nel voto del Consiglio comunale e modificati nel cronoprogramma previa autorizzazione dell'autorità di gestione, abbiamo un blocco di tre delibere che è relativo all'utilizzo delle entrate da imposta di soggiorno e quindi stiamo parlando di una deliberazione che ha come oggetto la rimodulazione degli interventi di spesa finanziati nel bilancio di previsione con le entrate da imposte di soggiorno mentre due delibere destinano il maggiore gettito riscontrato a novembre al finanziamento di eventi natalizi.

Infine abbiamo un blocco di delibere che procedono all'utilizzo delle entrate, destinazione vincolata, destinazione quindi di finanziamenti comunitari statali regionali. Mi pare che la riarticolazione del pur consistente numero di delibere sottoposte alla valutazione Consiglio comunale secondo una titolazione che le raggruppi per argomento ci consente di poter dire, mettendo in serenità il Consiglio comunale, che non siamo né di fronte ad una riscrittura del bilancio preventivo, e non si sa perché improvvidamente presentato il Consiglio comunale, né siamo in presenza di artifici di carattere tecnico normativo. Queste delibere ci consentono di poter affrontare l'esame del prossimo bilancio preventivo, la cui data dal 31/12 passa per l'approvazione al 28 di febbraio, io credo mettendo in tranquillità la tenuta del nostro bilancio, della nostra Amministrazione della città di Napoli, sapendo che il 2018 sarà un anno nel quale dovremo riproporre una serie di documentazioni impegnative alla Corte dei Conti ma di questo discuteremo nel prossimo Consiglio comunale.

PRESIDENTE FUCITO: Questa era la replica, tecnicamente, alla delibera 613. L'Assessore probabilmente ne ha fatto anche l'occasione di un riepilogo generale offrendo un'organicità alle delibere, certo è che se organicità c'è, ci fossero pervenute in modo organico era meglio e non avremmo avuto tante polemiche. Tuttavia cogliendo il buono di questo quadro che l'Assessore ci ha offerto metto in votazione la delibera, ma Nonno aveva fatto una richiesta per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Grazie Presidente. Il collega Pace prima ricordava la serie innumerevole di denunce, esposti che puntualmente tutti si sono rilevati errati o privi di

fondamento. Ricordo a me stesso che pochi giorni fa proprio sui vigili urbani avevamo ragione, forse lo avevi dimenticato, sui vigili urbani avevamo ragione, lo ricordo anche all'Assessore Clemente e ai miei colleghi che sono in Aula. Sui vigili urbani qualche cosa è successo, ci eravamo posto un problema e a quanto pare il problema era legittimamente posto, se dopo interviene anche il collega Rinaldi che vedo annuire mi fa molto piacere, tanto abbiamo tempo...

PRESIDENTE FUCITO: Sì, abbiamo tutto il tempo che lei vuole ma siamo sulle dichiarazioni di voto sulla delibera 613.

CONSIGLIERE NONNO: Sto argomentando la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE FUCITO: No, lei chiama in causa altri Consiglieri. La dichiarazione di voto è sua e solo sua, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Non ho cercato di offendere... se era rivolto a me Pace non ho offeso nessuno, considerando quest'Aula come semplici notificatori i miei colleghi non era rivolta nessun tipo di offesa personale, tra l'altro io anche sono uno dei pochissimi Consiglieri che non ha mai usufruito di rimborsi con datori di lavoro e assunzioni varie, perché ricordo a me stesso che tantissimi sono i Consiglieri che diventano manager il giorno dopo essere entrati, non l'ho mai fatto, sono vent'anni, non sono mai diventato manager, diciamo così. Posso a pieno titolo far parte di quella schiera come il mio collega Pace, di quelli che non chiedono i rimborsi per i datori di lavoro, questa era un inciso essendo stato chiamato in qualità di oppositore a questa Giunta nel suo discorso.

Un'ultima cosa, le altre Giunte, come abbiamo trovato questa città, per rispondere all'Assessore Panini, come è stata trovata questa città, che altre Amministrazioni, l'Assessore Panini, il mio collega Pace, può domandarlo a Fucito, può domandarlo a Ciro Borriello, a Franco Moxedano, di quelle altre maggioranze erano parte autorevole ed integrante e oggi invece stanno parte di questa...

PRESIDENTE FUCITO: Moxedano non lo vedo.

CONSIGLIERE NONNO: E' stato in maggioranza con la Jervolino ed è stato...

PRESIDENTE FUCITO: Non abbiamo adesso la possibilità di chiedere, cogliamo l'occasione per mandargli un saluto.

CONSIGLIERE NONNO: Avrebbe fatto bene quindi, io a Salvatore voglio molto bene perché c'è una stima e un rapporto di amicizia che va al di là, ma quando poi si entra nella dialettica politica, la dialettica politica impone la memoria storica in questa città, e mi riferisco ad una memoria storica recente. Ripeto a me stesso, l'Assessore Panini ma soprattutto il collega Pace può domandare ai suoi validi colleghi e Assessori attuali che come si amministrava la città con le precedenti Giunte chi se ne faceva parte.

Voglio ricordare per l'ennesima volta, in questa delibera tra le motivazioni, ripeto non potete pensare che noi arriviamo in Aula e avalliamo spese che sono delle variazioni di

bilancio per impegni mal previsti nel 2014 e che portano come esempio, cambiate pure l'esempio, cambiatelo ma non facciamoci ridere addosso con gli pneumatici da neve, perché gli pneumatici da neve, se proprio dobbiamo rispondere, non stiamo a Castel di Sangro, gli pneumatici da neve possono essere previsti all'atto delle stipule di determinate gare, che tra l'altro sono gare a quanto pare... Dico io, abbiate almeno, e mi riferisco in questi termini proprio per evitare di considerare semplici notai ed esecutori di voto i Consiglieri della maggioranza, perché quando si scrivono certe cose in premessa non passano inosservate, ed è la dimostrazione plastica di quello a cui state riducendo i Consiglieri in quest'Aula, a dei semplici esecutori di ordini.

Personalmente non voterò questa delibera, abbandonerò l'Aula non prima di avere ascoltato, e sono sicuro che la farà anche il collega Brambilla la dichiarazione di voto, anche la Consigliera Menna e tutti i Consiglieri dell'opposizione che in questo caso faranno benissimo ad esporre le proprie motivazioni in sede di dichiarazione di voto. Abbandoneremo l'Aula e se non dovesse esserci nessuno a farlo sarò io a chiedere la votazione per appello nominale.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Possiamo mettere in votazione l'atto deliberativo... ricordo senza burocratismi che la dichiarazione di voto è nell'ordine di uno per Gruppo, lo dicevo a beneficio di Santoro, che aveva alzato la mano. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente. Ho ascoltato anche l'intervento dell'Assessore e l'intervento del Consigliere Pace, quando si fa un intervento pensando di parlare in modo... a qualcun altro perché penso che il discorso che ho ascoltato da Pace pensasse che forse di fronte lui ci fossero degli scolari sprovveduti ai quali si possono tranquillamente raccontare le favole, perché le favole le ha dette lui. Quando ti ho citato la Corte dei Conti e tu dici che qualcuno ha salvato la città, ma la Corte dei Conti ha richiamato che hanno portato la tua Amministrazione nel 2016 un ulteriore disavanzo di 265 milioni, 699,172 ed un ulteriore ancora di 390 mila 516 e ancora agli 860 milioni che tu ricordavi avete scoperto dopo, anche questa è una dichiarazione da sprovveduto che uno va a guardare che cosa eredita e poi l'anno successivo capisce che anziché di 400 milioni ce ne era qualcuno in più, ma la tua Amministrazione dagli 860 milioni ereditati dalla Jervolino ci ha portati a oltre 2 miliardi, questo è il bel risultato che tu fortemente vuoi lasciare nel tuo intervento ai posteri. Noi siamo costretti Assessore a richiamare la Corte dei Conti, anche perché dicevi bene, ricordiamo bene che non poteva essere impugnata la delibera 240, ma vi siete rifatti semplicemente al CR8 e all'altro provvedimento che avrebbe potuto inficiare gli interventi già in corso, che Pace non si ricorda che l'urbanistica non è stata ridisegnata da De Magistris, a me non interessa, non facevo parte né di quella né di questa Amministrazione ma le opere che si devono concludere sulla nostra città sono tutte opere ereditate dalla precedente Amministrazione, non si è inventata nulla questa Amministrazione, questo è quello che devi dire in piena onestà ai posteri quando intervieni, non c'è stato assolutamente nulla. Assessore nessuno, né la maggioranza né l'Assessore è entrato nel merito della delibera, abbiamo sottolineato come viene fuori questa delibera, e non è una cosa corretta che nel 2014 facciamo con la CONSIP un capitolato di appalto per le autovetture, sappiamo che poi cambiamo in corso d'opera, che dobbiamo avere una proroga di 4 mesi, arriviamo tempestivamente, dice

l'Assessore, a coprire quello che purtroppo rimaneva scoperto, poi tante altre cose non le voglio ripetere per capire bene la relazione che deve essere fatta dall'Assessore.

Un'altra cosa, e voglio richiamare anche il Presidente, ad ogni delibera caro Presidente e alle successive necessita l'intervento del Presidente della Commissione che ci porta i risultati del verbale della Commissione, è d'obbligo, noi dobbiamo sapere se le delibere sono accompagnate dal verbale della Commissione, se Commissione c'è stata, se la Commissione ha espresso parere negativo oppure...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MORETTO: Quando si fa il Consiglio Presidente, lei lo sa meglio di me, su questi banchi ci devono stare anche i tecnici perché noi dobbiamo interpellare il tecnico, noi dobbiamo avere il supporto tecnico, l'Assessore, devono essere seduti sui banchi, devono stare qui altrimenti non possiamo andare avanti. Se dobbiamo fare le cose come le dobbiamo fare, in regola e in statuto facciamole, dove stanno i Presidenti delle commissioni? Esistono? Poi qualcuno si rivela, dice il gettone, non il gettone, noi non ci giustificiamo con nessuno, se Pace ha bisogno di giustificarsi ha fatto bene a farlo, noi lavoriamo invece, lavoriamo qui dalla mattina nelle commissioni, e quando le commissioni si fanno, si fanno per la nostra presenza, non perché ci siano quelli di maggioranza, e questo è un dato certo. Andate a leggersi tutti i verbali, se responsabilmente il Consigliere Pace dice che lui è presente non lo deve giustificare in Consiglio comunale, a se stesso e al suo elettorale, si leggono le carte, io leggo ancora i Consigli di Achille Lauro 1956 – 1959 – 1960, gli interventi fatti dal Sindaco, dagli Assessori dell'epoca, e penso che in quel periodo di checché si dica questa città ha avuto veramente dei sindaci e dei consigli comunali da rispettare.

Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Sull'ordine dei lavori chiede di intervenire il Consigliere Santoro, ricordo che è in corso la riunione al quarto piano con i rappresentanti dei Gruppi e l'Amministrazione. Prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Lo so che lo ricorda per paura che io voglio chiedere la verifica del numero legale ma non è questo. Quello che sosteneva il collega Moretto pocanzi, questa è un'altra cattiva abitudine presa in questa consiliatura, quando c'è una delibera, che è stata oggetto di attenzione in Commissione, è stato fatto tutto un lavoro istruttorio, è giusto che come primo intervento si dia la parola al Presidente della Commissione per poter rendere conto del lavoro istruttorio fatto. Non lo abbiamo fatto solo per distrazione un po' di tutti quanti ora, credo che anche se brevemente sia il caso di dare la parola al Presidente o ai Presidenti delle commissioni che hanno avuto questo atto, perché altrimenti rischiamo di fare... io non so, non faccio parte di quella Commissione, quindi non so se è stato dato parere favorevole, se è stato dato un parere articolato dalla Commissione. C'è qualcuno che possa illustrare il lavoro istruttorio fatto? Perché altrimenti non ha senso che noi facciamo le commissioni, poi si arriva in Consiglio, si discute una delibera come se niente fosse.

Qualcuno che possa relazionare rispetto a tutta l'attività istruttoria sicuramente fatta in seno alla Commissione, e questo qualcuno ovviamente è il Presidente, io vorrei che

venisse fatto. La prego, prima di procedere con il voto, dia la parola al Presidente della Commissione affinché possa relazionare rispetto all'istruttoria fatta su quest'atto deliberativo.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, ora siamo in fase di dichiarazione di voto, quindi per il successivo atto deliberativo io non posso che invitare i Presidenti di Commissione, quando...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: No, abbiamo fatto la replica e sono intervenuti...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Ormai mi avete insegnato che si può fare qualunque cosa, però la dichiarazione di voto non è proprio il momento nel quale il Presidente di Commissione ci riferisce di come ha istruito i lavori, è un momento conclusivo.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sì, per carità, però dico poiché possiamo migliorare, ma ne abbiamo anche il tempo, dati i quarantacinque documenti a disposizione, suggerirei che dal successivo, ovvero il secondo numero tre, rivolgiamo un invito di cordialità, ma il tempo invece ce lo occupa Brambilla, che vuole tenere un'opportuna e necessaria dichiarazione di voto, così come Rinaldi che anche si è prenotato. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Sì Presidente, è molto opportuna perché io entro nel merito e sono entrato nel merito della delibera, entrerò nel merito anche della dichiarazione di voto. Ho sentito da parte di qualche Consigliere e da parte dell'Assessore al bilancio dire delle inesattezze, allora mettiamo i puntini sulle i. Per quale motivo siamo arrivati a questa delibera? E poi andiamo a vedere perché arriviamo a tutte le delibere cari Consiglieri, questa è una delibera che prende spunto da fine 2014 inizio 2015, e già quando uno vede la parola urgenza a qualcosa riferito al gennaio 2015 si dice cavolo quasi due anni e mezzo per un'urgenza, è talmente urgente che abbiamo aspettato due anni e mezzo. Quando sento l'Assessore che dice guardate che queste delibere di variazione di bilancio, e ci insegna che le variazioni di bilancio si fanno quando c'è un'entrata, una spesa di fare, Assessore ma questa spesa l'ha già prevista, c'è stato un errore, è slittato il termine di inizio del secondo subentrante ad un noleggino, è 2015, e sapete perché non è stata fatta prima? È questa la domanda che io voglio fare, perché non è stata fatta da gennaio 2015 ad oggi? Allora io vado vedere una bella lettera del 29 agosto al dirigente del servizio bilancio, in cui si dice io ho bisogno di questi soldi, mi fai una variazione di bilancio? La frase ricorrente, bellissima, che usava sempre il precedente Segretario generale era: riceviamo questi documenti nell'imminenza della Giunta, era un bel termine scherzoso per dirci che lui era quel giorno in Giunta e quel giorno gli hanno fatto leggere la delibera, diciamo che era un pensiero poetico del Segretario generale. Nell'imminenza dell'assestamento di bilancio quindi, due giorni prima, arriva questa

lettera e cosa dice questa letterina? Dice in bilancio persiste ancora un residuo a favore di ARPAC, che è la stessa per la quale stiamo facendo una variazione di bilancio dopo due anni e mezzo, anzi quasi tre, paga 33 mila euro, 32 mila 866 euro non utilizzato in quanto afferente all'esercizio 2014, e che quindi si provvederà a cancellare.

È rimasto appeso perché non è stato fatto un accertamento straordinario corretto dei residui attivi e passivi come doveva essere fatto nel 2014, lo avete fatto nel 2015 e lo avete pure sbagliato e ve lo ha detto la Corte dei Conti. Siamo arrivati quindi dopo due anni e mezzo che qualcuno si è ricordato, porca miseria ci siamo dimenticati di mettere questi soldi perché è cominciato un mese e mezzo dopo l'appalto e dobbiamo toglierlo dal 2014 e metterlo nel 2015, mi dite cos'è? C'è un retropensiero? Sono contro l'Amministrazione? Penso che siano tutti incapaci? No, sto dicendo non venite a dirci cosa sono le variazioni di bilancio con questi documenti, qui c'è un riaccertamento straordinario dei residui non fatti, c'erano 33 mila euro che non si possono spendere e non li avete cancellati e vi dicono al 29 luglio 2017 che stanno ancora là. La Corte dei Conti ve lo ha detto, ve lo ha scritto, è uno dei motivi per il quale c'è un disequilibrio finanziario del Comune, è mancato l'accertamento straordinario dei residui, porca miseria le parole sono importanti, non potete venire in Aula a raccontarci le favole. Questo è un errore e dopo due anni e mezzo salta fuori questa roba? Di cosa parliamo? Delibera 707, non è in discussione oggi, quando qualcuno dice noi non sbagliamo, noi qua, noi là, amministrano bene. Delibera 707 del 14 dicembre, prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento interessi moratori in favore della società Toba Service maturati a causa di ritardato pagamento della fattura. Questo è un debito fuori bilancio nascosto in un prelievo dal fondo di riserva, è una roba che questo un anno e mezzo fa mi ha detto pagatemi o vi faccio causa, cos'è questa roba se non un debito fuori bilancio camuffato? Se le parole hanno un senso, se il nostro essere Consigliere comunale ha un senso allora io entro nel merito e vi dico che in questa delibera ci sono almeno due – tre errori per il quale io non posso votare né l'urgenza né la variazione di bilancio.

Cortesemente quando si dicono le cose nel merito, io non ho fatto nessun riferimento alla politica mondiale, globale, nazionale, ho fatto riferimento ad una delibera da 80 mila euro sul noleggio di 90 auto dei vigili e io su quello rimango, e vi dico questa è invotabile come è invotabile la maggioranza delle prossime delibere, per cui di cosa parlate? Dov'è l'urgenza dopo due anni e mezzo? È un errore di un servizio che si è dimenticato. Il problema è che in questo caso siamo andati in cavalleria e ce la siamo cavata, ma nel caso dei debiti fuori bilancio poi qualcuno ci fa causa e vedremo i milioni di euro di interessi pagati dai cittadini in sei mesi, i milioni di euro di interessi. È questo che io non posso tollerare da rappresentante delle Istituzioni che è stato messo qua per dire a chi sta fuori cosa succede qua dentro, perché alla fine signori se io non riconosco quel debito pe lo faccio dopo un anno pago un anno di interessi, ma non lo paghiamo noi, lo pagano i cittadini, tutti quanti lo paghiamo. Stavo dicendo prima, lo vedremo poi nelle municipalità, 300 mila euro di interessi in cinque mesi, solo le municipalità, quante cose si potevano fare con quei 300 mila euro? Perché questi debiti fino a maggio 2017 sono riconosciuti oggi a dicembre 2017, sei mesi dopo? Chi paga se non noi? Chi paga se non noi queste cose?

Quando si usa un linguaggio si deve anche rispondere del linguaggio che si usa, e mi dispiace di aver sentito delle inesattezze su queste delibere, per cui è invotabile questa delibera. Qua si sta dicendo porca miseria questi soldi pensavamo di averli però dal 2014

nel nostro bilancio ancora là stanno, non sono utilizzabili, sono da cancellare, è un residuo da cancellare e voi ancora là li avete dal 2014, non avete fatto il riaccertamento dei residui, questo è il problema vero, e di chi è il problema? Dello Stato, del Governo? Degli Alieni o di chi amministra una città? Abbiate pazienza. Non siamo più disposti ad essere presi in giro su queste cose, siamo seri per cortesia, non si può venire a dire che questo non è un errore di un servizio e di un'amministrazione, sono i fatti che lo dimostrano. Non l'ho scritta io la lettera del 29 luglio Assessore, è il vostro servizio bilancio che lo scrive, che non si possono usare quei soldi che sono andati persi, sono un residuo che va cancellato.

Un'ultima cosa e concludo, dove li prendiamo i soldi per fare questa variazione? Dal taglio alle spese del personale e servizi finanziari perché alcuni sono andati in pensione. Ho chiesto in Commissione senza avere risposta, mi dicono a mia domanda precisa siccome voi avete fatto in cui dite che i debiti fuori bilancio li coprite per l'80 per cento per quest'anno con i tagli al personale anche per i prossimi anni, e siccome vedo molte delibere, non è solo questa, almeno quattro – cinque in cui i fondi per coprire queste spese sono dal taglio al personale, mi dite se sono gli stessi tagli al personale? Non mi basta la raccomandazione del funzionario, del dirigente o dello staffista che viene in Commissione, voglio la carta scritta perché se io devo accertare questa cosa da Consigliere e mi assumo la responsabilità di farlo, io voglio una motivazione scritta che mi dice altrimenti io voto una cosa pensando di poter coprire quella spesa e invece quei soldi li avevo già destinati a coprire un'altra spesa. Vi rendete conto della gravità della cosa? Senza avere documenti alla mano? Cioè non atto di fede, qua veramente siamo ad un anticipo di Natale, ma di parecchio della nascita, altro che atto di fede. Qua uno dovrebbe dire signori ma cosa state facendo? Mi scrivete una lettera, abbiamo queste economie di spesa, sì bene ma siccome venti giorni fa mi hai fatto una delibera che con quell'economia di spesa ci copri i debiti per tre anni, io mi fermo un attimo e dico ma sei sicuro che non sono gli stessi? Perché poi la somma non farà il totale e ci faremo male, e quando dico ci faremo male è perché sto interpretando il sentimento della città. Non sto dicendo maggioranza, opposizione e mi faccio la lotta, sto dicendo questa è una cosa che pagheremo tutti, perché se dopo tutti i debiti non riconosciuti non si possono pagare viene traslato il riconoscimento e si pagano interessi su interessi, e non si fa una corretta amministrazione della città, questo è il vero problema.

Per cui non ridiamo se stiamo a parlare ore su una delibera, perché dietro questa delibera sono queste le cose che uno deve andare a leggere. Quelli che dicono io ho letto la delibera, con le affermazioni che hanno fatto vuol dire che non l'hanno letta, signori non l'hanno letta, si sarebbero accorti da soli di queste due cose che vi sto dicendo io e si sarebbero fatti le stesse domande che mi sto facendo io in questo momento e le avrebbero fatte ancora di più al proprio Assessore. Gli avrebbero detto siamo sicuri che questa roba qua non è già stata impegnata da un'altra parte? Me lo fai mettere per iscritto così io sto tranquillo con la coscienza e non solo, anche con la responsabilità amministrativa di quello che sto andando a votare? Non c'è niente di tutto questo, facciamo le commissioni, le hanno convocate a decine per fare presto, ovviamente andando contro tutti i regolamenti, tutte le leggi per fare presto, non si dà il tempo congruo ai Consiglieri Segretario, il tempo congruo vorrei capire quanto è, ventiquattro ore prima avere i pareri dei revisori su delibere da milioni di euro è un tempo congruo? Non penso.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Con coscienza siamo qua però... Assessore io la guardo, lei che replica mi voleva fare? Io le sto dicendo mi dice questi soldi se è vero che erano stati impegnati da un'altra parte? Lei non me lo può dire perché non ha il foglio che lo dimostra, è in difficoltà tanto quanto me lei su questa delibera se si rende conto. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Prego Consigliere Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI: Stavo cercando un attimo l'atto deliberativo Presidente, chiedo scusa, non sapevo di venire immediatamente dopo Brambilla, vi chiedo scusa colleghi. Volevo leggere il titolo in quest'Aula sorda e grigia, l'Aula non è grigia ma un po' sorda, si chiama locazione noleggi e polizia locale. Uno immagina, nonostante i tanti problemi tecnici che e ci possono essere, cose che ci diceva adesso Matteo, però anche dopo alcuni trentasette che ci sono stati stamattina che richiamavano giustamente e correttamente l'attenzione dell'Aula su alcune vicende drammatiche che accadono nella nostra città. Mi dispiace che non c'è il Sindaco, però gli vorrei simpaticamente dire siamo in un periodo elettorale, lui lo sa, sa che fuori fa freddo, Luigi è un periodo, per tre mesi, in cui tutto ciò che accadrà sul pianeta terra è colpa tua perché naturalmente i momenti elettorali sono fatti così.

Ritornavo alla delibera perché in un momento così drammatico della città pensare che noi stiamo discutendo dell'equipaggiamento della forza di polizia locale della città, a cui va chiesto un impegno, va chiesto un impegno per il traffico come ci ricordava il Consigliere Langella. Va chiesto un impegno per un maggiore controllo della città insieme alle altre forze dell'ordine, però noi stiamo discutendo da quattro ore di attrezzature da destinare alla polizia locale, a cui poi chiederemo domani mattina che c'è il traffico e devono esserci, che le condizioni di sicurezza della città sono difficili e devono impegnarsi, che devono riuscire a dialogare con le altre forze dell'ordine, chiederemo sempre tutto, ma il Consiglio comunale con grande senso di responsabilità discute quattro ore del noleggio delle auto della polizia locale. Comprendo che ognuno, giustamente, svolga la sua parte e il suo ruolo in Aula, qualche volta però a fronte anche di una discussione ampia che avremo oggi, ho perso il conto degli atti deliberativi che saremo chiamati a licenziare oggi, che a volte su alcuni aspetti di interesse generale una discussione più franca tra le forze politiche potrebbe anche avvenire, nonostante la campagna elettorale lunga e noiosa che ci accingiamo a osservare.

A Marco in particolare vorrei dire che le vittorie vanno sempre sancite e decretate non al novantesimo ma quando l'arbitro, come diceva Bosco, fischia. Lui ci ricordava che a proposito di polizia municipale in queste settimane forse ritiene che il TAR abbia dato in qualche modo adito a delle ragioni che sono state esposte in quest'Aula a proposito della delibera volgarmente definita, tra virgolette, dei maggiori. Marco le carte degli uffici giudiziari vanno lette bene, il provvedimento del TAR dichiara, c'è il dispositivo e poi c'è un contenuto di un atto giudiziario. L'atto dice che bene ha fatto il Consiglio comunale a licenziare quell'atto deliberativo, perché sanava un *vulnus*, chiedendo ad integrazione documentazione e con questo sancendo la correttezza dell'iter deliberativo che noi abbiamo approvato. Il novantesimo, ossia quando l'arbitro fischia, sarà il

pronunciamento definitivo del TAR, quindi io eviterei di prendere dall'uno o dall'altra parte i provvedimenti dell'autorità giudiziaria come a sostegno di una o di un'altra tesi politica. A Moretto dico, siamo sotto Natale Enzo, perdonami la battuta, un regalo di Natale ce lo dovresti fare, qua ci sono alcuni Consiglieri che quasi ventiquattro ore su ventiquattro se li sentono tutti gli interventi dell'opposizione, stanno qua, si inchiodano senza mangiare, altro che rimborso dello stipendio Salvatore Pace, qua proprio senza mangiare, neanche pane e acqua, zero, almeno un regalino di Natale ce lo potresti fare per questa nostra costanza e perseveranza.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, per queste ragioni credo che fosse una dichiarazione di voto favorevole all'atto. Metto in votazione l'atto deliberativo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Chi sono i richiedenti? Abbiamo Guangi, Lanzotti e Nonno che richiedono l'appello nominale. Metto in votazione la delibera numero 613, chi è favorevole dica sì, chi è contrario dica no, chi si astiene lo dichiari. Prego.

La Segreteria procede alla votazione per appello nominale.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAPASSO Raffaele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Mara	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FUCITO Sandro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE

CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Francesca	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE FUCITO: Esito della votazione: 22 sì, 5 no. L'atto deliberativo è approvato.

Passiamo alla delibera successiva, 625. Prego Vicesindaco Del Giudice, sappiamo e la ringraziamo del lungo incontro, giunge il tempo della sua delibera, se la vuole introdurre, prego. Variazione al bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di euro 1 milione 822 mila 252,06 di cui al capitolo 204021 impegno 8040 anno provenienza fondi 2011. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Siamo al punto tre. Ratifica, delibera 625 del 16/11 a sua firma, ho indicato l'oggetto, se vuole lo ripeto. Variazione al bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di euro 1 milione 822 mila 252,06 di cui al capitolo 204021 impegno 8040 anno provenienza fondi 2011.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sì, Presidente le chiedo scusa come chiedo scusa all'Aula perché vengo da una riunione molto lunga, quindi il tempo di prendere un attimo fiato. Trattasi di una delibera con cui noi impegniamo il cosiddetto avanzo vincolato per un importo di 1 milione 822 mila euro che riguarda... c'è una delibera che riguarda sempre il sito e le aree sotto sequestro per quanto riguarda Bagnoli, delibera questa che trae la sua origine dall'accordo di programma rispetto al quale sia la custodia giudiziaria

cosiddetta dinamica, sia invece l'accordo di programma che vede il Comune di Napoli impegnato nelle attività di gestione della barriera idraulica, che devo dire ci è universalmente riconosciuta dai tavoli istituzionali che stiamo ottenendo, i cui risultati stanno andando molto bene, con questa delibera noi impegniamo questo avanzo vincolato sempre nelle attività che riguardano sia la manutenzione, sia gli investimenti e le opere a tutela della barriera idraulica e del SIN.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Ci sono interventi sulla delibera? Moretto prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente. Ho richiamato prima, Presidente, al regolamento, ogni qualvolta noi abbiamo una delibera in discussione lei è pregato di invitare il Presidente della Commissione a relazionare anche sul verbale di come si è espressa la Commissione, per capire se è accompagnata da un regolare verbale di Commissione o la Commissione non si è tenuta perché è andata deserta, o se la Commissione si è tenuta come si sono espressi i Consiglieri commissari. Già l'altra delibera lei non ha tenuto conto del richiamo al regolamento e ha proceduto con la votazione, come per questa delibera io vorrei che l'Assessore spiegasse un po' meglio all'Aula, non soltanto di vantarsi sempre, è sua abitudine, che come entra in una qualsiasi discussione si vanta, abbiamo avuto, encomio chissà di che cosa. Noi invece dobbiamo capire che cosa è successo, perché queste somme non sono state impegnate e abbiamo avuto questo avanzo che poi impegniamo con questa delibera, a che punto stanno? La sorveglianza sulla barriera idraulica è stata affidata al Comune di Napoli come diceva lei, ci spieghi meglio visto che lei è l'Assessore di riferimento, ci faccia capire di che cosa stiamo parlando, anche all'Aula.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere lei è più esperto di me, l'Assessore ha fatto la sua introduzione, a seguito del suo intervento...

CONSIGLIERE MORETTO: No, non ha fatto nessuna introduzione.

PRESIDENTE FUCITO: Va bene, ma questo è soggettivo. Cerchiamo, per quanto in una situazione complessa, di non dimenticare chi siamo.

CONSIGLIERE MORETTO: Qua ci devono stare i tecnici, questa è una materia complessa che non tutti... è articolata, complessa, che dobbiamo cercare di capire, l'Assessore al bilancio deve intervenire, non è soltanto...

PRESIDENTE FUCITO: L'Assessore ha svolto l'introduzione, le piace o meno lei argomenta nell'intervento, poi l'Assessore potrà tenere la replica. Riguardo alla calendarizzabilità delle delibere va per acquisito, e chiedo agli Uffici di mettere a disposizione dei Consiglieri, il resoconto della riunione di Commissione che consente la calendarizzazione dell'atto, quindi è un implicito.

CONSIGLIERE LANGELLA: Presidente una domanda, scusate l'ignoranza, ma è una regola che il Presidente deve illustrare?

PRESIDENTE FUCITO: No, non c'è una regola, c'è una consuetudine o comunque quando il Presidente chiede di intervenire è buona abitudine dargli per primo la parola, ma non possiamo costringere il Presidente, nessuno di noi può essere costretto. La filosofia di Moretto ci parla di una coercizione...

CONSIGLIERE MORETTO: (*Fuori microfono*)... può darsi non ci fosse nemmeno il Presidente nella Commissione caro Consigliere Langella, noi questo dobbiamo capire, se i Presidenti hanno capito la loro funzione e se effettivamente funzionano le commissioni, perché deve essere comunque corredata la delibera dal risultato della Commissione, che poi non voglia intervenire non interviene...

PRESIDENTE FUCITO: I verbali delle commissioni...

CONSIGLIERE LANGELLA: Volevo sapere solo se era una regola o meno, poi che tu mi dici che non c'era il Presidente stai dicendo una cosa molto grave, perché non credo, se non c'è il Presidente c'è il Consigliere anziano che presiede.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Collegli cortesemente non è che abbiamo un dibattito tra di voi, ognuno prende la parola sull'ordine dei lavori, se lo ritiene. Adesso mi sembra che la situazione sia molto pacifica paradossalmente, l'Assessore è intervenuto, ha fatto un'introduzione, il Consigliere la replica, ci chiede coercitivamente l'intervento il Presidente della Commissione. Questo obbligo non esiste, ovviamente esiste la necessità che gli atti siano corredati di un verbale, qualora non lo abbia prego gli Uffici di fornirglielo in allegato ad ogni delibera, è giusto che sia così, e se il Presidente delle rispettive commissioni ritiene di voler aggiungere o di istruire chiede di intervenire e si va avanti.

Ci sono altri interventi o possiamo affidare la parola per la replica? Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: Assessore io mi sarei aspettato un intervento più focalizzante, più chiaro su certe cose che veramente non le ho messe a fuoco bene. In questo caso soprattutto, visto che partiamo da lontano con questa problematica, parliamo di Bagnoli Futura, parliamo di questi interventi del perimetro, mi corregge l'Assessore, interventi che nascono a seguito di una serie di problematiche che questo Consiglio, e soprattutto questa maggioranza conosce, perché nascono in seno a questa Amministrazione. Ricordo sempre a me stesso che quei suoli a differenza di come l'opposizione chiedeva di mettere in liquidazione Bagnoli Futura per evitare il fallimento e per evitare il sequestro giudiziario dei suoli che oggi ci costringono a spendere sequestri, interventi dell'autorità giudiziaria nati in seguito al fallimento di Bagnoli Futura, che in quest'Aula l'opposizione aveva denunciato. Ricordo sempre a me stesso, perché sembra che qui la memoria non è proprio quella di un elefante, dico bene Consigliere Sgambati? Allora ci troviamo ad affrontare una delibera che ci porta a fare una variazione di bilancio per la somma di euro 1 milione 800 mila euro.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: L'Assessore mi dice non sono nostri, io ci arrivo subito a questo, ma la mia cultura personale, e mi auguro anche la sua cultura personale, mi ricorda sempre che il denaro del popolo è sacro, e mai come in questa maggioranza la parola popolo dovrebbe suscitare determinate corde, determinati sentimenti. Siccome il denaro del popolo è sacro, indipendentemente da quale parte della pubblica amministrazione questo denaro nasca noi abbiamo il dovere di non superarlo. Siccome arriviamo a questo, arriviamo a questa delibera per questo motivo, arriviamo a questa delibera perché c'è stata un'amministrazione che in questo caso non è stata lungimirante, voi non ci eravate, molti della maggioranza attuale non c'erano nella precedente consiliatura, che ricordo sempre che non era presieduta dal Sindaco Jervolino ma dallo stesso Sindaco di oggi, avevamo previsto che quei suoli sarebbero stati sequestrati, lo avevamo previsto, lo avevamo abbondantemente denunciato, ci siamo arrivati e oggi spendiamo... quanto era la somma? C'erano alcune voci che mi lasciavano perplesso ma che non starò qui ad analizzare adesso, lo farò dopo in dichiarazione di voto perché vorrò sentire prima la replica dell'Assessore Del Giudice, tanto impegnato e tanto presente soprattutto sui mass media, però a volte il nostro Assessore Del Giudice quando ricorda che le cose vanno tutte bene, è tutto risolto, poi noi ci scherziamo sopra.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Io ti trovo sempre in televisione, dove vado vado ti trovo in televisione, mi fa piacere perché mi stai simpatico.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Io ti voglio bene e sai quanto mi piace scherzare con te, ti trovo sempre in televisione e mi fa solo piacere.

Assessore mi aspettavo di più, mi aspettavo veramente di più, mi aspettavo anche di più perché essendo un problema largamente preannunciato, essendo spese che veramente potevano essere previste ed essendo una situazione più volte denunciata, mi aspettavo che anche questo milione... con quello di prima e con quelli di adesso abbiamo superato già i 2 milioni di spese. Mi regolerò dopo sulla dichiarazione di voto, dopo le repliche dell'Assessore per rispondere ad una ad una sulle voci che vedevo così ripartite in delibera, e sono sicuro che nelle repliche l'Assessore fugherà qualsiasi mio dubbio come sua consuetudine.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Grazie Presidente. Inutile ripetere quanto già detto sulla prima delibera in merito al discorso procedurale, l'anomalia di adottare sempre variazioni con i poteri del Consiglio e quindi di impedire il dibattito in Aula. Questo argomento di questa delibera però è ancora più significativo, noi ci siamo lasciati sul tema di Bagnoli con il Sindaco che ha firmato l'accordo interistituzionale, questo Consiglio comunale non

riuscì a riunirsi e c'eravamo ripromessi, questo era ad inizio agosto, ci eravamo ripromessi che alla ripresa dopo la pausa estiva avremmo discusso di Bagnoli in quest'Aula per capire quell'accordo interistituzionale che cosa avrebbe prodotto per il rilancio di Bagnoli, quali erano gli impegni presi dal Governo, noi di Bagnoli in quest'Aula non ne abbiamo più parlato. All'improvviso esce fuori questa delibera, 1 milione 800 mila e passa euro che vengono presi se non erro... dovrebbero essere circa 40 - 50 milioni che erano stati trasferiti, 42 milioni mi pare che erano stati trasferiti dall'allora Commissariato al Comune di Napoli, Commissariato di Governo del Comune di Napoli, ora non so di quei 42 milioni quanti ancora ce ne restano, nel frattempo iniziano a prenderne 1 milione e 800 per opere che riguardano la creazione, il mantenimento di questa barriera.

Non riesco a capire il nesso, cioè questo intervento in che modo poi si sposa e in che modo si va ad innestare con l'accordo interistituzionale che è stato preso? Cioè fa parte di quell'accordo? Perché per quanto riguarda la parte della bonifica a mare dei fondali, nell'accordo interistituzionale c'era una lacuna profonda, perché tutta la parte della bonifica a mare veniva rinviata, perché si diceva ancora non è stato quantificato quanto inquinamento ci sta, ancora non è stato quantificato che cosa va fatto, per quanto riguarda la bonifica dei fondali.

Oggi noi invece interveniamo con questo intervento, io quello che vorrei capire, ma veramente in maniera seria, non ostruzionistica altrimenti staremmo a parlare ore di altro, posso capire come si sposa, come si innesta o se anche sono cose diverse come vanno a camminare parallelamente insieme questo intervento con l'accordo interistituzionale? Perché altrimenti veramente rischiamo di perdere... cioè si hanno interventi così, a spot, che comunque vanno ad interessare il SIN di Bagnoli Coroglio e non riusciamo però a capire che cosa si sta facendo. Siccome uno dei problemi grossi fino oggi del mancato sviluppo di quell'area è stato proprio il fatto che si sono spesi i soldi così, a macchia di leopardo perché serviva spendere, non serviva realizzare le opere, non serviva realizzare le bonifiche, negli anni passati l'unico obiettivo era spendere, allora oggi facciamo questo, domani facciamo quest'altro, poi arrivano i fondi europei e ci inventiamo da un lato il *turtel point*, da un altro lato ci inventiamo gli *studios*, da un'altra parte il parco dello sport, da un'altra parte la SPA, tutti interventi così, spot, che servivano solo ed esclusivamente a spendere soldi.

Siccome purtroppo c'è qualcuno che ha memoria di tutto questo perché è stato protagonista nel denunciare certe cose, noi vorremmo essere certi che non stiamo di fronte ad remake dello stesso film, cioè che oggi firmato l'accordo interistituzionale si iniziano a spendere... abbiamo 40 milioni di euro messi da parte, tiriamo fuori degli interventi, oggi questo intervento sui pozzi di non so come si chiama e quant'altro, domani ci inventiamo un'altra cosa e andiamo a spendere quel poco che è rimasto di fondi a disposizione. Vicesindaco Del Giudice veramente le chiedo con grande cortesia nella sua replica ci faccia un attimo capire come questo intervento si lega con l'accordo interistituzionale che pochi mesi fa è stato sottoscritto dal Sindaco con il Governo, altrimenti veramente resta una nube di confusione, ogni tanto esce fuori al lampo e questo lampo però ci costa quasi 2 milioni di euro, allora cerchiamo di capire se è funzionale ad un nuovo processo di bonifica e in che modo questo processo poi sta partendo e magari capire anche come poi andrà avanti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non ci sono altri interventi, quindi cedo la parola al Vicesindaco per rispondere a tutti i quesiti che sono stati posti dai Consiglieri che sono intervenuti.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Vi ringrazio molto, perché lei parla di memoria storica, quindi davo per scontate alcune cose, proprio perché parlo ad un'Aula che ha ben in mente tutta la storia di Bagnoli, quindi alcune cose dette per titoli le davo perché conosco la composizione dell'Aula, ma evidentemente dobbiamo ripercorrere e mi sembra giusto. Io non mi vanto mai senza motivo, è un lavoro collettivo, ogni qualvolta faccio riferimento a qualche difficoltà caro Consigliere Moretto, a qualche piccolo risultato che raggiungiamo è sempre perché qualcun altro o ci fa evidenziare le difficoltà o ci fa evidenziare i risultati, in entrambi i casi non li rivendico. Dato che non mi ascrivo a chi si vanta tantissimo, ogni tanto però, ma proprio a beneficio dell'Aula e della città di Napoli, se ci viene riconosciuto un buon lavoro è giusto che qui lo si dica.

In merito poi a questa delibera, e quindi io lo dico perché i fatti hanno una certa forza, questa è una delibera che non ha nulla a che vedere con il patto firmato per quanto riguarda la rigenerazione urbana di Bagnoli e l'intesa interistituzionale Comune - Regione, perché questa trattasi di delibera che riguarda l'accordo di programma e le aree ex Italsider eccetera, con tutta la storia che conoscete bene, il SIN e le aree sotto sequestro, che sono state affidate ad un custode giudiziario che in questo caso è la direttrice del Ministero dell'ambiente. Custode giudiziario cosiddetta custodia dinamica, cioè tu devi fare alcune cose perché altrimenti essendo un sito di interesse nazionale, con una serie di opere a tutela della matrice ambientale, e una di queste è la barriera idraulica, che costa di più di 31 pozzi, questa barriera idraulica sta avendo una funzione, per quanto vecchia, perché è stata progettata tantissimi anni fa, ma grazie al lavoro degli operai che sono lì, dei lavoratori che sono lì e grazie all'azione che è stata poi messa in piedi dal Ministero e dal Comune di Napoli, con un accordo di programma quadro firmato nel marzo 2015, dove si trasferiscono alcune somme al Comune di Napoli. Quando io dicevo non sono nostre, si immagini la sacralità del denaro pubblico per questa Amministrazione come è profonda, lei non solo lo riconosce e lo sa ma abbiamo anche efficientato tantissimo, proprio in ossequio a questo principio della sacralità del denaro pubblico. Caro Consigliere Santoro la nube a cui lei si riferisce, si riferisce a gestioni e ad eventi nel passato, di cui questa Amministrazione invece adesso ha invertito la tendenza, ma proprio l'ha invertita con un'azione molto forte che abbiamo posto per quanto riguarda l'accordo di programma.

In questo accordo di programma si stabilisce che alcune cose, tipo la manutenzione della barriera idraulica, atto dovuto, non sono somme innanzitutto nella nostra disponibilità. Noi in questo caso essendo che è un solo ricadente nel comune di Napoli avendo aderito all'accordo di programma con il Ministero riceviamo le somme e poi le trasferiamo al Commissario straordinario che è stato nominato con Decreto, come voi sapete, per tutta una serie di azioni. Dove si svolge la nostra attività? La nostra attività si svolge perché facciamo opera di accompagnamento e di monitoraggio di quelle che sono alcune azioni che competono a noi, una sorta di vigilanza, abbiamo questa estate per esempio fatto un'azione di mitigazione del rischio incendio all'interno di quel sito che non era stata mai fatta. Abbiamo addirittura rimesso in funzione alcuni piccoli impianti che servono sempre

per il trattamento dell'acqua di falda e lì i risultati sono di grande e notevole apprezzamento perché la qualità e la manutenzione di quella barriera idraulica vecchissima è assolutamente in linea. Che cosa succede? Quelle somme che voi vedete nel riparto sono in parte somme che attingono ad una sorta di salvadanaio dei 40 e più milioni di euro, erano 50 all'inizio, poi una parte venne impiegata per la bonifica dell'amianto, un'altra parte... è una somma che è lì a disposizione man mano che si devono fare delle azioni programmate dall'accordo di programma, che le vedete alcune elencate, così rispondo anche a quello che lei voleva sapere. Le vede alcune elencate e e le vede anche con i costi, in più alcune somme non sono state impegnate non perché non sono state spese, ma perché all'epoca non c'è stato l'ente che lo doveva fare, i sequestri hanno... adesso che invece c'è la filiera queste somme che sono quelle a cui mi riferivo prima, messe a disposizione nell'accordo di programma dal Ministero, trasmesse poi al Comune di Napoli e noi a nostra volta li trasmettiamo agli organismi commissariali, ci consentono di affrontare mano mano la predisposizione del piano di caratterizzazione integrativa, e lo fa Invitalia, cioè non lo fa il Comune di Napoli. Noi invece siamo parte diligente, anche perché abbiamo - ripeto - l'accordo di programma 2015, svolgiamo azione per quanto riguarda invece la barriera idraulica.

La somma che noi impegniamo oggi in pratica rientra in quella che poi deve essere la programmazione delle altre cose ancora che si dovranno fare, sempre in termini di manutenzione, utenze, vigilanza, opere all'interno anche di tutta una serie di piccoli sottoservizi come l'illuminazione, insomma queste competono la sicurezza del sito stesso e vanno fatte. Ecco perché non trattasi di spreco di denaro assolutamente, trattasi di azioni che non sono previste nel patto, perché nel patto istituzionale queste sono azioni accompagnatorie di manutenzione e di custodia appunto dell'intero sito e viaggiano parallelamente ma sono cosa separata invece da quello che è l'intero impianto che si sta compiendo ormai grazie all'intesa interistituzionale e al buon lavoro che si sta facendo, che prevede la rigenerazione urbana, la bonifica. Devo anche qui fare una parentesi, il tavolo per la bonifica fatto con Invitalia ha portato avanti dei risultati straordinari, compresa la rimozione totale dell'ex area amianto, questa è una cosa che voglio condividere con l'Aula. Sono due cose diverse, sono interventi che vanno assolutamente fatti, anzi ne stiamo garantendo in questo modo tutta una serie di azioni che poi Invitalia sta mettendo in piedi a seconda della programmazione che fa, indipendentemente dall'accordo, patto per Bagnoli, il tavolo anche sulla rigenerazione urbana, le infrastrutture, i trasporti, il *waterfront* e tutto il resto, quella è altra cosa che non deve e non può fermare questo, perché serve per la messa in sicurezza di alcune aree, ripeto, e per la vigilanza e la custodia che è in capo al Ministero dell'Ambiente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Passiamo adesso ad eventuali interventi per dichiarazioni di voto mi sembra di aver capito. Prego Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Chiedo scusa, perché chi si assenta ha sempre torto, mi sono perso il dibattito però intervengo per dichiarazione di voto perché non voterò la delibera, o perlomeno voterò con voto contrario. Sull'atto sinceramente avevo qualche dubbio che avrei voluto manifestare all'Assessore, in qualche modo proprio alla luce di quelle che sono le ultime notizie apprese anche a mezzo stampa di quelli che sono stati gli accordi sul...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PALMIERI: No, secondo me non sono questioni divise, credo, perché le uniche questioni che dividono le aree di Bagnoli sono quelle che sono poste sotto sequestro da quelle che invece sono in corso di verifica da parte di Invitalia, della cabina di regia e di quant'altro, questa è la separazione. Quello di cui si parla, mi pare di capire dagli atti, è la realizzazione di nuovi pozzi di emungimento, cioè quelli che servono, secondo il vecchio progetto, a trattare le acque di falda e pulirla dagli idrocarburi, gli IPA e quant'altro. Alla luce però di quello che è emerso dal dibattito che si è avuto in cabina di regia e dalle tabelle che sono venute fuori dalle analisi condotte da Invitalia, praticamente sembra che, parrebbe che la bonifica non è stata mai realizzata a Bagnoli, tanto che io personalmente ho gridato allo scandalo, perché sarebbe scandaloso, è scandaloso, alla luce di quello che viene affermato dagli esiti di quelle tabelle analitiche pubblicate, sapere che 400 milioni spesi per le bonifiche, a parte la parte del soprasuolo che è relativo ai manufatti in cemento - amianto, tutto quello che è stato fatto a Bagnoli praticamente è stato carta straccia.

Sinceramente ho sempre nutrito qualche dubbio relativamente alle tecniche utilizzate nelle bonifiche di suoli, mi riferisco alle tecniche del *soil washing*, perché con coloro i quali mi confrontavo mi parlavano di valori volumetrici assolutamente inadatti a tecniche del genere, però sinceramente io parto sempre dal principio che credo che si mette in campo sempre la migliore strategia, i migliori professionisti, le migliori menti, però non credo che i soggetti che oggi partecipano a questa cabina di regia siano soggetti totalmente avulsi da quelli che sono stati i processi che hanno riguardato poi Bagnoli. Quello che in qualche modo mi giunge strano è che oggi possa emergere un quadro di malaffare tale da farci immaginare che tutto quello che è stato fatto in passato è stato veramente qualcosa di inutile, qualcosa di fatto male, probabilmente che nasconde anche un dolo, e sarebbe gravissimo tanto è vero che ho detto spero che intervenga la Corte dei Conti, perché se poi alla fine dovesse emergere con certezza questo quadro... mi preoccupa anche sotto il profilo di quello che sarà il futuro di quest'area. Se è vero che 400 milioni non sono bastati per fare nulla, così come sembrava dai titoli di giornale volesse apparire la notizia, per i prossimi, a parte il tempo che saranno inenarrabili perché occorreranno altri 25 anni, ma si preannuncia una partita veramente difficile e impegnativa dal punto di vista economico. Mi sembra un voler mettere le mani avanti e dire prepariamoci perché qua ce ne vogliono altro che 400, forse ci vogliono 800 milioni di euro, quindi si allontana la prospettiva, si allontana un po' tutto quanto. Alla luce di questo quadro però si inserisce questa delibera che ripeto per mio errore, perché mi sono assentato momentaneamente dall'Aula, mi ha suscitato qualche dubbio, dico che cosa andiamo ad impegnare a fare 2 milioni e 500 mila euro per realizzare non quello che probabilmente va a sanare, perché ho letto che una parte va a riprendere quello che è già stato fatto da giugno del 2017, vero architetto? Guardo lei perché lei è il tecnico di riferimento ed è giusto che poi lei possa fornire anche i ragguagli dovuti al Vicesindaco. Una parte va a sanare quella parte là, però c'è una parte che riguarda tutto l'anno 2018, allora non sarebbe il caso fermarsi e confrontarsi con la cabina di regia per dire scusate ma sono queste le tecniche che vogliamo utilizzare o se è vero che tutto è stato un malaffare, tecnicamente ha avuto un approccio... non so perché sorridete, mi auguro che

non stia dicendo qualche cavolata, può darsi pure che dica cavolate.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PALMIERI: No, ma non lo dico per polemica.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Vicesindaco penso che dopo potete chiarire.

CONSIGLIERE PALMIERI: Ripeto, mi sono permesso e chiedo scusa al Presidente, chiedo scusa all'Aula, però era un dubbio che avevo. Ripeto, io preannuncio il mio voto contrario ma non fosse altro perché veramente non riesco più a capirci nulla di quello che sarà il processo di valorizzazione e di recupero di quell'area. Spero solo che alla fine tutti i milioni che sono stati spesi valgono qualcosa, cioè alla fine effettivamente la città possa prima o poi avvantaggiarsi in qualche modo di quel bene prezioso che è quel pezzo della città.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Condividiamo il pensiero. Consigliere Nonno prego.

CONSIGLIERE NONNO: Anche io voterò contrario a questa delibera, anzi non voterò, abbandonerò l'Aula all'atto della delibera, mentre voi farete la votazione per appello nominale ovviamente, perché come faceva bene il mio collega Palmieri a ricordare, per quella parte della città di Napoli tanto importante e che tanto ci ha appassionato, risulterebbero spesi per anni...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Non lo avevo ancora chiamato il numero legale, già siamo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Per quella parte della città che tanto ci appassiona e che a quanto pare tanti soldi ha risucchiato senza portare i dovuti risultati. Qualche collega ricordava del centro per le tartarughe, i 161 dipendenti che quando questa maggioranza si insediò non sapevano che fine dovevano fare perché praticamente non percepivano più stipendi e nessuno sapeva dove collocarli perché erano stati collocati in epoche diverse quando la clientela la faceva da padrone, così ci avevano spiegato da questa maggioranza. Questa maggioranza si oppose alla liquidazione di Bagnoli futura, siamo arrivati al fallimento, siamo arrivati al sequestro dei suoli, sequestro giudiziario dovuto al fallimento, in seguito al fallimento. Presidente l'argomento è delicato, dobbiamo stare qua tutta la giornata, i ritmi sono lenti, chi non vuole ascoltare esce fuori, se ne va al bar, altrimenti io non mi prendo i miei dieci minuti per...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lei lo sa come ci tengo a tenere l'Aula, soprattutto per

l'ordine, ma mai come in questo momento non vedo un disordine né un movimento.

CONSIGLIERE NONNO: Se mi parlano alle spalle io non riesco a... quindi di fronte ai 400 milioni che a quanto pare non sono mai stati messi a frutto, meglio sono stati spesi ma non sono stati utilizzati perché la bonifica non risulterebbe fatta, lo dice la delibera di oggi implicitamente. Ci fa capire che in quei suoli non si è mai bonificato, che in quei suoli quello che una certa sinistra di questa città aveva promesso di fare, voleva fare e per quei suoli ha speso ed ha speso tanto non è mai stato fatto. Oggi l'Assessore Del Giudice ci dice non sono soldi del Comune di Napoli ma frutto del patto che con il Governo questa Amministrazione ha fatto per intervenire. Sono spese che vengono duplicate, soldi pubblici duplicati di cui ovviamente noi che siamo l'opposizione non ci sentiamo di renderci partecipi, non ci renderemo partecipi di questa scelta, non ci renderemo partecipi di questo impegno di denaro pubblico perché...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Scusate un attimo colleghi, il Consigliere Nonno ha ragione, se cortesemente abbassate un po' i toni perché non si riesce a seguire. Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente io lo so, a volte diventiamo monotoni, proprio per questo saremo sempre quelli che vogliamo che la buvette funzioni sempre, facciamola utilizzare la buvette, in modo che tutti vanno fuori a fare salotto, fanno le trattative e noi riusciamo a parlare. Io la ringrazio per avermi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: A prendere il caffè, a trattare l'alta politica che affrontiamo nell'Aula ma comunque ritornando a noi dopo l'esempio del fallimento di Bagnoli Futura e di come questa maggioranza si era esposta avete un precedente che vi mette in condizioni di non essere credibili. Su quella materia noi non vi seguiremo, non vi seguiremo perché dati i precedenti che questa maggioranza e questa Amministrazione ha portato su quei suoli, su quella tematica, su quel problema, noi non abbiamo intenzione di dare nessun apporto a questo andamento perché non siete stati credibili, non lo siete stati sei anni fa quando non voleste mettere in liquidazione Bagnoli Futura sfidando tutto e tutti e noi da quest'Aula, io da questo punto, affianco a me c'era il Presidente Lettieri, c'era il Consigliere Guangi, dicevo guardate che Bagnoli Futura fallirà e sequestreranno i suoli, verranno sequestrati i suoli in seguito al fallimento. Oggi da buona Cassandra, purtroppo per noi, ci avevamo visto bene e quindi non la votammo allora e quindi non la voteremo oggi, non vi seguiremo perché ripeto gli esempi e la vostra storia, anche più recente, non vi rende credibili su questo argomento.

Io lascerò l'Aula, non voterò la delibera e se sono l'ultimo ad intervenire chiedo, unitamente al Consigliere...

VICEPRESIDENTE FREZZA: No, c'è il Consigliere Brambilla che ha chiesto di intervenire, e anche il Consigliere Moretto. In sequenza prima Brambilla e poi Moretto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. Noi non eravamo presenti mentre illustrava l'Assessore, mi sembra di capire però che questo è un avanzo del 2011 perché i

fondi erano del 2011 poi l'accordo di programma è del 2015, quindi è come se quei fondi fossero stati stanziati per la bonifica e sono diversi da quelli dell'accordo di programma 2015 per la custodia giudiziaria. Questo vuol dire che se la custodia giudiziaria deve proseguire è perché non è stata fatta come purtroppo da recenti cronache giudiziarie, è la certificazione che non è mai stata fatta la vera bonifica di Bagnoli. Continuare è un fallimento totale, continuare la custodia giudiziaria, è chiaro che però sono atti che sono necessari per cui non parlando di tutta la storia di Bagnoli per la quale ci riserviamo di parlare quando ci sarà il Consiglio monotematico su Bagnoli, perché stiamo ancora aspettando, su questa delibera noi ci asterremo.

Finisco così l'intervento, rimandando ad una discussione ampia, molto ampia sulle responsabilità su Bagnoli al Consiglio monotematico che mi auguro venga quanto prima convocato. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie per avercelo rammentato, registriamo in antico l'astensione del Gruppo dei 5 Stelle. La parola adesso al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Molto brevemente Presidente, noi nella scorsa consiliatura abbiamo presentato un'interrogazione per capire nel trasferimento avvenuto dal commissario di governo a questa Amministrazione di 48 milioni 900 e qualcosa, circa 50 milioni, come erano stati recepiti nei bilanci dell'Amministrazione. Anche perché in tutti i bilanci che abbiamo avuto nel corso degli anni, non siamo riusciti, forse è deficienza nostra, non siamo riusciti a capire questi 50 milioni di trasferimenti dal commissario all'Amministrazione dove erano stati appostati. A più riprese abbiamo chiesto all'Amministrazione, quando diceva non abbiamo soldi, quindi si era fermato, arenato un po' tutti, non si è venuti a capo di questi 50 milioni dove erano stati appostati. Adesso vediamo in questa delibera che in effetti dall'accordo di programma erano stati richiesti 4 milioni 500 mila euro e di questa cifra c'è un residuo di 1 milione e 800 mila che in automatico con questa delibera si vogliono recuperare. È proprio necessario - dico io - cercare di prendere sempre soldi senza sapere poi l'impegno che si va a fare? Perché il disastro completo che c'è stato su Bagnoli è sotto gli occhi di tutti, quindi l'Amministrazione, che adesso si siede finalmente al tavolo della concertazione e si riunirà proprio la prossima settimana, sarebbe stato opportuno, caro Assessore, affrontare finalmente la questione che noi abbiamo sempre posto su Bagnoli e abbiamo chiesto anche un Consiglio monotematico, per comprendere effettivamente anche l'utilità di quali sono gli interventi che sono stati fatti fino ad oggi e quelli che si sarebbero dovuti fare. Ecco perché noi richiamiamo sempre la correttezza e non una delibera così delicata che viene posta in altre decine e decine di delibere con i poteri del Consiglio e non aprire, se esistono ancora le commissioni, un dibattito serio, approfondito, soltanto questa sera cerchiamo di capire dalla sua relazione, più che relazione ha cercato di illustrare la cosa, ma non siamo riusciti ad approfondire la problematica, ecco perché siamo ancora più indignati, perché non è possibile, non è una piccola cosa che può passare sottobanco alla fine dell'anno, quasi a ridosso del Natale in un Consiglio così affrettato insieme a tante altre decine e decine di delibere. Ecco perché responsabilmente, non irresponsabilmente, ma responsabilmente per quanto mi riguarda non parteciperò al voto, uscirò proprio dall'Aula perché è molto delicata la materia e vorremmo comprendere effettivamente su che cosa le hanno detto che lei è bravo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MORETTO: Va bene, la materia è molto complessa.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione, è stata già chiesta precedentemente per appello nominale, quindi se prendiamo posto cortesemente, in maniera tale che possiamo procedere. Chi è favorevole all'approvazione della delibera di Giunta comunale 625 del 16/11/2017 così come illustrata dica sì, chi è contrario dica no, chi si astiene lo dichiari. Prego.

La Segreteria procede alla votazione per appello nominale.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAPASSO Raffaele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Mara	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FUCITO Sandro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Francesca	ASTENUTA
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE

CONSIGLIERE	PACE Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

VICEPRESIDENTE FREZZA: 22 favorevoli e 3 astenuti. La delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta comunale 628 del 23 novembre 2017, accettazione, donazione modale da parte dell'organizzazione no profit *Safer Roads Foundation* dell'opera di miglioramento della sicurezza riguardante viabilità mediante riqualificazione e messa in sicurezza di lavori impianti semaforici esistenti con i poteri del Consiglio comunale. È una variazione di bilancio anche questa, do per letto il resto del testo in quanto consegnato a tutti e notificato, do la parola all'Assessore Calabrese e prego i colleghi di prendere posto per illustrare la delibera di cui stiamo parlando. Assessore a lei la parola.

ASSESSORE CALABRESE: Grazie. La delibera accetta la donazione da parte dell'organizzazione no profit *Safer Roads Foundation* con sede in Londra della somma di 102 mila euro per la riqualificazione e messa in sicurezza di sette impianti semaforici presenti in via Acton all'altezza della Galleria Vittoria, di Piazza Municipio e di Via Gonzaga, di Via Cristoforo Colombo all'altezza di Piazza Municipio, di Via Foria all'altezza di Via Costantinopoli, di Via Santa Teresa all'altezza di Via Salvatore Rosa e Via Gemito all'altezza di Via Cilea. Ciò consentirà di dotare questi impianti di segnalazione acustica per non vedenti e dei segnali luminosi indicanti il tempo rimanente per l'attraversamento pedonale.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie all'Assessore per l'illustrazione. Interviene prima il Presidente della Commissione, noi abbiamo un ordine di lavori, il Presidente della Commissione ha una priorità. Prego a lei Presidente.

CONSIGLIERE SIMEONE: Più che priorità è un dovere istituzionale quello di dare qualche indicazione quando capita che si tratta di temi come la sicurezza e la viabilità, la mobilità, temi per i quali lavoriamo tutti i giorni anche insieme a lei Vicepresidente, che ci aiuta in Commissione.

È stata una discussione fatta in Commissione abbastanza veloce, devo dire la verità, cosa

che capita raramente, perché qualche collega, in modo particolare il collega Santoro, faceva presente, cosa che poi anche noi altri della maggioranza abbiamo visto e abbiamo ritenuto opportuno per questo motivo arrivare in Consiglio comunale e discutere, il perché si siano individuate quelle strade. Ottimo il fatto che sia arrivata questa donazione da parte di questa associazione, organizzazione no profit che ringraziamo ovviamente, perché sono sempre opere e riqualificazioni che riguardano le opere di miglioramento della sicurezza stradale, però ci si chiedeva in Commissione come mai gli Uffici dell'Assessorato ancora una volta abbiano in modo autonomo scelto queste strade quando ci sono priorità come quella di cui ha discusso il collega... per cortesia Consiglieri. Ci sono strade, come questa mattina ha più volte a più riprese indicato il collega Santoro, come a Pianura dove ci sono stati i morti e ci sono morti da parecchio tempo, parliamo di quattro morti in tre anni se non sbaglio, il collega Langella mi dà conferma. Ci si chiedeva in Commissione come mai vengano utilizzati certi criteri o quali siano i criteri in base ai quali ci siano le priorità, se poi le priorità sono perché ci sono i quartieri alti, i quartieri nobili, ricordiamoci anche i quartieri poveri, con il dovuto rispetto quando dico quartiere povero, ma intendo quartieri umili, dove abita gente come me, gente umile da cui provengo.

Pianura è un esempio su tutti, Piazza Carlo III può essere un altro, anzi colgo l'occasione che c'è l'Assessore per capire come mai il cantiere di Piazza Carlo III sia ancora fermo, praticamente bloccato, mi verrebbe la curiosità di sapere come mai non si stia dando avanti con i lavori. È inutile parlare di quello che sta succedendo al Galileo Ferraris, al corso Arnaldo Lucci, a via Melina, anche quello è un semaforo abbastanza pericoloso, diciamo che se ci fosse maggiore sinergia tra il Consiglio comunale e la Giunta, probabilmente avremmo risultati migliori e lo dico con tutto lo spirito costruttivo, senza voler entrare in inutili polemiche, perché le polemiche le abbiamo già fatte e ho capito che è inutile farlo perché si parla al vento. Si continuano a portare in Consiglio comunale delle meravigliose opere d'arte, come questa delibera, che prende soldi e aggiusta il semaforo a via Cilea, mi dovete spiegare che cosa gli vogliamo mettere, i merletti a questo semaforo di via Cilea? Mi pare che tutto funzioni, io sono ospite di mia moglie da quelle parti lì, quindi so bene se il semaforo di via Cilea funziona bene o meno. Sarebbe stato opportuno forse che questo tipo di intervento venisse individuato come area a Pianura dove c'è stato il quarto morto qualche giorno fa, come diceva il collega Nonno. È tutto qui, non è un richiamo, è una semplice osservazione che faccio ad alta voce e credo che il Sindaco e il direttore mi stiano ascoltando, l'Assessore ce l'ho di fronte, speriamo che per il futuro queste cose non avvengano più.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Felaco prima, poi Brambilla, Moretto.

CONSIGLIERE FELACO: Innanzitutto mi sento di ringraziare l'organizzazione no profit *Safer Roads Foundation* che sostanzialmente con quest'atto ci aiuta per il miglioramento della sicurezza riguardante la viabilità e ovviamente gli impianti semaforici esistenti. Purtroppo io non faccio parte della Commissione, altrimenti avrei discusso di questi argomenti proprio in Commissione, però è l'occasione questa per prendere parola e fare qualche considerazione. Innanzitutto ovviamente voterò l'atto e

ringrazio l'Amministrazione per averlo portato in Aula, mi sono chiare a dire la verità due aree individuate, e mi rivolgo all'area 2 ovvero al Santa Teresa, via Saltavor Rosa e poi all'area 3 di via Gemito, nel senso che ho capito, ma devo dire anche qui non c'è negli atti ma per per mia conoscenza personale, che in via Santa Teresa è presente l'istituto Colosimo per ipovedenti e a via Gemito l'istituto Martuscelli. Poiché stiamo parlando di *countdown* su attraversamenti pedonali mi sembra una cosa più che legittima, anzi devo dire ultimamente sono andato al Martuscelli e una delle richieste era proprio quella, perché è un attraversamento pericoloso.

Ho però completamente, per mia ignoranza un vuoto totale per quanto riguarda il resto delle aree, quindi non conosco istituti o situazioni del genere, e soprattutto provavo, ma così, non ho scritto e presentato niente, era una discussione interessante da fare in Consiglio e chiedere all'Assessorato competente, immagino anche alla Commissione di affrontare il tema, perché le aree nelle schede che sono allegate sono individuati gli attraversamenti, non so tecnicamente come dire, quadrato, cioè nel senso per tutte le strade limitrofe. Significano quindi quattro strumenti del genere, cioè quattro strumenti di *countdown* acustici per non vedenti su attraversamenti pedonali e lanterne al led. Poiché nel momento che attraversano le strade i nostri cittadini non hanno una soluzione totale della problematica, ma immagino che dovremo accompagnarli nelle aree ad esempio della mobilità, e quindi ad esempio immagino la metropolitana, potrebbe essere interessante, anche perché sono istituti frequentati, è evidente, da chi vive quei luoghi, quindi una volta posto da uno dei lati, penso a via Gemito eccetera, sarebbe interessante utilizzare gli altri tre per far arrivare ad esempio quella persona, lo dico solo perché conosco la zona, alla stazione metropolitana di Piazza Quattro Giornate, che non è molto distante, probabilmente è a un altro semaforo di distanza, via Gemito, via Cilea e poi attraversamento e Piazza Quattro Giornate. Potremmo valutare in Commissione con l'Assessorato di incontrare, anche perché immagino che una volta che la no profit è disponibile, non credo avrà problemi ad accompagnare in quel suo percorso non in un luoghi ma in luoghi, e quindi magari nelle metropolitane, idem per quanto riguarda Santa Teresa, che potrebbe portare invece qui vicino al museo, alla fermata museo della metropolitana. Potrebbe essere un'idea, però è una discussione, quindi lascio all'Aula, all'Assessorato, alla Commissione la discussione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Riprendiamo con l'ordine. Brambilla, Moretto e poi Langella.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. Ho qualche domanda da fare all'Assessore competente. Questa delibera parte da un presupposto, e il presupposto è questo, è stato fatto, con la delibera del 30 maggio, il documento direttore del PUMS, quindi non il PUMS, le linee guida, diciamo, le basi del PUMS e dice con il confronto con la città.

Bene, la prima domanda è: cosa significa che c'è stato un confronto con la città e per città cosa si identifica, cioè con chi è stato fatto il confronto e faccio questa domanda per venire al secondo punto, che il secondo punto è arrivano dei soldi donati, come ha detto Simeone chi ha deciso queste vie?

Vado a leggere gli allegato e vedo che ANM ha fatto un progetto, il 26 giugno manda la risposta, appunto la risposta a cosa? Ad una nota richiesta e inoltrata in data 14/6, chi ha

inoltrato questa richiesta e cosa conteneva? Non è che questa richiesta conteneva da parte dell'assessorato la richiesta di fare sette progetti non per sette fratelli, sette spose per sette fratelli, ma per sette semafori indicati dall'assessorato?

La prima domanda, il coinvolgimento della città, c'è la seconda domanda, noi abbiamo una Commissione Mobilità formata da Consiglieri Comunali, alcuni dei quali fanno di lavoro di condurre chi taxi, chi pullman, chi mezzi pubblici e francamente chi meglio di loro che sono sul territorio possono indicare insieme all'Amministrazione i punti nevralgici e dove andare a intervenire?

Perché detta così, io ho il cocco sbucciato e buono e devo dire sì o no. francamente ho qualche dubbio Assessore, cioè primo, non c'è stata nessuna condivisione con la Commissione preposta che poteva dare un contributo e quindi mi vedo arrivare anche una donazione con i poteri del Consiglio, mi sembra un po' troppo e l'altro dubbio, però questo magari, io non ho fatto in tempo, perché veramente nelle quarantotto delibere da leggere più le 2 mila schede dei debiti fuori bilancio non ho avuto il tempo materiale, però ringraziando questo Ente no profit, qualcuno si è informato su chi è l'Ente no profit, ha fatto degli studi approfonditi per sapere ci sono o prendiamo a scatola chiusa?

Penso che lei sappia o si sia informato da chi stiamo prendendo i soldi. Siccome io non ho fatto in tempo a capire da chi stiamo prendendo i soldi, quando ho visto Londra, abbiamo scherzato tra noi Consiglieri, pensavamo fosse Lanzotti che dall'alto del suo 730 avesse fatto una elargizione al Consiglio comunale, provenendo da Londra dove lui spesso si reca per lavoro e invece Lanzotti ha detto io non c'entro niente con questa donazione, perché scherzosamente abbiamo visto Londra, però non scherzosamente, chi sono questi signori che ci danno 100 mila euro così?

Perché capite bene che per evitare scivoloni, bisogna capire chi sono, allora siccome io non so chi siano, se voi avete delle notizie da darci va bene, se non ce le avete non va bene, però noi a prescindere da chi sono o non chi sono questi, ci asterremo su questa delibera, ci asterremo per la modalità, che abbiamo illustrato pocanzi, perché non c'è stata una condivisione neanche come spendere dei soldi regalati al Comune, cioè la Commissione Mobilità e Infrastrutture doveva essere l'organo che decideva insieme quali erano, perché qualcuno qui ha detto ci sono dei problemi in alcune zone della città, ci sono incidenti mortali ripetuti, magari ci potevamo concentrare lì, acquisendo l'esperienza di queste persone che girano quotidianamente per strada con la macchina e con il pullman, è solo questo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Moretto, a lei adesso il turno per intervenire.

Prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente.

Prima di entrare nel merito di questa donazione, sarebbe stato opportuno parlare di cose più concrete, cioè quando anche in delibera hanno dovuto mettere per forza e a questo punto dovremmo vergognarci, altro che essere tutti contenti di questa elargizione, perché innanzitutto dobbiamo partire sempre dalle cose che vengono annunciate e poi non fatte, soltanto per propaganda esterna, che con la delibera di Giunta comunale 434 del 30 maggio 2016, è stato approvato il documento del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

e allora in Commissione, ecco avendo l'opportunità di aprire una discussione su cose concrete, avremmo dovuto iniziare ad approfondire sulle cose che si sarebbero dovute fare, che diceva questa Amministrazione che all'indomani di questo PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, avrebbe incentivato una politica per il trasporto collettivo, il miglioramento della sicurezza della mobilità, incentivare la mobilità ciclopedonale, restituire la qualità e gli spazi urbani, ridurre le emissioni inquinanti, riorganizzare il sistema della sosta, rendere intelligente il sistema di mobilità, questo era l'obiettivo di questo piano che in pompa magna a Palazzo San Giacomo, come sempre, fu annunciato alla stampa.

Avremmo poi dovuto guardare attentamente che cosa è successo dal 2007, quando la gestione semaforica e tutta la questione della mobilità era affidata alla Napoli Park e funzionava qualche cosina discretamente, quando invece una bella trovata, sempre di questa Amministrazione, il tutto all'ANM e da lì non si è capito assolutamente più nulla. Innanzitutto questa associazione di volontariato, Onlus, è stata autorizzata, è entrata nella nostra città, io avrei vergogna Presidente, perché questi sono entrati nella nostra città, non so se autorizzati, con quale protocollo di intesa fatto con questa Amministrazione ed hanno scoperto che noi siamo una città da terzo mondo, una città pericolosa, tanto è che si sono mossi a compassione di dire ora vi diamo 102 mila euro cercare di migliorare quello che già avete, quindi Brambilla non possono fare cose nuove, cioè non possono destinare questi 102 mila euro a qualche semaforo in qualche altra strada dove c'è la pericolosità, devono migliorare l'esistente, perché hanno visto che non funzionava quello che già c'è, i semafori e quanto altro e la pericolosità, quindi si sono mossi a compassione e hanno detto: beh, vi vogliamo dare 102 mila euro, cercate di migliorare, perché veramente questa è una città pericolosa, questo è, che cosa succede poi dopo?

Quello che ricordava il Presidente, almeno di capire con l'ANM la progettazione e quanto altro, invece no ci rifilano, questa sarebbe stata una delle tante delibere che ci vengono presentate, ci sono state presentate in questa giornata, ma questa è una delle più significative che poteva essere discussa in Commissione e essere discussa in Consiglio comunale e non addirittura con i poteri del Consiglio abbiamo deciso di fare questo, di accettare innanzitutto la donazione che ci viene fatta e di destinarla così con il progetto che è stato allegato qui, fatto dall'ANM, ma qual è la funzione del Consiglio comunale, qualcuno me lo vuol dire che ci stiamo a fare i Consiglieri comunali nelle Commissioni, nel Consiglio comunale, se dobbiamo apprendere tutte queste cose e ratificarle solo?

Sarebbe stato anche opportuno, Assessore, visto che ci dite solo nome e cognome di questa associazione Onlus, di metterci lo Statuto di questa associazione legata alla delibera con tutto il rispetto per capire qual è la funzione, da dove vengono, chi sono e perché si sono tanti interessati alla città di Napoli, tanto da darci questa elargizione.

Veramente ci dovremmo preoccupare di tante e tante cose, ma la cosa più importante è capire in questi anni dal 2007 ad oggi e stiamo a giusto dieci anni da quando è partito il piano con la Napoli Park, poi successivamente con l'ANM che siamo nelle condizioni dove alla fine qualcuno è venuto alla controdeduzione, i Vigili, la Polizia Municipale, che ha detto togliamoli proprio perché si va meglio senza i semafori, noi allora di cosa stiamo parlando?

Li dobbiamo fare, li dobbiamo mettere in sicurezza o li dobbiamo togliere? Cerchiamo di aprire veramente una discussione seria su queste argomentazioni, non si può la terza città di Italia cercare l'elemosina di un'associazione Onlus, perché si muovono a pietà, che

siamo proprio nelle condizioni pietose di pericolo costante per un attraversamento, lo accompagniamo, certo molto spesso li dobbiamo accompagnare, perché non è solo il semaforo, possono prendere la buca, possono prendere tante altre cose in questo disastro. Fateci perlomeno fare il nostro ruolo, qual è il ruolo? È quello dell'indirizzo, ce lo do l'ANM, va bene ce lo ha dato quello dell'ANM, quello del controllo? Volevamo controllare chi sono questi signori giusto per curiosità da dove vengono, chi sono, chi li ha autorizzati a fare questa indagine sulla nostra città, perché sono venuti, hanno fatto l'indagine e hanno constatato la pericolosità e si sono mossi a pietà. Non ci resta che ringraziarli, però onestamente per quanto mi riguarda io non la voglio accettare.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Procediamo con gli interventi.

Langella e poi subito dopo Nonno.

CONSIGLIERE LANGELLA: Grazie Presidente.

Volevo ringraziare l'Assessore e il suo assessorato per il lavoro che ha svolto, perché credo che dietro questa situazione ci sia un lavoro svolto da parte dell'assessorato, perché non è che si arriva così ad una donazione, però nello stesso tempo volevo fare alcune osservazioni sulla delibera, la delibera che è arrivata da noi in Commissione Trasporti che non avuto nemmeno il modo di essere discussa, perché come diceva il Presidente, il collega Santoro, ci sono state delle discussioni e abbiamo pensato di rinviarla in Consiglio.

Assessore, volevo fare alcune osservazioni sull'area uno, l'area uno perché proprio stamattina io ho citato Via Acton e quindi su questo vorrei fare alcune osservazioni, noi parliamo di installazione e di miglioramento dei semafori esistenti con dispositivi acustici per non vedenti sull'attraversamento pedonale.

Le volevo far notare che Via Acton, Galleria Vittoria, quello non è un attraversamento pedonale, ma bensì un semaforo per un incrocio e quindi là diciamo così già credo ci sia una difficoltà, però io dicevo alla fine possiamo prendere per buona questa cosa e magari il suggerimento che davo stamattina era di anticipare un poco il semaforo a dieci metri precedenti al tunnel, fare una verifica tecnica, non sono un tecnico, posso dare un contributo diciamo così la strada, come ho detto stamattina, in modo che quando scatti il semaforo rosso le macchine non stiano nell'incrocio e si crea un intasamento.

Un'altra cosa, per quanto riguarda sempre Via Acton, ho provato prima a scherzare, perché io purtroppo non sono un tecnico, mi sono messo a fare un disegno, se dopo lei mi consente di darglielo, è un consiglio che do, poi lo può stracciare, cestinare, è sul discorso di Via Acton, perché credo che quella sia una strada abbastanza importante per liberare un grosso problema che abbiamo, che è quello del tunnel della Vittoria, perché io ho paura di quel tunnel, perché quel tunnel quando si blocca con il sistema di areazione che noi abbiamo, non sostiene lo smog che sta all'interno del tunnel e là passano dei pullman che hanno a bordo persone, ci sono macchine che hanno bambini.

Ricordo quando ero ancora giovanotto e assistii ad una tragedia al Laziale dove morì un bambino nel traffico sotto il tunnel.

Volevo dire solo questo, se è possibile, dopo magari vi do un consiglio. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE NONNO: Premesso che a Napoli si dice: “La casa si chiama porta” questo è un proverbio napoletano molto vecchio che recita proprio così: la casa si chiama porta, quindi quando qualcuno ti porta qualche cosa è sempre buono.

Ci regalano, ci donano 102 mila euro e a noi fa solo piacere, però benedetto Iddio, mi guardo la delibera, è vero che la delibera è stata preparata qualche giorno fa, non tanto manco, il 23 novembre, ma i criteri con i quali noi e non voglio entrare nel merito del donatore e i motivi per i quali hanno spinto questo buon samaritano a donare 102 mila euro al Comune di Napoli, non me lo voglio porre il problema, soprattutto se vengono donato a questa città, che ha dei problemi, non può che farci piacere, non può che alleviare i mille problemi che la città e i cittadini ci segnalano, però mi pongo la domanda e mi rivolgo all'assessore Calabrese, io stamattina ho posto un problema serio e sono sei anni che lo pongo questo problema serio, negli ultimi sei anni sono più di quattro i morti su Via Montagna Spaccata e puntualmente in sede di approvazione di bilancio io mi sono sentito dire che non c'erano i soldi, i 12 mila euro per impiantare il semaforo intelligente, non abbiamo i soldi per fare gli attraversamenti su Via Montagna Spaccata, quattro giorni fa, non di più, basta andare sul Mattino e vedere, un'automobile della Napoli Servizi ha investito una persona anziana e l'ha uccisa, quattro giorni fa, vedete Comune di Napoli, il Mattino online, controllate quattro giorni fa questo povero pescivendolo è stato investito da una macchina della Napoli Servizi ed è stato ucciso a Via Montagna Spaccata.

Ora, io mi domando con tutto il rispetto per gli abitanti per il entro di Napoli, che siano essi quelli di Via Cilea, quelli di Via Acton, Via Ammiraglio Acton, quali erano, ma benedetto Iddio una strada di Ponticelli, una strada di Scampia, una strada di Secondigliano, un semaforo a Pianura, ma ci viene in mente qualche volta benedetto Iddio che non esiste solo il centro di Napoli e le zone del Vomero, di Posillipo e della Prima Municipalità, oppure devono vedersi uccisi i pedoni, falciati per la strada?

È una delibera di proposta al Consiglio, non posso emendarla, ma è anche logico che l'Assessore stamattina si alzi e dica no hai ragione, la ritiriamo un attimo, da qui sopra facciamo uscire 20 mila euro e a Via Montagna Spaccata ci risparmieremo l'ennesima morte, come quattro giorni fa, il quarto in meno di tre anni e lo risolviamo questo problema, visto che solo io ho presentato dieci question time, insieme a Langella ne ho presentati due, abbiamo approvato venti ordini del giorno in tutti i bilanci e gli assestamenti di bilancio che abbiamo votato in questa Aula, me lo aspetto, visto che questa volta i soldi ce li regalano, ce li portano a casa, li vorrei conoscere, gli vorrei fare una telefonata, chiedo scusa ma quando ci avete regalato questi soldi sapete che Napoli non è soltanto il lungomare e il Vomero e San Martino, che pur sono zone bellissime e che ci invidia tutto il mondo, però voglio dire Scampia, Secondigliano, Pianura e allora mai come questa volta mi farebbe piacere, se non altro per la stima che ho per l'assessore Calabrese, che mi venisse detto Nonno l'emendamento vedo io come fare, però da dieci giorni stiamo intervenendo su Via Montagna Spaccata, perché a parte la battaglia politica che va legittimamente fatta in Consiglio comunale, a parte le divisioni culturali, ideologiche che ci separano in questa Aula e che ben vengano perché è importante che ci siano per arricchire il discorso culturale e politico che facciamo in questa Aula, ma qua è un discorso di buon senso.

Domani mattina, venerdì mattina ci saranno dei rappresentanti dei cittadini che verranno qui a presentare la petizione popolare su Via Montagna Spaccata e vogliono presentare

una querela al Sindaco in Procura, perché tutte le interrogazioni e tutte le segnalazioni da cinque anni non nella persona del Sindaco in quanto Dottor Luigi De Magistris, ma in quanto Sindaco di questa città e quindi primo responsabile della pubblica incolumità.

Perché allora arrivare a tanto, se anche in questo caso abbiamo la possibilità di scongiurarla questa cosa? Quattro giorni fa, Sindaco è stato investito il quarto pedone e ucciso, due anni fa venne uccisa una persona anziana che lavorava di fronte, proprio di fronte casa di Langella e il Sindaco non c'era stamattina, sa come si chiama la farmacia che sta su quel post signor Sindaco?

Sindaco, sa come si chiama la farmacia che sta proprio in questo posto? Farmacia Dottor De Magistris, voglio dire ironia della sorte e mi fa ridere il fatto che sono sei anni che glielo ricordo e lei mi risponde pure in maniera arrogante, io ho cercato di fare...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: ...c'è da ridere perché a me fa ridere, fa ridere che il Sindaco che si chiama Luigi De Magistris e sono sei anni che glielo segnalo, oggi arriva una delibera in cui ci regalano 102 mila euro, c'entra, c'entra signor Sindaco, perché per sei anni non siete intervenuti, perché non avevate i soldi per farlo.

Sindaco, guardi, io questi (...) non li ho mai usati nei suoi riguardi, mi rendo anche conto che è una questione di stile, io non sto speculando, non ho mai speculato sui morti e non ho mai utilizzato questi termini in questa Aula con lei e quindi non le consento neppure di usare questi termini con me, impari l'educazione signor Sindaco.

Non ho mai usato questi, Presidente mi denunci, non ho mai usato questi termini con lei, impari l'educazione e rispetti l'Aula e rispetti i Consiglieri, io non ho mai detto vicino a lei "mi fa pena" mai detto!

Non c'è stato un Consigliere o un collega in questa Aula che può dirmi di avere ascoltato una sola parola del genere da me, quindi rispetti i Consiglieri e rispetti l'Aula, io ho fatto una battuta, perché per sdrammatizzare e se i cittadini ancora oggi non l'hanno fatta la querela, è soltanto per rispetto delle istituzioni, lei si sarebbe trovato oggi l'ennesima causa, come quella delle buche addosso, per negligenza a questo punto, perché se ci regalano 102 mila euro per risolvere dei problemi in questa città, che riguardano la viabilità, io mi aspetto che su quel posto ci vengano spesi soldi, quattro giorni fa la Napoli Servizi ha investito un cittadino che lavorava ed è morto, ed è morto, va bene?

Non sto speculando sui morti, ma mi sarei aspettato su questa cosa ci fosse stata la sensibilità, però mi rendo conto che allora la sensibilità ce l'aveva pure io e sono disposto e le dirò anche di più, che se su questa cosa si reinterviene, sono disposto come ho sempre fatto ad intervenire in Aula e chiedere anche scusa per aver alzato la voce e per essermi rivolto io sì così nei suoi riguardi, forse probabilmente se imparasse a essere un tantino più umile, un pochettino, pochettino più umile...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, per piacere.

CONSIGLIERE NONNO:...e più disponibile, noi moltissimi di questi problemi li avremmo risolti, però ovviamente io sono calmissimo! Sono calmissimo!

VICEPRESIDENTE FREZZA: Per piacere stemperiamo gli animi, perché c'è stato un

equivoco e non voglio...

CONSIGLIERE NONNO: Dico che ho denunciato Peter Gomez che mi ha dato 10 mila euro, lo ridica che io sono fascista e sarò io a denunciarla, Peter Gomez per avermi chiamato fascista mi ha dato 10 mila euro.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, lei mi ha offeso, il Sindaco mi ha offeso, lei fa pena e mi ha chiamato fascista, io la querelo! La querelo! La querelo e le risate ce le faremo dopo, quindi cerchi di essere rispettoso delle persone e dei Consiglieri.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non è né il luogo, per cortesia, consigliere Nonno cerchiamo di stabilire un attimo l'ordine e torniamo al discorso del dibattito, perché non sono cose che in Aula fanno bene.

CONSIGLIERE NONNO: Mi dispiace e come è mia consuetudine chiedo scusa ai colleghi per aver alzato la voce, chiedo scusa ai dipendenti comunali per lo scatto di ira, non è mio costume e soprattutto non è mio costume trascendere in questi termini.

Ritorno alla delibera, Assessore mi auguro di doverle chiedere scusa anche a lei, ne abbiamo parlato stamattina, formalmente glielo pongo il problema, mi auguro di dovermi alzare con la stessa veemenza, serietà e trasparenza e chiedere scusa a tutti, compreso il Sindaco, qualora mi riuscissero a smentire e soprattutto mi riuscissero a dare risposte concrete a questa problematica, che non sono solo io ad evidenziare.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi chiedo all'assessore Calabrese di intervenire e dare una chiusura.

ASSESSORE CALABRESE: Farò una breve replica, perché sono tanti gli argomenti che sono stati messi in mezzo, molti e posso dire la verità che non avevano nulla a che fare con la delibera, perché stiamo parlando di una delibera che riguarda semafori e non riguarda lavori, quindi voglio dire una storia non coerente con l'oggetto della cosa, della delibera.

Voglio dire, rispondo primo a Nonno che ha fatto un ragionamento, partiva dicendo ci hanno regalato, mi auguro che a lei capiti tanto semplicemente di aver regalato praticamente 100 mila euro, a me non risulta che qualcuno regali così le cose e aspetto anche, così come le regalano praticamente all'Amministrazione o a me in persona per la città queste cose, mi aspetto che questo possa succedere anche a qualcuno di voi, che possa portare e lo aspetto con piacere, se succederà questo.

Le cose non cadono mai in testa così all'improvviso e mai per caso va bene? Questa è una organizzazione europea, con sede a Londra, ha un sito registrato, ha un sito internet, lavora per la sicurezza delle strade in Europa, lavora con il Parlamento Europeo, allora prima di fare gli interventi, sarebbe opportuno che uno si leggesse di che cosa stiamo parlando, sarebbe importante questo.

Seconda cosa, evidentemente questo intervento, questo primo intervento è frutto di un

mio rapporto personale, il che significherà che mi guarderò bene in futuro di far sì che qualsiasi altra deduzione che passi per i miei rapporti personali arrivi in questa città, perché aspetto il momento in cui succeda attraverso i vostri rapporti personali che succeda questo, perché se un rapporto personale e una donazione deve passare per lavori che non vengono fatti o per l'inesperienza è roba veramente strana.

Detto questo, questi signori, stiamo parlando che loro erano disposti a fare un primo intervento su impianti esistenti, le sembra mai possibile conoscendomi che io non abbia sollevato il tema di Montagna Spaccata?

Forse nel nostro rapporto personale dovrebbe forse concedermi il fatto che dovrebbe avere perlomeno il dubbio, i signori che vengono a Napoli hanno detto che questo è un primo intervento, che non volevano per adesso intervenire su impianti ex novo e quindi volevano soltanto fare un piccolo intervento, per loro piccolo, perché è una organizzazione molto grande, su alcuni impianti.

Siccome chiaramente in una donazione poi si lavora in due, quali sono stati questi impianti che sono stati scelti chiaramente anche su loro volontà?

Era quello, come è stato ottimamente sollevato, vicino ad alcuni istituti per non vedenti e un altro sito che loro hanno scelto devo dire la verità, però appunto a Caval Donato si guarda in bocca, ma si guarda anche in bocca con educazione, nella zona vicino all'impianto portuale, al Porto di Napoli, perché evidentemente loro ritenevano, ma forse dopo questi interventi non lo riterranno più, che quella poteva essere anche l'occasione diciamo per avere anche forse loro, siccome è una donazione, una visibilità praticamente maggiore.

Ci sono il porto, ci saranno le Universiadi, ce la nuova piazza che stiamo facendo, Piazza Municipio, era un punto, un punto tra parentesi delicato, perché a prescindere dalle considerazioni che fa, che ha fatto l'Onorevole Brambilla, il consigliere Brambilla mi scusi, comunque glielo auguro di diventare onorevole, io glielo auguro perché è la sua carriera.

Detto questo, è chiaro che poi dopo, a prescindere dalle considerazioni di ciascuno di noi, diciamo in città gli indici di pericolosità, di mortalità e via dicendo sono rilevate dall'Istat, una volta dall'Acì, che era insieme Istat principalmente, dalla Polizia Municipale, quindi a prescindere dalle considerazioni personali, esistono dei dati pubblici da cui si rileva quale strada ha un indice di pericolosità, di mortalità maggiore di altre, quindi a prescindere dalle considerazioni di chi guida l'autobus o della Polizia Municipale, esistono dati oggettivi, per esempio una delle strade che ha sempre sollevato delle preoccupazioni per la sicurezza è Corso Umberto.

Corso Umberto sembrerà praticamente strano, ma Corso Umberto è una strada pericolosa e su Corso Umberto infatti abbiamo vinto nel collegato ambientale la riqualificazione della strada, poi ricordo ancora che qui stiamo parlando di un piccolo intervento, ricordo ancora che nei PON Metro abbiamo chiesto gli interventi, i soldi per cambiare tutta quanta la semaforistica cittadina e a breve partiranno le gare.

Sempre nel PON Metro abbiamo chiesto dei soldi per rendere le gallerie diciamo intelligenti, comunque più sicuro e tra poco dovrebbero partire le gare, quindi questa azione fa parte ed è collegata a tutte altre azioni collegati da un piano direttore, che cosa è un piano direttore? Non voglio fare il professore, vengono diciamo indicate le tracce dei ragionamenti, i capitoli importanti quelli da affrontare e nell'ambito di questi capitoli c'è questo, ci sono i semafori, ci sono le gallerie e c'è tanta altra roba, poi sempre Brambilla

mi faceva il discorso del PUMS, oltre ai discorsi in pompa magna e lascio stare, il PUMS quando viene detto che è stato interlocuzione, sul sito del PUMS cominciando dal fatto che è stato approvato in Giunta, è chiaro che il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile non potrà che non essere praticamente approvato in Consiglio, chiaro.

Quello è un primo pezzo di una operazione molto lunga, per la quale anche per fare un operazione molto lunga, anche per quello abbiamo chiesto finanziamenti, perché l'operazione molto lunga prevede sia praticamente diciamo una specie di public debate, cioè comunque un ragionamento fatto con le associazioni dei cittadini e anche per farlo in maniera strutturata, ci vogliono un minimo di risorse economiche per farlo e poi richiede fare una VAS e anche per la VAS c'è bisogno di risorse economiche, quindi è tutto un percorso che si sta portando avanti.

Quando abbiamo detto condiviso, perché se lei va sul sito del Comune, del PUMS e lei lo sa bene perché si è scaricato, ne abbiamo parlato altre volte, ci sono anche tutte quante le competenze, gli incontri, in cui questo primo pezzo, questo primo tassello di una roba molto più importante, che però richiedono risorse e tempi per definizione, sono state illustrate, per questo sta scritto dell'interlocuzione, abbiamo fatto incontri sia prima di licenziarlo sui vari capitoli e anche dopo licenziato e poi non mi sembra che devo dire altro sulla questione semafori, poi parliamo da vicino con Langella, perché Langella faceva un discorso del semaforo avanzato o non avanzato, ma non è il tema della delibera, perché la delibera prevede soltanto su impianti esistenti di migliorarli, questo era un po' il ragionamento, null'altro devo aggiungere.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Considerata chiusa la discussione, pongo in votazione.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, per appello nominale.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ci vogliono tre. Consigliere Nonno vedo solo lei, c'è uno solo, mi dispiace il regolamento è regolamento, pongo in votazione la delibera di Giunta comunale 628 del 23/11/2017.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Astenuti sono il Movimento 5 Stelle, Nonno. il PD è contrario, astenuti Movimento 5 Stelle e Nonno.

Approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo adesso alla delibera all'ordine del giorno al punto cinque: *“Ratifica delibera di Giunta comunale 629 del 23/11/2017 adottata con i poteri del Consiglio. Variazione di bilancio di previsione 2017/2019 esercizio 2017 per applicazione dell'avanzo vincolato relativo agli esercizi precedenti dell'importo complessivo di 746.860 euro”*.

Il resto lo do per letto ed invito l'assessore Piscopo a illustrare la delibera.

ASSESSORE PISCOPO: Grazie Presidente.

La Regione Campania con un decreto di finanziamento del 2006, ha finanziato i lavori riguardanti il programma di edilizia abitativa sostitutiva degli alloggi da realizzare nei Quartieri di Pianura, Soccavo e Chiaiano e poi con decreto di finanziamento del 2004, ha finanziato i lavori riguardanti la riqualificazione urbana Museo Laboratorio denominato Città dei Bambini; poiché la Regione per un mero errore ha anticipato la somma di 746

mila euro per spese riguardanti la progettazione dei PRU, ha chiesto al Comune di Napoli di considerare tale somma quale anticipazione della maggior somma dovuta, vale a dire 1 milione e 672 mila euro, per la Città dei Bambini e per altri interventi di edilizia sostitutiva ricadenti a Pianura e a Soccavo.

La delibera, pertanto si rende necessaria per applicare l'avanzo vincolato e istituire il capitolo spesa per il rimborso alla Regione Campania e garantire soprattutto la continuità delle attività relative alla Città dei Bambini e questo è il motivo principale per cui questa delibera, anzi se non unico ed esclusivo per cui la delibera è qui in Consiglio, a cui poi seguiranno tutti gli atti autorizzativi a cura del dirigente, naturalmente la delibera ha parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il consigliere Brambilla del Movimento 5 Stelle chiede di intervenire in merito alla discussione della delibera in oggetto.

Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Sì, Presidente, perché questa è una delibera dolorosa, perché chi ha letto le carte capisce che è una delibera dolorosa, che va a toccare le periferie e va a toccare anni e anni di immobilismo nella realizzazione delle residenze popolari, al di là dell'errore della Regione, che aveva anticipato erroneamente una cifra poi c'era un contenzioso e quindi è un dare e avere e c'è una variazione di bilancio, diciamo, non è quello il problema, ma io volevo fare un intervento sull'oggetto della delibera, su quali sono i lavori, perché io ho premesso stamattina che sarei rimasto in Aula oggi per raccontare il perché arriviamo a queste cose dopo anni.

È chiaro ed evidente che qua non c'è una responsabilità solo dell'Amministrazione uscente, qua si sta parlando di ben altri anni e andiamo con ordine, Città dei Bambini, lavori sospesi il 9 giugno 2016 per perizia di variante, non è citata quale, quindi la domanda è quale perizia di variante, con un ipotesi di transazione con la ditta esecutrice per riconsiderazione delle riserve avanzate dalla stessa, 2 milioni e 100 mila euro respinti in gran parte dall'Amministrazione comunale.

È un refrain quello della transazione, quello delle ditte fallite, quello delle varianti, quello delle proroghe, qua stiamo parlando di milioni e milioni di euro che servivano a costruire residenza popolare nella città di Napoli, non ne è stato finito uno.

Mi chiedo, sulla Città dei Bambini perché c'è questa perizia di variante e qual è, qual è la ditta, quali sono i problemi, perché se sono stati respinti questi 2 milioni in gran parte da parte dell'Amministrazione comunale, ma non c'è scritto il perché e andiamo avanti a casa mia.

Edifici Via Campano, Chiaiano, centoventisei alloggi, lavori cominciati il 23/1/2008 di 13 milioni e 700 mila euro alla Brancaccio Costruzioni S.p.A. variante tecnica 9 giugno 2011, è sempre così in tutti i lavori di edilizia pubblica, dopo uno, due anni variante, non fanno i lavori, chiesto atto di transazione per andamento anomalo lavori, non si dice qual è l'andamento anomalo dei lavori, vengono ultimati solo novantotto alloggi, ne restano ventotto, chissà di cosa parlo, chi è del territorio lo sa bene, serve un'azione di mobilità dei residenti da concordare con il servizio politiche della casa, siamo partiti nel 2008, siamo nel 2017 e ancora non sono conclusi i lavori.

Andiamo avanti, edifici Via Cupa Spinelli Chiaiano, altri centoventisei alloggi, importo

complessivo 8 milioni e 500 mila appaltati alla Fontana Costruzioni S.p.A. lavori iniziati il 18 novembre 2010, c'è una sentenza, la 674/2016 con la quale il Tribunale di Napoli dichiara, scusate il Tribunale di Roma dichiara fallita la ditta aggiudicataria, c'è una rescissione contrattuale e non si può scorrere la graduatoria, quindi si dovrà rifare la gara con economie di gara ed altre economie eccetera, eccetera.

Anche qui si parte in quarta, aggiudicazione, variante, transazione, fallimenti, dopo otto anni tutto fermo.

Andiamo avanti, novanta alloggi Via Croce Piperno Soccavo, addirittura 2006, qua siamo proprio, approvazione progetto definitivo, nel 2008 lavori appaltati, 2009 consegna lavori, dopo tre anni dall'approvazione del progetto definitivo e il tempo va avanti, ci sono dei ritardi nei pagamenti e c'è la riserva da parte dell'affidatario.

Il 1 luglio 2013, dopo quattro anni dalla consegna lavori, l'impresa formalizza la disponibilità ad una transazione, sempre la transazione, sempre la transazione, sempre quelle ditte, che giocano con la Pubblica Amministrazione e con i soldi dei cittadini, perizia di variante, anche qua sempre perizia di variante 2 milioni e 600 mila, alla faccia della perizia del biscotto e del bicarbonato di sodio, poi i lavori vengono ripresi, perché vengono cominciati a pagare i lavori della prima rata della transazione.

Finisco, novanta alloggi Pianura Via Torricelli, aggiudicazione lavori fine 2008, 7 milioni e 200 mila, nel 2011 dopo tre anni inizio lavori non c'è scritto più nulla, non si sa a che punto siamo, finiti, fatti, conclusi, transazioni, non c'è scritto niente su questo.

Assessore, perché ho detto che è dolorosa questa delibera? Perché questa delibera racconta la storia di come gli Stati centrali, di come i Governi delle città hanno utilizzato le periferie, illudendo, illudendo gli abitanti per anni e anni e anni e sperperando decine di milioni, decine di milioni solo in questa città di soldi pubblici senza vederne gli effetti. Addirittura e lo sapete, in Via Campano, di quelli finiti già dopo un mese, due mesi, già eravamo la come Commissione a vedere le infiltrazioni e i problemi, allora o in questo Paese cominciamo a fare un cambio di rotta e cominciamo seriamente, seriamente a mettere mano a tutte queste miriade di aziende, perché poi ci arriveremo in altre delibere sempre sulla stessa ditta, sempre sulla stessa ditta collegata ad altre quattro ditte, collegate allo stesso Amministratore Delegato, che ha fatto danni e danni su tutti i lavori e ce la ritroveremo ancora quella ditta nei debiti fuori bilancio, lettera e) cioè ha causato più danni questa che uno tsunami amministrativo in questo Comune.

Come si può tutelare un'Amministrazione rispetto a questo? Qua stiamo parlando di quattro, cinque megaprogetti da decine di milioni di euro, non ce ne è uno finito, tutte varianti, tutte transazioni, ditte fallite, ditte che chiedono varianti, varianti, varianti!

O mettiamo una parola fine, perché altrimenti pensare di continuare ad investire nelle grandi opere, nei grandi progetti di edilizia, quando questi sono i risultati, scusate ma se questo è quello che si deve dare per migliorare o cercare di migliorare la vita delle periferie, si stanno affossando.

Quello che sta succedendo in questi edifici abbandonati in Via Spinelli o in Via Campana a Napoli, a Chiaiano, è davanti agli occhi di tutti, non è più tollerabile, non è più tollerabile perché quando non ci sono le risorse e si buttano via così grida vendetta al cielo questa cosa, allora questa delibera, che probabilmente sarebbe senza questo intervento passato in cavalleria come una semplice ratifica di variazione di bilancio, perché si dice che la Regione ha commesso un mero errore, qua stai parlando di almeno dieci anni di storia delle periferie di Napoli che aspettano questi edifici e poi tutti, tutti in

agglomerati, in periferia, senza servizi, senza possibilità di avere uno sbocco di vita sociale e le faccio un esempio, non abbiamo un cinema, non c'è un teatro, non c'è una biblioteca, non c'è un posto di aggregazione, però si fanno trecento, quattrocento alloggi popolari.

Mi domando se questo è il futuro che vogliamo dare ad una città, che ha pensato qualcuno debba essere il futuro per chi abita in periferia, io francamente non è che devo votare una variazione di bilancio o una ratifica, io devo votare un modo di vivere non dignitoso probabilmente, perché chi abita quelle case popolari dopo un mese ha già un problema che se ne deve uscire da quella casa perché non ci può stare per le infiltrazioni, come è successo in Via Campano.

Francamente io non la potrò mai votare una delibera del genere, non la posso mai votare, sia dal punto di vista della modalità con cui viene presentata, con i poteri del Consiglio, come se io non potessi mettere becco, parola da cittadino su quello che succede nel mio quartiere da dieci anni.

Sono un Consigliere, abito da undici anni, quasi dodici in quel quartiere, allora io pensavo nelle istituzioni, vado nelle istituzioni, posso portare la voce di chi ci abita e spiegare a chi ci abita il perché sta succedendo che dopo dieci anni quegli edifici non sono ancora conclusi, allora leggendo le carte glielo posso spiegare come glielo sto spiegando, che tutte le aziende, tutte le aziende che fanno questi lavori hanno gli stessi problemi, tutte!

Quando scherziamo sul fatto che a Quarto sono tutte le aziende, ma voi lo sapete che se due delibere, ci sono due grosse società edili che sono nella stessa via a cinquanta metri di distanza con due numeri civici diversi? Mi sono andato a scervellare, sono andato a vedere anche in Consiglio di Amministrazione per vedere se era la stessa persona e invece purtroppo, dico purtroppo, perché se no riuscivamo a far fuori tutte e due, sono ditte diverse, ma non si può continuare, non si può continuare così!

L'Autorità Anticorruzione di Cantone, io vorrei capire cosa sta facendo, quando tu vedi e lo vedremo in alcune delibere dopo, che c'è una interdittiva antimafia e te lo dicono un anno dopo e tu gli hai fatto fare quasi tutti i lavori per 2 milioni di euro di opere e non la puoi bloccare e te lo dicono dopo due anni o un anno, il certificato antimafia deve essere ogni sei mesi controllato e non viene mai controllato, allora di che parliamo, cosa è l'Autorità Anticorruzione in Italia, cos'è? Cos'è se non un Ente sulla carta, perché se continuano queste ditte, basta cambiare un Consigliere del Consiglio di Amministrazione e continuano a fare lavori, basta non essere condannati in via definitiva e puoi continuare a partecipare alle gare, basta avere cinque aziende collegabili alla stessa persona e tu fai cinque gare diverse e ne vinci cinque, ti buttano fuori da una, va bene hai le altre quattro e sei apparato, ma si può andare avanti così? Chi deve fermare queste persone? Sono sempre quelle le aziende, sempre quelle!

Cioè noi scherziamo, ma sono sempre le stesse, io vi dico anche i nomi, li ho imparati a memoria, basta vedere i debiti fuori bilancio, le delibere di somma urgenza, da un anno e mezzo a questa parte, c'è un elenco di dieci ditte sono sempre quelle, sempre quelle, sempre riconducibili a Quarto, sempre quelle.

Segretario Generale quando si dice c'è quel famoso file, appunto che ci vuole da mandare all'Autorità Anticorruzione per dire i lavori di somma urgenza chi li fa, chi è il direttore lavori, chi è il RUP, quanti stati di avanzamento lavori sono stati fatti, quante ditte sono state invitate, quante mandate via e non viene compilato, allora noi siamo venuti meno,

venuti meno all'unico argine che ha l'istituzione, quella di dire almeno questi qua li vogliamo cacciare una buona volta e liberare e far lavorare gente sana e pulita in questa Regione? Perché altrimenti noi saremo qua dopo dieci anni, fra altri dieci anni con altri 20 - 30 milioni di varianti, con transazioni, con soldi che dobbiamo pagare a ditte fallite, fallite o con l'interdittiva antimafia, che comunque dobbiamo pagargli i soldi dei lavori che hanno fatto, a gente malavitosa dobbiamo pure pagargli i soldi, come vedremo in un paio di delibere.

È un paradosso al quale noi non possiamo più tacere, se questo è un intervento fuori tema non lo so, io lo vivo molto a tema, invece, molto a tema, perché ripeto dietro le singole variazioni di bilancio si apre un mondo, allora invito tutti i Consiglieri ad aprire, aprire la mente verso queste cose, non è la questione di dire quello è brutto e cattivo perché non la vota o sta facendo opposizione, io vi invito a leggere la storia che c'è dietro a questa carte e la storia dice di un fallimento probabilmente di generazioni di Amministrazione di questa città e non possiamo continuare anche noi a essere corresponsabili.

Non lo so, ripeto, quali potrebbero essere altri strumenti nostri, però non è possibile che continuiamo, continuiamo a non fermare quelle ditte che continuano a vincere e continuiamo ad affidare per esempio i lavori di somma urgenza a quelle ditte, almeno in quel caso lì siamo noi che li affidiamo, fermiamoci, almeno in quel caso lì fermatevi!

Grazie e scusate il tono accorato, perché quando si toccano questi temi il tono diventa per forza accorato, perché chi abita nella periferia e vede il disagio di vivere, vivere, di non avere un tetto dove andare, è chiaro che non può stare zitto ed io quando vedo passare con leggerezza milioni e milioni di euro di varianti, ma come è possibile che questi dirigenti, questi direttori lavori mandino avanti queste perizie di varianti, ma come è possibile?

Lo sto dicendo e l'ho spiegato prima, mi dice qual è la perizia di variante in uno dei casi da, aspetti Città dei Bambini, lavori sospesi per perizia di variante, uno ha riserve avanzate da (...) 2 milioni, quell'altro ha 2 milioni e 600 mila di variante, ma signori chi controlla chi? Chi controlla chi?

Vedremo poi delle delibere, in cui addirittura qualcuno ha messo nel quadro economico, non ha messo gli imprevisti e ci ha detto in Commissione e io li ho inseriti gli imprevisti a verbale della Commissione Bilancio, ho messo gli imprevisti dentro, dentro gli oneri sicurezza.

Mi fermo qua per chi capisce di appalti pubblici o di gare, gli oneri di sicurezza non sono soggetti a ribassi, gli imprevisti è una somma a disposizione, gli oneri di sicurezza fanno parte dell'importo appaltato, di che parliamo e quando viene un dirigente in Commissione Bilancio a dire una roba del genere, io mi fermo, davanti ad una roba del genere io mi fermo, perché c'è una responsabilità che deve essere chiara, chiara, che lì c'è qualcosa che non va di serio, non di un errore materiale ed economico di conteggio. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene, non ci sono altri interventi in merito alla discussione della delibera, quindi passo la parola all'assessore Piscopo, facendo riferimento e chiedo anche eventualmente di raccogliere tutte le indicazioni, che non mi sembrano assolutamente trascurare.

ASSESSORE PISCOPO: Chiedo l'attenzione del consigliere Brambilla, naturalmente dopo aver fatto un lungo intervento in cui il Consigliere ha chiarito nella parte iniziale,

Consigliere le chiedo attenzione gentilmente, ha fatto, ha posto dei quesiti e quindi io intenderei risponderle.

Ora, lei ha chiarito nella parte iniziale il senso della delibera immediatamente per evaderlo, nel senso dichiara che, è molto chiaro il senso di questa delibera, vale a dire applicare l'avanzo vincolato e istituire il relativo capitolo di spesa per il rimborso della Regione Campania.

Dice chiarito questo, che il senso della delibera, cioè il senso per il quale si porta la delibera qui in Aula, evade poi diciamo questo punto, che è l'unico punto che si chiede al Consiglio comunale di votare, inizia un lungo excursus che riguarda delibere, delibere di cui successivamente si parlerà, lei dice e ci verrebbe molto piacere, visto che, nel momento in cui agita un sospetto, nel momento in cui costruisce delle ipotesi, nel momento in cui agita un immaginario minaccioso, nel momento in cui richiama gli organi di controllo, nel momento in cui fa delle precise affermazioni e parla però genericamente di delibere, chiarisce che le delibere a cui si riferisce non sono questa delibera, ci farebbe poi molto piacere sapere le delibere di cui lei parla e capire anche la correlazione per cui quando si sta parlando di una delibera, si agita un immaginario del genere estremamente minaccioso per quello che mi riguarda e si attribuisce quell'immaginario o quelle illazioni o quelle ipotesi esattamente ad un oggetto che è completamente differente dal contesto.

È una operazione di decontestualizzazione, per non dire e mi perdoni, lo dico in senso tecnico, per non dire di mistificazione.

Ora, io vorrei dire che, per quanto riguarda l'oggetto e torno nella delibera, perché noi stiamo invitando il Consiglio comunale a votare esattamente su questa delibera che ha un numero, una data, è composta da atti precisi, documentali, quindi non comprendo il senso di aver parlato di delibere successive, di averle riferite a questa delibera, perché è una operazione decisamente antipatica, oltre che manipolativa.

La delibera interviene, per quello che mi riguarda, la delibera interviene, ma lo ha chiarito lei stesso, ha tracciato lei il campo della discussione, ha tracciato il confine della discussione, il campo di applicazione della delibera, ma poi sconfinava, parla di altre delibere, parla di ditte, parla di ipotesi differenti, chiarisce che non appartengono a questa delibera e allora due sono le cose o ci dice quali sono queste delibere, oppure attende il merito probabilmente delle delibere successive, ma non lega una ipotesi che lei denuncia in questa Aula, esattamente ad una delibera che invece interviene in quella che lei, tracciando e paragonandola a dei feroci simulacri, lei definisce periferie, periferie!

La invito anche a guardare il modo attraverso il quale lei parla di periferie, sa perché? Perché questa delibera interviene esattamente a ripianare quelle condizioni per noi malsane, per noi malsane e per questa Amministrazione malsane, che invece sono state rallentate nell'erogazione dei fondi rispetto a tutti i SAL che nel tempo si sono presentati, rallentate dalla Regione ed è lì che avvengono determinati, diciamo che si alza il livello di rischio, perché quando si rallentano le erogazioni dei fondi, è chiaro che si insinuano patologie all'interno dei cantieri e ben vengano delibere di questo tipo che invece intervengono a ripianare delle patologie, che nel campo dei lavori pubblici possono accadere e l'Amministrazione controlla e come quando porta, nel momento in cui porta una delibera del genere in Aula e accostare questa delibera ad un rischio di cui lei parla e che non precisa, è veramente un atto manipolativo.

Mi perdoni, però noi non possiamo continuare a manipolare le questioni, perché stiamo

parlando delle persone, stiamo parlando degli atti di Giunta, stiamo parlando di documenti, stiamo parlando di atti della Pubblica Amministrazione, le questioni hanno un origine e soprattutto hanno un confine preciso, glielo voglio ricordare.

Ora, questa delibera racconta non la storia di uno sperpero, ma al contrario racconta la storia di un regolarizzazione e non solo la storia, la sua attuazione, di una regolarizzazione che avviene appunto in quelle che lei continua a definire periferie. Questo intervento riguarda, per essere precisi, l'edilizia sostitutiva, per cui si interviene a sostituire alloggi malsani e prendiamo atto del fatto che lei vota contro una regolarizzazione, il fatto di poter rientrare all'interno di un percorso preciso della macchina amministrativa, che vuol sostituire alloggi malsani e lei che dice di essere a favore di quelle che lei chiama le periferie, invece vota contro la sostituzione di alloggi malsani.

Per quanto riguarda infine cosa stiamo facendo noi nelle periferie, ma questo dovrebbe essere un argomento che necessita, anzi è certamente un argomento che necessita di una discussione completamente differente, però io credo che, questa Amministrazione, chiedo scusa, io credo che questa Amministrazione stia facendo moltissimo in tale direzione e quando vorrà, noi potremo prendere in seria considerazione quelli che sono tutti gli atti che avvengono dalla Manifattura dei Tabacchi, alle bonifiche nell'Area Kuwait, all'interno dell'ex Corradini, dove sono partite le bonifiche, cosa noi stiamo facendo all'interno delle Vele di Scampia e gli esempi sono tanti, lunghi e numerosi.

Questo è quanto io avevo da dirle e vorrei davvero far sì che quando si legano delle delibere a delle ipotesi che non hanno nulla a che vedere con quelle delibere, si faccia attenzione.

Grazie.

(Riassume la Presidenza il Presidente Fucito)

PRESIDENTE FUCITO: Era la replica, ringrazio il Vicepresidente Frezza, possiamo mettere in votazione questa delibera, poi forse c'è un momento di riflessione del Consiglio sul seguito da assicurare all'Aula, quindi metto in votazione la delibera 629. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. La delibera è approvata con contrarietà di Moretto, Nonno, Guangi e Movimento 5 Stelle.

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO: E' contrario anche Santoro, non lo avevo detto. Prego Moretto sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente, per quanto riguarda i gruppi dell'Opposizione, avremmo bisogno di un quarto di ora di sospensione.

PRESIDENTE FUCITO: Sì, ci sono interventi al riguardo?

C'è un parere di Maggioranza su questo? Mi dicono che la Maggioranza è favorevole, quindi colleghi ora sono le ore 16.53, io vi chiederei puntualità e quindi alle 17.10, massimo trenta minuti, non oltre di riprendere i lavori.

Ricordo che siamo giunti al punto sei, l'ordine del giorno ospita qualcosa come

quarantasette punti più un suppletivo, quarantaquattro più un suppletivo, sono state svolte amplissime riflessioni, che io considererei esaustive dell'intero ordine del giorno, riflessioni su ratifiche, numero di delibere eccetera.

Per carità ci sono degli aspetti puntuali che Brambilla non ci farà mancare, però ci sono stati dei ragionamenti molto ampi, che si sono profusi per circa otto ore.

Stiamo per andare in sospensione, quindi il mio invito è tornare per essere celeri. Grazie.

(I lavori, sospesi alle ore 16.58, riprendono alle ore 17.55)

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo alla Segreteria di procedere all'appello.

La Segreteria procede all'appello

Sindaco	De Magistris Luigi	PRESENTE
Consigliere	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
Consigliere	ARIENZO Federico	PRESENTE
Consigliere	BISMUTO Laura	ASSENTE
Consigliere	BRAMBILLA Matteo	PRESENTE
Consigliere	BUONO Stefano	PRESENTE
Consigliere	CANIGLIA Maria	PRESENTE
Consigliere	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
Consigliere	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
Consigliere	CECERE Claudio	PRESENTE
Consigliere	COCCIA Elena	PRESENTE
Consigliere	COPPEO Mario	PRESENTE
Consigliere	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
Consigliere	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
Consigliere	FELACO Luigi	PRESENTE
Consigliere	FREZZA Fulvio	PRESENTE
Consigliere	FUCITO Alessandro	PRESENTE
Consigliere	GAUDINI Marco	PRESENTE
Consigliere	GUANGI Salvatore	PRESENTE
Consigliere	LANGELLA Ciro	PRESENTE
Consigliere	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
Consigliere	LEBRO David	ASSENTE
Consigliere	MADONNA Salvatore	ASSENTE
Consigliere	MENNA Lucia Francesca	PRESENTE
Consigliere	MIRRA Manuela	PRESENTE
Consigliere	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
Consigliere	MUNDO Gabriele	PRESENTE
Consigliere	NONNO Marco	ASSENTE
Consigliere	PACE Salvatore	PRESENTE
Consigliere	PALMIERI Domenico	PRESENTE
Consigliere	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
Consigliere	RINALDI Pietro	PRESENTE

Consigliere	SANTORO Andrea	PRESENTE
Consigliere	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
Consigliere	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
Consigliere	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
Consigliere	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
Consigliere	ULLETO Anna	ASSENTE
Consigliere	VALENTE Valeria	ASSENTE
Consigliere	VERNETTI Francesco	PRESENTE
Consigliere	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE FUCITO: Presenti 28 Consiglieri su 41. La seduta riprende validamente, ma vi devo pregare di prestare attenzione perché ci sono degli adempimenti delicati che dobbiamo svolgere. Prego i Consiglieri di evitare i tre appelli. Vedo che il mio invito è abbastanza inefficace. Chiedo di riprendere posto perché quello che decidiamo vale per i presenti come notifica, quindi bisogna che tutti ne prendano contezza, altrimenti entriamo in una confusione che nella giornata odierna ha avuto ampi momenti di affermazione in varie fasce orarie.

Consigliere Moretto, vuole vigilare sulla proposta che vado a mettere in piedi? Cari Colleghi, dopo quest'interruzione di circa un'ora mi faccio interprete della proposta provenuta dai Capigruppo che si sono riuniti in merito all'ordine dei lavori. Siamo giunti al sesto punto all'ordine del giorno che presenta ben quarantaquattro punti. Vi sono delibere di ratifica e delibere di proposta. Nell'ambito delle delibere di proposta sono anche presenti le delibere per debiti fuori bilancio da riconoscere. I presenti hanno ritenuto che oggi nel tempo residuo di questo Consiglio possano essere trattate tutte le delibere di ratifica, dal punto n. 6 al n. 34 e che successivamente possano essere trattati i punti n. 37, 38, 39 e 40. Differentemente, i punti residui nn. 35, 36, 41, 42, 43 e 44, unitamente al suppletivo vadano a formare il suppletivo alla seduta del giorno 22.

Riepilogo la proposta. Oggi si procede con le ratifiche fino al punto n. 35 più i debiti fuori bilancio di proposta al Consiglio contrassegnati nella relata odierna dai numeri 37, 38, 39 e 40.

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente, una correzione, lei ha detto fino al n. 34, ma il n. 31 no perché è proposto al Consiglio.

PRESIDENTE FUCITO: Mi sembra che era una di quelle proposte trattabili.

Ha ragione Moretto. Le ratifiche comprese dal punto n. 6 al n. 34, ad eccezione del punto n. 31 che è una proposta. Nell'ambito delle proposte vi è la trattazione dei debiti fuori bilancio, ovvero i punti n.n. 37, 38, 39 e 40. Per le delibere residue sui punti non trattati, suppletivo unitamente al suppletivo già pervenuto in data odierna, quindi dei cinque punti, per il Consiglio del 22.

CONSIGLIERE MORETTO: Trasferiamo anche i due ordini del giorno al 22 in apertura di seduta.

PRESIDENTE FUCITO: Questo l'abbiamo detto.

CONSIGLIERE MORETTO: No, non l'hai detto.

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo detto che tutti i punti vanno al 22. C'è un'ulteriore precisazione: nella stesura dell'ordine del giorno del 22 i punti n. 43 e 44 siano i punti iniziali della seduta. Data la giornata assolutamente particolare di una manifestazione per il ragazzo accoltellato, sarà volontà di molti Consiglieri proporre dopo l'inizio della seduta una sospensione per consentire la partecipazione a una manifestazione indetta in solidarietà allo studente accoltellato. Questa è la proposta.

Caro Segretario, cari dirigenti e funzionari, cari tutti, c'è una proposta alla quale farà seguito una votazione. All'esito della votazione la proposta si intende notificata ai presenti, se ho ben capito. In ogni caso attraverso i gruppi consiliari, a tutela di eventuali assenti, perverranno le notifiche ventiquattro ore prima dell'inizio del Consiglio di venerdì. Penso che la proposta sia chiara e spero di non doverla ripetere ulteriormente, quindi la metto in votazione. Andiamo avanti fino al punto n. 34, escludendo il punto n. 31. Riprendiamo con i punti nn. 37, 38, 39 e 40 e le parti restanti vanno a integrare l'ordine del giorno del 22. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Sono contrari il Movimento 5 Stelle, Nonno e Arienzo. Si astiene Coccia. La restante parte dei componenti del Consiglio è favorevole.

L'assessore Palmieri si è giustificato per un importante incontro in sede ANCI nazionale. L'assessore Piscopo ne prende le parti.

Do la parola all'assessore Piscopo per la trattazione del seguente punto: *Ratifica Deliberazione di Giunta comunale n. 630 del 23.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, adozione di variazioni compensative del Bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2018 per consentire nel 2018 la regolare emissione dei bollettini precompilati per il pagamento delle quote contributive mensili da parte degli utenti del servizio di refezione scolastica.*

ASSESSORE PISCOPO: Le spese di postalizzazione dei bollettini precompilati sono la conseguenza del nuovo sistema di riscossione messo in campo con l'adozione di un *software* che finalmente ci consente di avere un *database* che contiene tutti gli utenti iscritti alla refezione raggiungibile individualmente senza dover dipendere, come in passato, dalla raccolta da parte delle scuole dei bollettini di conto corrente. Il *software* provvede a calcolare il dovuto pagamento mensile in base al numero dei pasti fruiti e alla fascia ISEE di appartenenza ed emettere bollettini personalizzati, utente per utente. Per non violare la *privacy* i bollettini sono stampati e inviati via posta. Nel PEG 2017 - 2019 è stata prevista una dotazione finanziaria di 30 mila euro per il 2017, ma nulla per quanto riguarda gli anni successivi. Con la variazione compensativa in oggetto sono state utilizzate economie di spesa tratte dalle retribuzioni dei servizi finanziari per costituire la dotazione finanziaria di 30 mila euro necessaria alla stampa dei bollettini per il 2018. Procrastinare i tempi comporterebbe un ritardo nella distribuzione dei bollettini e nella riscossione che costituisce una priorità essenziale per l'Amministrazione, quindi provocherebbe certamente un danno per le casse dell'ente. Da qui l'urgenza di affidare il servizio di stampa, imbustamento e consegna al più presto per garantirlo sin da gennaio 2018.

Il parere dei revisori è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Do la parola al consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Avevamo già visto questa delibera in Commissione. Qui è detto che nel PEG non era stanziato nulla per il 2018 perché c'era scritto che si dovevano individuare le soluzioni alternative al bollettino precompilato, quello che non arrivava mai ed era lasciato all'inventiva delle scuole e dei genitori. Il problema è che nella delibera c'è scritto che allo stato attuale non risultano definite tali soluzioni alternative, quindi per il 2018 non c'è nulla e bisogna prevedere altri 30 mila euro.

Traduco: non abbiamo fatto nulla in tempo, quindi dobbiamo rimettere 30 mila euro che, invece, pensavamo di non mettere perché c'erano queste soluzioni alternative. È un mancato raggiungimento degli obiettivi del PEG e del DUP, per cui non è votabile.

Nel momento in cui mi chiedi una ratifica d'urgenza per la variazione con i poteri del Consiglio, quando, in realtà, era una cosa programmabile e tu non hai raggiunto l'obiettivo perché non hai fatto quello che dovevi fare in più di un anno, quindi di cosa parliamo? Questa delibera onestamente non si può votare. Se voi stessi scrivete che al momento non ci sono soluzioni alternative, vuol dire che non ci sono e per provvedere un'altra volta all'imbustamento bisogna tornare indietro e pagare altri 30 mila euro per il 2018. Questo è lo stato dei fatti, per cui non c'è nessuna novità, anzi, al posto di andare avanti siamo tornati indietro.

PRESIDENTE FUCITO: Non ci sono altri interventi. Do la parola all'assessore Piscopo per la replica.

ASSESSORE PISCOPO: Le alternative che voleva perseguire riguardavano la possibilità di adottare delle soluzioni alternative, coinvolgendo altri servizi di riscossione, ovvero l'affidamento della stampa al servizio che si occupa della postalizzazione per la segreteria generale che, tuttavia, non ha tale voce nell'appalto attuale. Di conseguenza per non produrre un danno certo per l'ente e considerando il vantaggio che con il nuovo sistema il *software* provvede a calcolare il dovuto pagamento mensile in base al numero dei pasti e alla fascia ISEE di appartenenza ed emettere bollettini personalizzati utente per utente diviene una priorità per l'Amministrazione non procrastinare i tempi, il che comporterebbe un ritardo nella distribuzione dei bollettini e, quindi, nella discussione che, come detto prima, in questo momento costituisce una priorità per l'Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO: Do la parola al consigliere Nonno per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE NONNO: Se ho ben capito, non dovremmo più avere il problema relativo ai bollettini perché saranno recapitati e imbustati ai singoli cittadini con l'importo dovuto dagli stessi. Sembra che ci siamo dotati del programma computerizzato ha dato per evitare che i cittadini aspettino e paghino il ritardo con i soliti problemi all'interno delle scuole.

ASSESSORE PISCOPO: Oppure che noi dobbiamo inseguirli.

CONSIGLIERE NONNO: Certo. Una volta che è arrivato, il cittadino ha i bollettini. Se questa cosa funzionasse veramente, a me farebbe solo piacere. Io vorrei che andasse veramente bene per dire “Bravi, ce l’abbiamo fatta” auspicando che durasse nel tempo, anche se le perplessità del consigliere Brambilla potevano anche essere mie.

Questo è il motivo per il quale mi asterrò su questa delibera, resterò in Aula, ma mi asterrò, sperando che da qui a un anno non dovremmo riproporci con lo stesso problema.

PRESIDENTE FUCITO: Pongo in votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Il Movimento 5 Stelle si astiene. La Maggioranza vota a favore. Le Opposizioni presenti si astengono: Guangi, Palmieri, Moretto, Santoro, Nonno, 5 Stelle.

Passiamo al punto n. 7: *Ratifica Deliberazione di G. C. n. 631 del 23.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D..Lgs. 267/2000, "Variazione al Bilancio 2017/2019, relativa alle somme da iscrivere specificamente riferite ai capitoli di spesa - per la pubblicità degli avvisi di gara su GURI e quotidiani - e di entrata - per rimborso spese di pubblicazione degli avvisi a carico degli aggiudicatari.*

La parola all’assessore Sardu.

ASSESSORE SARDU: Si chiede di adottare questa variazione del bilancio per incrementare gli stanziamenti previsti per l’annualità 2018 in merito alle spese per la pubblicità degli avvisi di gara su GURU, GURI e vari quotidiani perché la previsione prevista per l’anno 2018 non risulta sufficiente a coprire un intero anno di attività. Voglio anche precisare che queste spese sono poi rimborsate dagli aggiudicatari. Questo è previsto dalla legge n. 221 del 2012.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: L’Assessore sta sostanzialmente dicendo questo: nella previsione 2018 mancano questi soldi, allora la domanda che faccio è la seguente: Dov’è il previsionale 2018 che era da votare entro il 31 dicembre? Questa è una delibera che doveva essere inserita in un previsionale in cui uno diceva quali sono le previsioni di spesa per l’anno prossimo. Poiché non è stato fatto il previsionale, si camuffa il previsionale con la variazione di bilancio con i poteri del Consiglio, per cui non chiedeteci di votare una variazione di bilancio che, in realtà, doveva essere un bilancio di previsione che non avete fatto e non so quando farete. Considerato che c’è stata una proroga, andrà avanti con i tempi della proroga, per cui non è una variazione di urgenza, ma una mancata programmazione e una mancata predisposizione di un bilancio di previsione.

PRESIDENTE FUCITO: Non ci sono altri interventi su questa delibera. Non c’è la replica dell’assessore Sardu, quindi pongo in votazione ricordando che gli scrutatori sono Menna, Verneti e Sgambati.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L’aula accoglie con la contrarietà del Movimento 5 Stelle, Moretto, Palmieri, Guangi e Santoro. Passiamo al punto n. 8: *Ratifica Deliberazione di G.C. n. 632 del 23.11.2017 adottata*

con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del 267/2000 -Variazione al bilancio 2017-2019 - relativo alle somme da iscrivere specificatamente riferite ai capitoli di spesa e di entrata di cui ai piani di azione e coesione concernenti l'infanzia - azioni a titolarità diretta - Ambito N03 Compartecipazione utenti - bilancio 2017-2019 Annualità 2018 - competenza - gestione asilo nido.

Do la parola all'assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE: La delibera viene dalla III Municipalità ed è relativa all'iscrizione in bilancio di un finanziamento PAC nuovo, ottenuto e approvato dall'autorità di gestione del PAC soltanto il 23 ottobre 2017, un'azione a titolarità diretta, ovvero successiva e ulteriore sia rispetto ai fondi del primo riparto sia del secondo, che la terza municipalità ha ottenuto, 353 mila euro per prolungare la gestione dei nidi. Naturalmente deve anche essere definita e iscritta al bilancio la quota di compartecipazione degli utenti e di qui la variazione.

PRESIDENTE FUCITO: Non ci sono interventi su questa delibera.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L'Aula accoglie con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, Prima Napoli, Palmieri e Guangi.

Passiamo al punto n. 9: *Ratifica Deliberazione di G. C. n.634 del 23.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, "Variazione - relativo alle somme da iscrivere specificatamente riferite ai capitoli di spesa e di entrata di cui ai piani di azione e coesione concernenti l'infanzia - Azioni a titolarità diretta" - Ambito N06.*

La parola all'assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE: Come sopra, quindi come la precedente delibera anche la VI Municipalità ha ottenuto ulteriori fondi dall'Autorità di gestione con un decreto del 2 novembre 2017, per cui deve iscrivere i fondi in bilancio. Li userà per prolungare la gestione dei nidi aperti con il primo e secondo riparto. Parliamo in particolare delle sculture scolastiche quali Rodinò, la Scaiola, il Lotto O, attualmente in nidi finiti e chiusi, di qui, quindi, la particolare urgenza per fare le nuove gare per assegnare la gestione.

PRESIDENTE FUCITO: Non ci sono interventi su questa delibera.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L'Aula approva con il voto contrario delle opposizioni presenti.

Passiamo al punto n. 10: *Ratifica Deliberazione di G.C. n. 636 del 23.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 "variazione del Bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2017, 2018 e 2019 relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa - Finanziamento "Piano di Azione e Coesione" - Infanzia - II° Riparto".*

La parola all'assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE: Sempre in rappresentanza dell'assessore Palmieri.

PRESIDENTE FUCITO: Lei è cofirmataria, quindi prego.

ASSESSORE CLEMENTE: Qui la municipalità che ha prodotto la delibera è l'VIII. Si tratta solo di una variazione del cronoprogramma relativa alla secondo riparto con uno slittamento di parte della programmazione sul 2019. Questo accade perché esiste un disallineamento tra la previsione dei tempi del piano consegnato dalle municipalità all'autorità di gestione e i tempi con i quali lo stesso piano di attività previsto è autorizzato dall'autorità di gestione stessa e poi realizzato con lavori e gare per la gestione. È importante condividere che anche spostare fondi in avanti richiede l'autorizzazione da Roma, ma è molto importante e urgente l'atto perché ci consente di non perdere neanche un euro.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Faccio un intervento su queste delibere e poi ce n'è un'altra sulla quale vorrei fare un intervento specifico nel merito.

Questa mattina ho detto di rimanere in Aula anche per raccontare le ragioni per le quali gli interventi sono slittati e non si vedono aperti gli asili. Ha detto bene, Assessore, tutte le volte in cui si modifica un crono programma e si deve rimodulare un piano, anche per errori dei SAT, bisogna poi aspettare sei mesi prima che il Ministero riapprovi il piano e altri mesi prima che sia rimodulato un'altra volta dalla municipalità. In tutto questo si slittano gli interventi dal 2017 al 2018 o al 2019.

Dico questo per dire che alla fine paga chi nel 2017 si aspettava delle cose che forse vedrà nel 2018. Quando si dice che questi sono soldi in più vorrei ricordare che sono economie di spese in tutta Italia, fondi di primo e secondo riparto non spesi. Non sono soldi in più, sono risorse che uno non è stato capace di intercettare.

Come abbiamo detto all'assessore Palmieri nei mesi scorsi, lo diciamo anche a lei, Assessore, qui c'è un problema nei SAT delle municipalità perché, salvo qualche eccezione, non sono in grado di fare la programmazione di questi fondi nei tempi. Avevamo suggerito un coordinamento centrale per dare un supporto ai SAT delle municipalità per fare la programmazione e lo ribadiamo, ma vediamo che tutte le volte siamo qui ogni anno a parlare di modifiche e spostamenti dei piani. Su un altro paio andremo nel dettaglio perché lì sono soldi persi perché mancavano gli utenti, quindi sono errori davvero macroscopici.

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo se ci sono interventi su questo punto. Darei la parola all'assessore per una replica.

ASSESSORE CLEMENTE: Come ho già avuto modo di spiegare, abbiamo la necessità di andare ad armonizzare il disallineamento tra le previsioni e le gestioni dei tempi dell'autorità. In modo corretto e opportuno il direttore della municipalità ci chiede una variazione di bilancio per non perdere neanche un euro di finanziamento, quindi la potenzialità di poter dare maggiore forza ai servizi, soprattutto quelli dedicati all'infanzia, dei nostri territori.

PRESIDENTE FUCITO: Richiamo l'attenzione degli scrutatori. Non vedo Menna, quindi chiedo Palmieri, Verneti e Sgambati. Pongo in votazione l'atto deliberativo n.

636.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'Aula approva con la contrarietà delle Opposizioni presenti.

Passiamo al punto n. 11: *Ratifica Deliberazione di G.C. n. 637 del 23.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio ai sensi dell' art. 42 comma del D .Lgs. 267/2000 : Variazione delle voci di bilancio del Piano Esecutivo di Gestione 2017 assegnate al Servizio Attività Tecniche della Municipalità 4 - 4443 MU04 - con il trasferimento dello stanziamento assestato 2017 di € 75.000,00 dal capitolo di uscita 251117/4 - codice di bilancio 01.05-2.02.01.09.019 - Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) Programma 5 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali) Titolo 2, al capitolo di uscita 251119/4 - codice di bilancio 10.05-2.02.01.09.012 - Missione 10 (Trasporti e diritto alla Mobilità) Programma 5 (viabilità e infrastrutture stradali), Titolo 2, per finanziarie la realizzazione dei "lavori di riqualificazione funzionale di via Ferrara di competenza della Municipalità 4", per un totale complessivo di Quadro Economico pari a € 145.000,00. Proposta al Consiglio comunale. Variazione del Piano Triennale e del D.U.P. 2017/2019 con l'inserimento dell'intervento "lavori di riqualificazione funzionale di via Ferrara di competenza della Municipalità 4" nell'elenco annuale 2017.*

La parola all'assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE: La variazione di bilancio si rende necessaria in questo caso per consentire alla direzione della IV Municipalità di andare in fase di aggiudicazione anche per quanto riguarda questo ambizioso e significativo, non quanto urgente, progetto di riqualificazione funzionale e completa di via Ferrara. Via Ferrara è situata nell'area del Vasto, nel quartiere di Vicaria, ed ha una serie di criticità molto forti per quanto riguarda le tematiche della sicurezza stradale. Essendo una strada che serve un'importante area mercatale di quel territorio e, soprattutto, poiché la consistenza della strada non consente la sicurezza dei pedoni nell'attraversamento, questo dato che è di quest'atto posto al vertice delle scelte del Consiglio della IV Municipalità.

Il progetto prevede il ripristino e l'adeguamento dei marciapiedi esistenti in basolato, il rifacimento del manto stradale di usura, il conglomerato bituminoso di adeguato spessore e relativo strato di collegamento previa la rimozione dell'esistente, la verifica e messa in quota dei pozzetti del sistema di smaltimento della rete fognaria, la riparazione e la sostituzione in integrazione del numero di caditoie esistenti al miglior deflusso della sistema di captazione delle acque superficiali.

PRESIDENTE FUCITO: Non ci sono interventi su questa delibera.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

L'Aula approva con l'astensione delle Opposizioni presenti in aula.

Passiamo al punto successivo: *Ratifica Deliberazione di G.C. n. 638 del 23.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 - "Variazione di bilancio 2017-2019, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000. Autorizzazione all'assunzione dell'impegno di spesa per le annualità 2018 e 2019, delle risorse necessarie a completare la copertura finanziaria dell'appalto di manutenzione impianti elevatori lotto 11".*

La parola all'assessore Borriello.

ASSESSORE BORRIELLO: Questa variazione si rende necessaria e direi che è anche molto importante molto importante per trovare la necessaria copertura per il prossimo appalto perché parliamo dei sessanta ascensori in diversi nostri luoghi pubblici. È un appalto molto importante. C'è stata una copertura finanziaria che ha determinato soltanto una parte di manutenzione che non è riuscita a coprire il grande numero di impianti che abbiamo in città, quindi è una variazione strategica perché finalmente avvia il secondo lotto che ci consentirà di andare a mantenere il resto degli impianti della città.

Ringrazio chi ha ascoltato, Brambilla.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: L'abbiamo trattata in Commissione, ma non c'era l'assessore Borriello, quindi gli faccio la domanda. Lei ha detto che si tratta dell'appalto lotto 11, volevo sapere qual è questo lotto. Lei adesso ha detto sessanta ascensori, vorrei capire quale lotto è.

Questo appalto ha la scadenza a ottobre 2018, quindi l'urgenza è per coprire la fetta del 2018 perché, se non è coperta, andiamo incontro andiamo incontro a un bel problema perché c'è una mancato rispetto degli obblighi di legge del 1981, quindi non solo si va in amministrativo, ma anche in altri ben più importanti lidi.

L'altra domanda per l'assessore alla Bilancio è la seguente: soldi sono prelevati da delle economie di spese sul personale, in particolare sui servizi finanziari per i pensionamenti del personale, quindi ci sono delle economie di spesa sul personale. Poiché non abbiamo avuto la certezza del fatto che queste economie non siano le stesse che avete utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio, vorremmo averla perché, altrimenti, saremmo di fronte a un problema abbastanza serio di mancata copertura dei debiti fuori bilancio.

Assessore, nella delibera di copertura preventiva dei debiti fuori bilancio, anche se ce l'hanno già detto in Commissione, non abbiamo avuto la certezza scritta di questa cosa, quindi gradiremmo averla come Commissione Bilancio, magari ce la portate nella prossima. Noi sappiamo solo che ci sono delle economie di spesa, le avete spalmate sui tre anni per coprire i debiti fuori bilancio dalle due ricognizioni a copertura di tutto l'anno, ma ho visto sei o sette delibere che prendono dalle economie di spesa del personale, quindi non vorrei che tutti attingessero dallo stesso serbatoio perché sarebbe un problema.

PRESIDENTE FUCITO: L'intervento del Consigliere necessita di una doppia replica. La parola all'Assessore.

ASSESSORE BORRIELLO: Inizio a risponderti io per le questioni tecniche. E' l'undicesimo lotto perché il consigliere Brambilla sa bene che i lotti sono dieci e le municipalità sono dieci. Questo riguarda tutti gli altri impianti che non sono quelli delle municipalità, i palazzi comunali e tutto ciò che è nostro, anche l'ascensore. Questa cosa, quindi, è fondamentale e ci dà un po' di respiro perché su questo tema siamo in affanno e una sofferenza, quindi con questo unico appalto riusciamo a risolvere delle questioni abbastanza importanti perché poi il grande numero degli elevatori è proprio su questo lotto, l'undicesimo.

Chiedo all'assessore Panini di darmi un conforto sulle questioni tecniche.

ASSESSORE PANINI: Consigliere Brambilla, i risparmi rispetto al personale sono comunicati alla ragioneria dal servizio personale. La Ragioneria comunica ai singoli dirigenti le disponibilità che di volta in volta si riscontrano. Il parere di regolarità contabile che accompagna ogni delibera si muove esattamente sul tema che lei ha ripreso in quest'ultimo intervento e in altri, ovvero afferma la certezza che quella posta da risparmio del personale è effettivamente utilizzabile e non già utilizzata. I tre passaggi che le ho indicato, l'ultimo in modo particolare, rispondono senza ombra di dubbio alcuno al tema che lei ha posto.

PRESIDENTE FUCITO: Pongo in votazione. Ricordo gli scrutatori Palmieri, Verneti e Sgambati. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Accolto dalla maggioranza, con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Passiamo alla delibera n. 13: *Ratifica Deliberazione di G.C. n. 639 del 23.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D .Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.: variazioni di Bilancio di previsione 2017/2019, parte ENTRATA e parte SPESA annualità 2017 del Bilancio di Previsione 2017/2019. Istituzione del capitolo denominato "Luminarie periodo natalizio - finanziato da imposta di soggiorno".*

L'assessore Daniele era impegnato all'esterno, mi ha detto che sarebbe rientrato, ma sicuramente il Vicesindaco è in condizione, come sempre lo ringraziamo di illustrarci l'atto.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Con questa delibera andiamo a verificare una variazione di bilancio per l'anno 2017 e 2019, parte in entrata e di spesa per l'annualità 2017 e l'istituzione del capitolo luminarie per il periodo natalizio dall'imposta di soggiorno.

La ricostruzione di un felice periodo che vive la nostra città in merito a un incremento dei flussi turistici e l'importanza con cui il Comune di Napoli ha spalmato una serie di attività su tutto il territorio e ha accompagnato anche la fruizione non solo di monumenti, ma anche di eventi culturali ha comportato un incremento della tassa di soggiorno e, considerata anche la richiesta dell'assessore alla pubblica illuminazione e tutti gli atti predisposti, si individua la somma di 450 mila euro della tassa di soggiorno da destinare al progetto delle luminarie natalizie di quest'anno.

PRESIDENTE FUCITO: So che l'argomento è stato trattato anche in Commissione Cultura.

La parola al consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Più che su questa, vorrei intervenire sulla precedente relativa allo stesso punto, ovvero la n. 604 del 13 novembre perché l'Assessore ha detto: *"Non facciamo le luminarie, lo prendiamo da questo presunto (E' quasi certo) aumento della tassa di soggiorno e di questi 750 mila euro 450 mila per le luminarie e quasi 300 mila per le iniziative di Capodanno"*. C'è un però: la Corte dei Conti aveva imposto il blocco della spesa. Con la delibera precedente, la n. 604, voi dite che non poteva realizzare le luci con risorse proprie dell'ente prive di specifica destinazione, quindi

avevate fatto questa delibera per chiedere all'associazione, alla Camera di Commercio, di contribuire alle luminarie (senza avere risposte) con degli sponsor dicendo di fare l'80 per cento di investimento nel centro e 20 per cento nelle periferie.

Poiché questa è del 13 novembre e voi il 13 novembre dite che non avete soldi e dobbiamo prendere i soldi per fare le luminarie con risorse con specifica destinazione e poi dopo nove giorni fate una delibera con la quale prendete 450 mila euro dalla tassa di soggiorno, o è stata sbagliata quella di prima, quindi bisogna toglierla di mezzo, oppure quella di prima non va bene perché la 604 con gli sponsor non fa nessuna riferimento (lo richiamo al Segretario Generale) all'articolo 2 del Regolamento delle sponsorizzazioni che definisce il contratto, all'articolo 3 sui fini della sponsorizzazione e al comma 1 e 4 dell'articolo 6. Non ce n'è uno specifico per il PEG come se valesse solo l'ultimo periodo.

Non citando l'articolo 2 e indicando l'esposizione del logo sul sito web, vi è il rischio di un'altra Monumentando che non ha dato una buona pubblicità al Comune. La 604 così com'è, ve l'ha detto anche il Segretario nelle sue osservazioni, non poteva essere presentata. Mi pongo la seguente domanda: se la 604 è superata da questa che mette i soldi per le luminarie, se quella prevede delle sponsorizzazioni in quel modo, non va bene, quindi vi invito a togliere di mezzo la delibera n. 604 di Giunta del 13 novembre.

Questo è un invito.

Per quanto concerne l'altra delibera di variazione del bilancio con i poteri del Consiglio, è un altro discorso.

PRESIDENTE FUCITO: Do la parola all'assessore Borriello per la replica dell'Amministrazione perché a seguito altri procedimenti.

ASSESSORE BORRIELLO: Il consigliere Brambilla è sempre molto attento e fa delle valutazioni. La delibera sulle sponsorizzazioni firmata dal sottoscritto è stata una delibera in cui in una fase nella quale abbiamo iniziato a trattare con i commercianti e con tutto il mondo che chiedeva un aiuto come ogni anno per l'installazione delle luminarie di Natale avevamo delle difficoltà oggettive e insieme ad alcune organizzazioni commerciali siamo riusciti a preparare un bando che ha avuto un termine, quindi non è andato a sovrapporsi assolutamente a quello che è venuto dopo con la delibera di ratifica, la successiva delibera che è riuscita a individuare le risorse.

Quel bando in una fase molto delicata (parlo di inizio ottobre) ha trovato l'inizio e una fine che non ha visto alcun contributo anche dalle più importanti organizzazioni commerciali in città o la stessa Camera di Commercio, Confcommercio e Confesercenti. È una considerazione personale, non hanno prodotto nulla perché probabilmente non c'era l'intenzione di produrre, ma solo di mettere in difficoltà un lavoro che si sta cercando di fare con le difficoltà che voi tutti conoscete, le nostre difficoltà di ordine economico.

L'elemento innovativo è proprio l'essere riusciti a trovare dalla tassa di soggiorno (che è una tassa di scopo) delle risorse adeguate, idonee o non idonee, quindi lo sforzo di quest'Amministrazione ha consentito di andare a installare degli abbellimenti luminosi per oltre 14 chilometri di strada e che, comunque, cercano di regalare delle strade più decorose, belle, con gli enti e calde ai tanti turisti presenti in città e che verranno ancora nei prossimi giorni.

Questa era la precisazione che volevo aggiungere.

PRESIDENTE FUCITO: Pongo in votazione l'atto deliberativo n. 639.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. L'aula approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e la contrarietà di Palmieri.

Passiamo al punto n. 14: *Ratifica Delibera di G.C. n. 640 del 23.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., variazioni di Bilancio di previsione 2017/2019, parte Entrata e parte Spesa annualità 2017 e istituzione di un nuovo capitolo parte Spesa del Bilancio di Previsione 2017/2019 annualità 2017. (Capodanno 2017/2018).*

Do la parola al vicesindaco per l'illustrazione della delibera.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Anche qui, come la precedente per l'annualità Capodanno 2017 – 2018, la premessa è la stessa in quanto anche questa volta andiamo verso la creazione di un importante evento, quindi anche qui abbiamo l'incremento e lo stanziamento per quanto riguarda un importo di 277 mila euro per l'evento che riguarderà il Capodanno 2017.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Mentre sull'altra ci siamo astenuti, questa non la votiamo perché non c'è un programma segnato. Non essendoci un programma, ci risulta francamente difficile capire come saranno spesi questi quasi 300 mila euro. Non avendo il materiale per discutere se ratificare, o meno, questa variazione, non la possiamo votare. Questa è la motivazione per il voto contrario alla delibera.

PRESIDENTE FUCITO: La parola alla consigliera Coccia, Presidente di Commissione Cultura.

CONSIGLIERA COCCIA: Mi ero riservata di fare un intervento complessivo sulle tre delibere passate per la Commissione Cultura.

Signor Presidente, signori Consiglieri. C'è stato il problema della Corte dei Conti che per qualche tempo ci ha fatto pensare che non potessero essere utilizzate risorse per tutto ciò che non era stato già sufficientemente impegnato. Questo ha visto l'Amministrazione, la città e la Commissione Cultura preoccupate che questo Natale fosse passato al buio così come era accaduto (se ricordo bene, non ero assolutamente Consigliera, ma penso che qualcuno di voi lo ricorderà) ai tempi della Iervolino quando la gara per l'illuminazione fu vinta da ditte molto vicine alla camorra e, quindi, si preferì giustamente non illuminare la città.

Questa volta la situazione è stata diversa e io apprezzo moltissimo il lavoro fatto sia dall'assessore Daniele sia dall'assessore Borriello che si sono prodigati affinché in città ci fosse almeno un'illuminazione molto sobria e semplice. Tuttavia, dobbiamo dire qualcosa su quello che è successo perché prima l'assessore Borriello ha riferito della non partecipazione della Camera di Commercio che quest'anno ha preferito non partecipare. Questa questione è purtroppo profondamente politica.

Signor Presidente, la Camera di Commercio da oltre un anno e mezzo è commissariata da

un avvocato salernitano imposto dal Presidente della Regione che ha preferito spendere 260 mila euro per mettere un *info point*.

Presidente, sta parlando con me?

PRESIDENTE FUCITO: Non parlerei a gesti con lei.

CONSIGLIERA COCCIA: Ha preferito spendere 260 mila euro per un *info point* di un mese all'aeroporto e un *info point* un mese al porto di Napoli che sappiamo essere non di particolare valore, ma non attribuire alla città di Napoli almeno una quota per illuminare il periodo commerciale di Napoli più fecondo che poteva dare spazio, area, eccetera, ai loro associati. È bene che i loro associati sappiano questa cosa perché è giusto che si sappia.

Accanto a questo devo anche dire che il Presidente della Regione ha dato ben 2 milioni di euro alla città di Salerno per le cosiddette luci di artista. Non voglio assolutamente discutere di che cosa ci sia di artistico nelle luci di Salerno e sul fatto che ogni anno questo evento si rinnova, creando smog, traffico e confusione di cui gli stessi commercianti alla fine non sono contenti perché risulta essere una folle enorme che non riesce neanche a entrare nei negozi, ma faccio osservare che il Presidente della Regione ha detto una cosa gravissima che è bene che si sappia: ha detto che le luci d'artista di Salerno sono molto importanti perché i turisti vanno a Salerno e poi vengono anche a Napoli. Voglio dire, i turisti vanno a Salerno a vedere le luci di artista e poi a Napoli. Io penso che questa sia una posizione assolutamente incredibile e la trovo surreale come molte delle cose surreali che ci vengono in questo momento. Voglio ricordare ancora una volta che il Commissario della Camera di Commercio è salernitano. Quindi non dobbiamo dire che il capoluogo della Campania da quando c'è l'onorevole De Luca non è più Napoli, ma Salerno. Se si vuole in qualche modo favorire questa cosa, bene, basta non votare per questa delibera. Questo è il motivo per il quale io voterò per questa delibera con tutta l'animosità che mi carica in questo momento e per la profonda ingiustizia politica che si è verificata nella nostra Regione.

PRESIDENTE FUCITO: Va bene, ma siamo giunti all'altra delibera, siamo al punto 14 sul Capodanno che è stata introdotta dal Vicesindaco e ha visto gli interventi di Coccia e Brambilla.

Do la parola alla replica del sopravvenuto assessore Daniele.

ASSESSORE DANIELE: Spero che questa breve replica possa spingere il consigliere Brambilla e il gruppo del Movimento 5 Stelle ad assumere un atteggiamento non negativo nei confronti della delibera. La Presidente Coccia ha già espresso alcune valutazioni che vorrei riprendere solo per un attimo: se Napoli avrà un Capodanno che permetterà ai tantissimi turisti e ai nostri concittadini di vivere un periodo festivo con le luminarie, il grande concerto di Piazza plebiscito e altri eventi, è grazie al fatto che Napoli ha potuto contare sulle sue forze. Noi possiamo avere questi avvenimenti e attività grazie al grande successo turistico che Napoli sta avendo e che ci ha permesso di incrementare significativamente gli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno, quindi facciamo tutto questo contando solo sulle nostre forze e, pertanto, penso che queste luminarie sono bellissime perché risplendono per questa ragione fondamentale.

Mi permetto di fare una seconda osservazione al consigliere Brambilla. È un provvedimento che ci permette di fare la provvista finanziaria. Il programma non può che realizzarsi se non attraverso alcune procedure. Voglio dire, quei fondi del Capodanno serviranno attraverso le gare, quindi procedure di evidenza pubblica, a dotarci delle strutture necessarie a fare i parchi, i services, le postazioni musicali nel lungomare, a individuare la ditta che farà i fuochi di artificio e, naturalmente, una direzione artistica che definisce i rapporti (allo stato attuale non la conosco nemmeno nella più assoluta trasparenza di rapporti) e valuta le possibilità in base al budget disponibile. In questo provvedimento non poteva esserci (detto tra virgolette) un programma, è un programma che conosceremo insieme, è la provvista finanziaria che serve per poter realizzare una cosa importante che, se non avessimo avuto, avrebbe certamente messo in difficoltà la nostra città, oltre al fatto che questi avvenimenti sono una sorta di diritto dei nostri cittadini e di quelli di altre parti del territorio del nostro paese e della nostra Regione. La città di Napoli vive un momento fortunatamente felice dal punto di vista turistico, nel 2017 abbiamo stracciato il record del 2016, nel 2016 abbiamo stracciato il record del 2015, nel 2015 abbiamo stracciato il record del 2014, il punto più alto che la città aveva raggiunto nella sua storia di città turistica. Se non avessimo avuto tutto ciò, saremmo stati certamente meno competitivi e avremmo subito un contraccolpo dal punto di vista dell'immagine e dell'offerta sui mercati turistici e che vi assicuro sono molto competitivi. Spesso vige la famosa legge della "Mors Tua Vita Mea".

Per tutte queste ragioni penso che sia importante avere in questo momento non dico una convergenza unanime, ma perlomeno un sostegno, una non ostilità e un segno di collaborazione e condivisione da parte di tutti.

(Applausi)

PRESIDENTE FUCITO: Con questa replica dell'Assessore limitatamente alla n. 640 perché abbiamo già votato la n. 639, pongo in votazione la delibera. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Contrarietà del Movimento 5 Stelle e il voto favore dell'Aula.

Passiamo al punto n. 15 all'ordine del giorno: *Ratifica Deliberazione di G.C. n.642 del 29.11.2017 - Variazione al Bilancio pluriennale 2017/2019 di parte Spesa e di parte Entrata Municipalità 9, adottata con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000: incremento degli stanziamenti per l'annualità 2018 di Parte Entrata per l'introito del finanziamento PAC Servizi di cura all'Infanzia II riparto finanziario e di Parte Spesa per la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito della Municipalità 9 a valere sui fondi PAC Infanzia II riparto, con coeva riduzione dei capitoli di entrata e di uscita annualità 2017.*

Do la parola all'assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE: Questo è un atto della IX Municipalità che sposta in avanti i fondi PAC per la rimodulazione del piano per iscrivere parte delle entrate della spesa dal 2017 al 2018. Anche qui negli atti va detto che la Municipalità aveva presentato fin da marzo 2017 all'Autorità di gestione la variazione del Piano che le consentiva di utilizzare le economie maturate con il secondo riparto per prolungare la gestione dei nidi aperti a Pianura fino al 2018 e anche in questo caso, come nelle altre delibere presentate e

approvate dall'aula, il ritardo è dovuto all'Autorità di gestione che ha decretato l'autorizzazione solo a novembre.

Si richiede, quindi, una variazione di bilancio.

PRESIDENTE FUCITO: Se non vi sono interventi, pongo in votazione la delibera. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Contrarietà del Movimento 5 Stelle e voto favore dell'Aula.

Passiamo al punto n. 16: *Ratifica Deliberazione di G.C. n. 643 del 29.11.2017-Variazioni compensative, con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. del Bilancio di Previsione 2017/2019 di parte SPESA - annualità 2018 - ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per l'assegnazione dello stanziamento sui capitoli relativi alla manutenzione ordinaria scuole della Municipalità 7.*

La parola all'assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE: Ringrazio il Presidente. Le variazioni oggetto di questa delibera sono compensative per assegnare delle risorse alla manutenzione ordinaria delle scuole. La Municipalità si trova priva di risorse per il 2018 e ha ottenuto, con questa delibera, di incrementare il proprio capitolo con economie messe a disposizione dalla Direzione centrale - Servizi finanziari per un totale di 84 mila euro.

PRESIDENTE FUCITO: Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Intervengo semplicemente perché, Presidente, è un po' strana questa delibera perché stiamo parlando di un lavoro affidato senza copertura di spesa e quindi è un po' complicato parlare di questa delibera. Questa è una delibera della Municipalità del 18.12.2014 che riguarda una manutenzione triennale delle scuole, poi fanno una determina nel 2016 – ci mettono due anni per pensare a cosa fare – e impegnano soltanto una parte "nelle more di futura copertura dei capitoli mancanti", però il problema è che siccome nel bilancio e nel PEG non sono state adottate le proposte di previsione di spesa formulate dalla VII Municipalità, necessarie per il prosieguo dell'appalto, viene fatta un'aggiudicazione provvisoria 2016 senza copertura di spesa per 84 mila euro. Fare un'aggiudicazione provvisoria senza copertura di spesa mi risulta sia un problema, per cui votare questa delibera è un po' complicato, Assessore, se l'ha letta, ma penso che la conoscerà bene; quindi, che facciamo? Qua qualcuno ha aggiudicato senza avere copertura. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: C'è una replica, Assessore?

ASSESSORE CLEMENTE: Sì. Di fronte a questo tipo di servizi, noi abbiamo ribadito in tante forme, in modo chiaro, la loro essenzialità e quindi non possiamo dare vita ad alcun tipo di compressione del servizio. Nel momento in cui è intervenuta, soltanto nel novembre, l'approvazione da parte dell'autorità di gestione, ecco che la variazione non soltanto è necessaria, ma è consequenziale affinché si possa andare...

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE CLEMENTE: Esattamente.

PRESIDENTE FUCITO: Stiamo parlando delle manutenzioni ordinarie delle scuole della Municipalità 7.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sì, forse è un rifinanziamento alle attività di manutenzione ordinaria.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

È approvato con la contrarietà del Movimento 5 Stelle.

Passiamo al punto 17:

Ratifica Deliberazione di G.C. n. 644 del 29.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 variazione del Bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2017 e 2018 relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa - Finanziamento "Piano di Azione e Coesione" - Infanzia - II° Riparto - Compartecipazione utenti asili nido.

Prego, assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE: Anche questa è una variazione di bilancio per la riprogrammazione del PAC della VIII Municipalità per il tempo prolungato e per una rimodulazione dei fondi dal 2017 al 2018.

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono interventi ? No.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

È approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo al punto 18:

Ratifica Deliberazione di G.C. n. 645 del 29.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 - Variazione del bilancio di previsione 2017/19 - annualità 2017 e 2018 - relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa dei finanziamenti PAC II Riparto infanzia.

Prego, assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE: Qui siamo ai PAC della Municipalità 10 e si tratta di uno slittamento in avanti prendendo in considerazione il capitolo di entrata e di uscita dei fondi del secondo riparto per la realizzazione del programma. Tutto ciò è reso possibile dalla circolare dell'autorità di gestione che è allegata all'atto del 19.09.2017 che procrastina il termine di chiusura del programma PAC al 2019. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Se non ci sono interventi, metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

È approvato con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto favorevole della parte restante dell'aula.

Passiamo al punto 19:

Ratifica Deliberazione di G.C. n. 646 del 29.11.2017 - Patto per la Città di Napoli, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013: con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, variazione di competenza e di cassa annualità 2017 e di competenza per le annualità 2018 e 2019 del bilancio 2017-2019. Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento avvenuta con Decreti Dirigenziali della Regione Campania n. 178/2016 e n. 22/2017 del progetto denominato "Completamento della metropolitana Linea 6 - I e II lotto Mostra - Mergellina - Municipio" per un valore di € 75.616.196,09.

Prego, assessore Panini.

ASSESSORE PANINI: Con la delibera n. 646 prendiamo atto dell'ammissione a finanziamento da parte di Regione Campania, nell'ambito del Patto per Napoli, del progetto relativo al completamento della metropolitana Linea 6, primo e secondo lotto Mostra - Mergellina - Municipio per un importo di 75.616.196 euro e si dispongono le consequenziali variazioni di bilancio.

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono interventi su questa delibera? Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Intervengo perché sono membro della Commissione Patto per Napoli e avrei delle cose da dire, Assessore, perché qui viene fatta sostanzialmente una riprogrammazione. In particolare questa delibera è relativa al completamento della Linea 6, che però non c'entra con il Patto per Napoli in questo caso, perché sono altri fondi. Tra l'altro su questo c'è un'indicazione che viene data: siccome è stato fatto un mero errore materiale da parte della Regione, c'è uno sfasamento di oltre 4 milioni di euro, quindi ci dovrà essere un successivo provvedimento della Regione; segnatevelo altrimenti ci sono 4 milioni che ballano.

La cosa della quale volevo parlare è questa: praticamente in questa delibera si spostano le cifre tra i vari anni, cioè nella rimodulazione del Patto per Napoli viene detto che quasi tutto viene slittato di un anno e quindi c'è una variazione del cronoprogramma di spesa; a questo punto io, però, dico: abbiamo fatto un'interrogazione chiedendo gli studi di fattibilità con i quali il Sindaco della Città metropolitana – perché stiamo parlando non del Patto per Napoli, ma del Patto della Città metropolitana – chiese 308 milioni per la Città metropolitana di Napoli; ci fu risposto dalla neo dirigente – presa fuori pianta organica per il Patto per la Città metropolitana – che gli studi di fattibilità non ce li avevano tutti. Ora vediamo che ci sono state anche delle determine nelle quali c'è il bando per l'affidamento della progettazione di alcuni lavori. Noi pensiamo che questa Commissione che è stata istituita dovrebbe cominciare, uno, a lavorare, due, a chiedere i documenti, tre: se si variano i progetti e il cronoprogramma, chi decide e dove decide? Faccio un esempio: nei 308 milioni c'è una parte di più di 7 milioni che vengono tolti proprio di mezzo, non c'è uno slittamento, mi riferisco al progetto del Monte Echia - Santa Lucia. Se io tolgo di mezzo più di 7 milioni di euro per un progetto e li metto da un'altra parte senza coinvolgere minimamente il Consiglio comunale e il Consiglio

metropolitano, qualche problema con questa variazione – che non è una mera variazione di bilancio, ma è proprio un cronoprogramma modificato – me lo pongo perché mi chiedo: ma io, come Consigliere facente parte di una Commissione speciale istituita, che compito ho in questa Commissione? Se non vengo messo a conoscenza di nulla, se faccio le interrogazioni e non mi si risponde e poi vedo che ci sono già delle determine per il bando di progettazione di alcuni lavori, onestamente vi chiedo: convochiamo immediatamente – qua c'è il Presidente della Commissione – questa Commissione Patto per Napoli e fateci avere le carte perché se non c'è condivisione di nulla è un problema.

Questa variazione non è una variazione di bilancio, è proprio una modifica del Patto iniziale perché si comincia a togliere dei capitoli, c'è l'istituzione di nuovi capitoli, si trasla tutto di un anno, si comincia a dire che quello che dovevamo fare nel 2017 si farà nel 2018 tranne un po' di progettazione. Siccome è a rendicontazione, attenzione, se non si rispetta il cronoprogramma, è a pena del decadimento dei finanziamenti. Siccome siamo preoccupati che questo succeda, dateci le carte e vediamo cosa sta succedendo. Se non abbiamo la situazione in itinere, non possiamo neanche intervenire per capire che cosa sta succedendo, perché, ripeto, se viene deciso dall'amministrazione, o meglio, dal Sindaco della Città metropolitana, non dall'amministrazione, di modificare il cronoprogramma e anche il tipo di interventi... È già la terza variazione importante che viene fatta, ci sono gli edifici pubblici che prima non c'erano, si fa riferimento a degli edifici solo del Comune di Napoli, sono stati messi nuovi capitoli già qualche mese fa, adesso vedo che è stato tolto un capitolo e ne sono stati messi altri. Attenzione, il mio campanello di allarme è sempre più alto; forse lo sta facendo qualcuno senza la partecipazione del Consiglio comunale e siccome l'ente co-gestore dei fondi è il Comune di Napoli, è stato individuato nel Comune di Napoli, noi a questo punto abbiamo bisogno assolutamente delle carte.

Per cui non è una semplice variazione di bilancio, ma è una variazione del cronoprogramma, che è cosa ben diversa, e francamente, visto che qualcuno mi dice che l'ha deciso lui come fare senza chiedere a nessuno e non mi dice neanche cosa ha fatto e non mi produce i documenti, qualche problema ce l'abbiamo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

C'è una replica a questo intervento? Prego.

ASSESSORE PANINI: Due questioni, Consigliere. Sì, c'è una modifica del cronoprogramma perché, come lei giustamente ha ricordato, un cronoprogramma non rispettato comporta una perdita delle risorse. Per questa ragione, a fronte dell'attribuzione di risorse aggiuntive, nell'incamerarle abbiamo prodotto anche questa modifica del cronoprogramma. Poi si convochi la Commissione, come lei auspica, e noi consegneremo in quella sede ovviamente tutti i documenti e tutte le informazioni in modo tale che la Commissione possa svolgere appieno il proprio compito. È detto in termini cooperativi, di garanzia del funzionamento della Commissione e dell'informazione, come sempre abbiamo garantito nella massima trasparenza.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

È approvato dall'aula con la contrarietà del Movimento 5 Stelle.

Passiamo al punto 20:

Ratifica Deliberazione di G.C. n. 647 del 29.11.2017 adottata con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 PON Città Metropolitane 14 - 20 e POC Metro: variazione di competenza e di cassa annualità 2017 e di competenza per le annualità 2018 e 2019 del bilancio 2017-2019.

Prego, assessore Panini.

ASSESSORE PANINI: Con la delibera n. 647 aggiorniamo il cronoprogramma della spesa degli interventi inseriti nel PON Metro e disponiamo le consequenziali variazioni di bilancio.

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione la delibera.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

È approvato con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Passiamo al punto 21:

Ratifica Deliberazione di G.C. n. 658 del 29.11.2017 Variazione del bilancio di previsione 2017/2019 esercizio 2018 e 2019 della Direzione Pianificazione e gestione del territorio approvato con deliberazione di C.C. n. 26 del 20/04/2017 - finanziamenti: contributi europei Programma di Cooperazione Territoriale URBACT III 2014 - 2020. Approvazione da parte della Giunta Comunale con i poteri del consiglio comunale ai sensi dell'art. 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

La parola all'assessore Piscopo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, lei non ha parlato neanche al microfono...

CONSIGLIERE: Lo ripeto al microfono. Presidente, vogliamo verificare la presenza del numero legale? Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Siamo alla delibera n. 658, ma è subentrata una richiesta di verifica del numero legale. Prego voler dare seguito all'appello.

Ovviamente, a seguito della votazione prima tenuta, il suppletivo della giornata del 22 recherà in ogni caso gli argomenti che abbiamo deciso oltre quelli che oggi non fossero trattati.

Prego, procediamo all'appello.

La Dottoressa Barbati procede all'appello per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	ASSENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE

CONSIGLIERE

ZIMBALDI Luigi

ASSENTE

PRESENTI n. 21

PRESIDENTE FUCITO: Sono presenti 21 Consiglieri su 41, la seduta procede validamente.

Siamo alla delibera n. 658 inerente al programma di cooperazione territoriale URBACT III 2014-2020.

Prego, Assessore Piscopo.

ASSESSORE PISCOPO: Grazie, Presidente. La delibera propone una variazione di bilancio relativa ai finanziamenti FERS URBACT III, in particolare relativamente al progetto "Urban Inclusion". Non si prevedono spese per l'amministrazione in quanto si tratta di un valore di 10 mila euro di cofinanziamento reso attraverso ore lavoro. Si tratta di una variazione di bilancio per l'iscrizione nel bilancio 2018 del finanziamento evitando interruzioni dell'attività. In particolare dalla verifica contabile è emerso che le partite contabili ascrivibili all'esercizio 2018 e all'esercizio 2019 non risultano annotate nei relativi esercizi finanziari. Al fine di proseguire l'attività nei termini previsti dal programma, risulta necessario poter disporre nel corso dell'anno 2018 e dell'anno 2019 delle quote da utilizzare nell'arco temporale previsto, ossia 24 mesi, sull'esercizio finanziario 2018 e su quelle appostate nell'esercizio 2019, tutto ciò al fine di non perdere i finanziamenti comunitari.

Il parere dei Revisori dei conti è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono interventi su questa delibera? Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. L'ha detto lei, Assessore, le partite contabili anno 2018 e anno 2019 non risultano annotate nei relativi esercizi finanziari, le abbiamo dimenticate; per non perdere i finanziamenti si deve garantire il pagamento delle spese. Però fateci capire dove sta l'urgenza. Ripeto, siccome non c'è il bilancio di previsione, non l'avete fatto, non avete fatto l'assestamento a luglio, allora fate queste variazioni di bilancio che non sono altro che assestamenti camuffati, per cui francamente non si possono votare queste delibere come delibere d'urgenza con i poteri del Consiglio, per cui noi non voteremo questa delibera.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

C'è una replica? Prego, assessore Piscopo.

ASSESSORE PISCOPO: Grazie, Presidente. L'urgenza sta nel fatto di non perdere i fondi comunitari perché il programma URBACT è un programma europeo. Di conseguenza, se noi dovessimo attendere il bilancio del 2018, andremmo contro il cronoprogramma che è stato fissato e che fa da garanzia, naturalmente, anche al finanziamento avuto dalla Commissione europea. Questo ci comporterebbe certamente la perdita del finanziamento. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Con queste precisazioni, pongo in votazione la delibera.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'aula approva con la contrarietà del Movimento 5 Stelle.

Passiamo al punto 22:

Ratifica Deliberazione di G.C. n. 659 del 29.11.2017 con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000 variazione del Bilancio 2017/2019, annualità 2017 (competenza e cassa) di parte spesa Municipalità 8.

Prego, assessore Clemente, cofirmataria della delibera con l'assessore Palmieri.

ASSESSORE CLEMENTE: Grazie, Presidente. L'VIII Municipalità con questa delibera ha eseguito una variazione compensativa all'interno del proprio bilancio per poter destinare le economie maturate dalla refezione, che è partita in ritardo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi edifici scolastici. Nel caso dell'VIII Municipalità sono 30 mila euro le somme che sono emerse per questa discrasia riguardo alla tempistica dell'avvio della refezione scolastica e verranno utilizzate una parte per la manutenzione delle scuole e 5 mila euro invece per la manutenzione degli ascensori. Questo consentirà di eseguire interventi urgenti come quello sull'ascensore della Carafa-Salvemini. Si tratta, quindi, di un'ottimizzazione delle risorse e per questo si richiede all'aula il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Intervengo due secondi per dire che questa delibera, invece, la votiamo, anche perché lei deve ricordare, Assessore, che questi soldi servono per un ascensore per un bambino...

PRESIDENTE FUCITO: ... disabile in attesa, conosciamo tutti questa vicenda.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: L'unica cosa, Assessore, mi permetta, è che non sono economie perché è cominciata in ritardo la refezione, ma sono una parte delle economie perché la ditta è stata mandata via con risoluzione del contratto, per cui una parte dei 135 mila euro di economie, 35 mila euro, verrà spesa con questa delibera. Praticamente non c'è stata refezione per tot mesi nell'VIII Municipalità e questa economia consente questo lavoro, non è perché la refezione è partita dopo. È solo una precisazione, però importante. Questa delibera, comunque, la votiamo.

Non capisco l'ilarità dell'aula. Io sto votando delibera per delibera perché ogni delibera ha una sua storia e quindi non vedo l'ilarità. Avendole lette tutte fino all'una e mezza di stanotte, cortesemente permettetemi di dire che io voto l'atto nel merito. Se l'atto nel merito ha l'urgenza e ha la possibilità per un Consigliere, anche di opposizione, di riconoscere l'urgenza, lo voto; laddove non c'è l'urgenza o mi si camuffa una variazione di bilancio con una variazione di programma o un'altra cosa, io non la posso votare. Non mi pare di suscitare ilarità, ma sto semplicemente svolgendo il mio ruolo di Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Non credo si trattasse di ilarità, Consigliere. Penso che al di là

delle posizioni politiche – e talvolta mi consenta anche di dissentire sui toni – tutti noi le riconosciamo un approfondimento, una sapienza e una grande dedizione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Io le riconosco, Rinaldi no. Però, poiché nel corso del suo intervento il consigliere Pace faceva riferimento alla storia della città, stia tranquillo, Consigliere, che lei sarà immortalato nella grande storia della città grazie ai suoi trentasei interventi consecutivi e sarà immortalato a verbale e nella riconoscenza di tutti i nostri familiari che non ci vedono rientrare.

Detto questo, metto in votazione la delibera.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'atto è approvato all'unanimità.

C'era dell'ironia quando parlavo della riconoscenza dei nostri familiari che non ci vedono rientrare, ma consentitemi un po' di leggerezza, non è stata proprio una giornata divertente.

Passiamo al punto 23:

Ratifica Deliberazione di G.C. n. 660 del 29.11.2017- Presa d'atto del decreto n. 282 del 17 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente, tutela del territorio e del mare di ammissione a finanziamento del progetto "Azione integrata a sostegno della mobilità ciclabile per gli spostamenti casa - scuola", approvato con delibera di Giunta n. 839/2016 e presa d'atto del Piano Operativo di Dettaglio (POD). con i poteri del Consiglio, ai sensi degli artt. 42 e 175, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, variazione al Bilancio 2017-2019, annualità 2018, per l'istituzione di quattro capitoli di entrata e di spesa.

Prego, assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE: La deliberazione prende atto del decreto n. 282 del 17 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di ammissione a finanziamento, per un importo di circa 1 milione di euro, del Programma di mobilità sostenibile - Azione integrata - Sostegno alla mobilità ciclabile per gli spostamenti casa-scuola e dispone le conseguenti variazioni di bilancio. Il programma prevede la riqualificazione di corso Umberto con la realizzazione di un percorso ciclabile protetto, la riqualificazione nell'ambito del Grande Progetto di un percorso in via Mezzocannone, ma questo è il progetto ammesso a cofinanziamento: un corso di *mobility manager* scolastico e un corso per "Rendi più sicuro il tragitto casa-scuola".

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono interventi su questa delibera? Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Intervengo perché è molto importante questa delibera...

PRESIDENTE FUCITO: Infatti su questa delibera sono stati presentati anche un ordine del giorno e una mozione. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Infatti, non deve passare in cavalleria. Qua si sta parlando di mobilità sostenibile, del percorso casa-scuola e io mi sono letto il progetto presentato e finanziato per tot euro, che ha preso 31 punti ed è arrivato trentunesimo; io mi sono letto anche i progetti arrivati primo e terzo e francamente mi sarebbe piaciuta quest'altra cosa da parte del Comune di Napoli. Mi spiego. Io ho visto questo progetto con la figura del *mobility manager* scolastico e con 200 mila euro dati alle scuole per progetti scolastici di mobilità scuola-casa e allora io vorrei capire: se noi abbiamo fatto questa cosa per avere un po' di finanziamenti è un conto, ma fare un corso di *mobility manager* scolastico agli insegnanti e chiedere alle scuole di fare dei progetti, agli insegnanti, francamente mi lascio perplesso.

Andando a leggere i primi cinque progetti presentati dalle altre città che hanno preso più di 60 punti rispetto ai 30 punti che abbiamo preso noi, ho visto che c'erano, a titolo di esempio, pedibus, car-pooling, car-sharing, bike-pooling, bike-sharing, programmi educativi, laboratori, uscite didattiche, buoni in mobilità per i lavoratori, realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti tra casa e scuola, consultazione del territorio al fine di elaborare un progetto il più possibile omogeneo e condiviso.

Se arrivano dei soldi e non c'è coinvolgimento del Consiglio comunale e del territorio, è chiaro ed evidente che si dice "okay, prendiamo i soldi", ma per fare cosa, un corso di formazione per *mobility manager* scolastico? Mi dovete spiegare un insegnante che fa un corso di *mobility manager* poi che fa.

Noi vi abbiamo detto da un anno e mezzo che cos'è il *mobility manager* comunale, vi abbiamo detto da un anno e mezzo che ci vuole un'agenzia della mobilità composta da più strutture che periodicamente, anzi, dico di più, permanentemente monitorino la mobilità nella nostra città. Non c'è nulla di tutto questo, allora mi sembra che questo progetto sia un progetto, così, per prendere finanziamenti che servivano praticamente a corso Umberto, perché poi gli altri progetti erano sotto un altro finanziamento. Sostanzialmente, a parte monitoraggio e comunicazione per 50 mila euro, questo famoso corso per gli insegnanti di *mobility manager*, ci sono 200 mila euro per le scuole. Francamente mi sarei aspettato una cosa molto diversa, per cui, se io devo dire che mi sta bene questo progetto, dico che non mi sta bene e prendete spunto dai progetti primo e terzo classificato, per esempio, faccio solo degli esempi, altrimenti qua non accrocchiamo niente. Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non ci sono altri interventi, quindi invito l'assessore Calabrese a una breve replica.

ASSESSORE CALABRESE: È chiaro che questo è un progetto che è stato presentato anni fa perché è un progetto del 2015 o del 2016, è un progetto che è stato mandato al Ministero, c'è stato un concorso nazionale. Lei fa bene a ricordare che è arrivato trentacinquesimo, però io le voglio ricordare che questo progetto è arrivato davanti ai Comuni di Roma, Milano, Firenze e Reggio Emilia, per esempio, quindi guardiamo le cose nella loro totalità, cioè rispetto ai grandi nuclei urbani italiani, tranne Torino, è arrivato molto avanti...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CALABRESE: No, Milano c'è, sta sotto a noi. È stato approvato dal Ministero, quindi la proposta è stata accolta. Il percorso su corso Umberto è stato condiviso con le associazioni degli utenti della bici. Su corso Umberto tutte le rilevazioni che sono state fatte durante le Euromobility rilevano che corso Umberto è una delle strade di Napoli più utilizzate dai ciclisti per i tragitti.

La figura del *mobility manager* scolastico è entrata in vigore il 2 febbraio 2016 con legge n. 221 del 28 dicembre 2015, quindi non è che noi ci stiamo inventando qualcosa, è prevista dalla legge e noi in questa maniera cerchiamo di aiutare le scuole a formare e a realizzare il *mobility manager* scolastico che è previsto dalla legge, nient'altro.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sono pervenuti alla Presidenza due documenti: una mozione e un ordine del giorno. La mozione è presentata dalla maggioranza, è a firma Coppeto e Felaco, che la può illustrare...

(Intervento fuori microfono: "Presidente, scusi, io avevo chiesto di intervenire")

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lei può intervenire per dichiarazione di voto dopo l'approvazione dei documenti e prima della votazione.
Consigliere Felaco, prego.

CONSIGLIERE FELACO: Vorrei chiarire che c'è un errore materiale nelle fotocopie, le pagine sono invertite, quindi la prima pagina dell'ordine del giorno va con la seconda pagina della mozione e viceversa.

Presidente, illustro prima la mozione e poi l'ordine del giorno?

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sì, prima illustri la mozione, prego.

CONSIGLIERE FELACO: Per quanto riguarda la mozione e anche la delibera, si fa presente che questo è un progetto della prima amministrazione de Magistris, è una richiesta di finanziamento al Ministero che è stata accordata sul progetto fatto dalla prima amministrazione de Magistris. Riguardo a questo progetto, che ha ottenuto un voto da parte del Ministero ed è stato accordato, noi, in una mozione firmata da tutti i Gruppi di maggioranza, chiediamo – vado direttamente al "propone" – di "affidare alle scuole l'elaborazione e i progetti sperimentali volti all'accompagnamento in sicurezza sia pedonale che ciclabile del percorso casa-scuola", cioè di non legarsi solo alla questione ciclabile, ma come il progetto e anche le linee del Ministero eccetera richiedono, ma che sia un percorso anche pedonale...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FELACO: No, era chiaro, infatti anch'io ho notato questa mancanza e insieme alla maggiore abbiamo pensato di scrivere una mozione, assolutamente condivisa, a questo punto, da tante parti, perché sono le stesse scuole che spesso ci

chiedono... come esiste, d'altra parte, in tante città d'Italia, quindi è un elemento fondamentale. Su questo mi fermo per quanto riguarda la mozione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene. Prendiamo atto anche dell'errore delle fotocopie.

Chiedo il parere dell'amministrazione in merito a quanto illustrato dal consigliere Felaco.

ASSESSORE CALABRESE: Il parere è chiaramente favorevole.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Con il parere favorevole dell'amministrazione, metto in votazione la mozione di cui stiamo parlando.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano. Palmieri, Moretto.

Chi si astiene lo dichiari.

Con il voto contrario di Palmieri e Moretto, la mozione è approvata...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Chiediamo l'ausilio del Segretario generale, ma credo che si debba trasformare in una raccomandazione. Chiedo la conferma, ma credo che sia giusto così.

SEGRETARIO GENERALE: Poiché la delibera è di ratifica della variazione di bilancio, non entra nel merito della materia a cui attiene la spesa e in particolar modo proprio il progetto, quindi non si può variare in questa sede il progetto, la mozione può diventare... ma neanche, forse, perché è già stato approvato il progetto...

ASSESSORE CALABRESE: Se posso aggiungere una cosa, siccome nel Piano Operativo di Dettaglio, nel quale vengono specificate le azioni, non viene specificato... sul bando di concorso per la realizzazione di interventi denominati "Rendi sicuro il tragitto casa-scuola" non ci si sofferma soltanto... la denominazione è "Rendi sicuro il tragitto casa-scuola", quindi, secondo me, di fatto, questo è già in qualche maniera recepito all'interno del POD, quindi potrebbe essere, non lo so, un'esortazione, una raccomandazione, ma comunque in tutte le forme io sono favorevole ad accogliere questa...

CONSIGLIERE FELACO: Sì perché non cambia nella sostanza...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Cerchiamo di dare un ordine alle cose, per piacere.

ASSESSORE CALABRESE: siccome tutto il progetto verte molto sulla mobilità ciclistica mentre nel POD questa cosa è un po' più sfumata, come raccomandazione, anche in prospettiva...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CALABRESE: No, non è così perché dobbiamo fare le gare...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Assessore, mi scusi, il Segretario ha detto che tecnicamente non può essere posto in votazione perché non è ammissibile come documento, però abbiamo preso atto che l'Assessore l'ha preso in considerazione, già è incluso in parte all'interno del documento che stiamo approvando, quindi ci fermiamo così e passiamo avanti.

Chiedo anche sull'ordine del giorno se ci sono... perché penso che sia la stessa cosa anche per l'ordine del giorno.

Consigliere Rinaldi, prego.

CONSIGLIERE RINALDI: Di ogni atto, oltre alla definizione nominalistica, cioè "ordine del giorno", "mozione", "emendamento", va verificato il contenuto. Non dobbiamo mai dimenticarci che noi parliamo di atti amministrativi, cioè atti qualificati giuridicamente. In questo caso la mozione interviene su una delibera che oggi il Consiglio comunale non ha facoltà di modificare, va bene, ma tant'è vero che nella parte deliberativa della mozione non vi è alcun elemento modificativo dell'atto, ma si tratta di un indirizzo diretto all'amministrazione sul futuro che riguarda tranquillamente un'attività da andare a svolgere successivamente, quindi non è che stiamo facendo l'atto come ironicamente dice Enzo, che è pleonastico e quindi lo possiamo fare; no, non stiamo votando una delibera immutabile, intoccabile dal Consiglio in questo momento...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RINALDI: Sì, ma si tratta di qualificare giuridicamente, in maniera corretta, non l'atto nominalisticamente considerato...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RINALDI: Assolutamente no; sarebbe stato inammissibile nel momento in cui...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RINALDI: Ma infatti non stiamo modificando niente, non si modifica nulla, è una mozione di accompagnamento, è un indirizzo che il Consiglio comunale dà a un atto deliberativo che in questo momento è intoccabile dal Consiglio comunale, punto. Ci si può tranquillamente pronunciare.

Riassume la Presidenza il Presidente Alessandro Fucito

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa per una momentanea assenza. Forse il Segretario interpreta che l'atto di indirizzo che va a corredo della delibera non modificabile non sia un atto possibile come espressione del Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Non si può fare nei termini di un emendamento all'atto; se l'atto esprime un invito, una visuale, delle azioni a venire che l'amministrazione potrà contemplare, il ruolo è anche capire poi la ricaduta amministrativa, ma non l'atto in sé. Poi non lo so.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE FELACO: Presidente, mi perdoni, a me non interessa poi se è mozione o meno, però non modifica. Ci abbiamo fatto caso, abbiamo anche chiesto agli uffici ovviamente, prima di farlo, e non modifica in alcun modo l'atto, che, tra l'altro, è quello che recepisce un progetto del Ministero voluto da questa amministrazione. Poiché non esplicita il progetto voluto dal Comune e finanziato dal Ministero, non esplicita quali sono queste linee, abbiamo ripreso esattamente la dicitura del Ministero e la dicitura del progetto del Comune per quanto riguarda l'investire su percorsi ciclo-pedonali. Farlo a questo punto è importante perché il non dirlo potrebbe essere una mancata indicazione, una mancata richiesta all'amministrazione di investire su questo nell'espletamento del progetto. Ovviamente è un invito, l'amministrazione potrà anche fare altrimenti, questo è ovvio, però appunto per questo siamo qui in Consiglio a dire la nostra.

PRESIDENTE FUCITO: Per quello che mi compete, il Consiglio dà un indirizzo, poi, in termini regolamentari, purché non infici l'atto oggetto della ratifica, starà agli atti conseguenti, e quindi sotto la vigilanza del Segretario, comprendere la congruenza e la coerenza amministrativa, credo io, da consigliere ormai a vita.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sì, la mozione la pongo in votazione nello spirito delle prerogative del Consiglio. Se fossero non allineabili con l'atto amministrativo, può incorrere in una nullità, in una non efficacia, ma non è certo un reato.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

È approvato a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle e la contrarietà di Palmieri.

Ora abbiamo votato la mozione, adesso abbiamo l'ordine del giorno che recita "è urgente il rilancio delle azioni per la ciclabilità e mobilità sostenibile a Napoli". Lo diamo per letto o lo vuole illustrare?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Lo diamo per letto.

L'amministrazione esprime un parere favorevole su questo ordine del giorno?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'ordine del giorno è approvato dall'aula con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Metto in votazione l'atto deliberativo.

CONSIGLIERE PALMIERI: Presidente, chiediamo la votazione per appello nominale io, Moretto e Nonno. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Palmieri, Moretto e Nonno chiedono la votazione per appello nominale.

Langella, prego.

CONSIGLIERE LANGELLA: Siccome avevo chiesto la parola prima che poi intervenisse l'Assessore e il suo sostituto non aveva visto che io avevo chiesto la parola, vorrei fare una dichiarazione sul voto, se è possibile.

PRESIDENTE FUCITO: Prego.

CONSIGLIERE LANGELLA: Io non mi spiego una cosa: questo è un progetto che è stato approvato due anni fa, se non vado errato, o tre anni fa; la corsia per le biciclette a corso Umberto, all'epoca, quando l'Assessore si è insediato – è una delle cose che ricordo bene perché non la posso mai dimenticare – è stata tolta perché veniva detto che i commercianti reclamavano il fatto che non avevano sosta e quindi si pensò di togliere la corsia centrale per fare un'unica corsia e dare la possibilità degli stalli blu per far sostare le macchine. Oggi con questo progetto facciamo una corsia per le biciclette, ma nello stesso momento facciamo una corsia per le biciclette, una pista ciclabile, alla Marina, che non poco credo che darà fastidio alla viabilità di via Marina quando sarà finita perché si è dovuto prendere un pezzo del marciapiede e quindi si è ridotta la carreggiata dei mezzi privati. Ha senso avere due piste ciclabili parallele in quella zona? Questa è la domanda che volevo fare prima.

PRESIDENTE FUCITO: Nel precisare che è testé partita l'integrazione all'ordine del giorno del giorno 22 recante tutti gli argomenti che abbiamo detto compresi quelli che non avessimo trattato oggi, chiedo all'ufficio di fare l'appello nominale giusta richiesta dei consiglieri Nonno, Palmieri e Moretto. Chi è favorevole all'atto deliberativo dica "Sì", chi è contrario dica "No", chi si astiene lo dichiari.

La Dottoressa Barbati procede all'appello nominale dei Consiglieri.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	SÌ
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	SÌ
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	ASSENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	SÌ
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	SÌ
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	SÌ
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	SÌ
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	SÌ
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	SÌ
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	SÌ
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	SÌ
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	SÌ
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	SÌ
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	SÌ
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	SÌ
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SÌ
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	SÌ
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	SÌ
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE

CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	SÌ
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE FUCITO: L'esito della votazione è 18 favorevoli e 2 astenuti.

La seduta è sciolta. Riprenderà venerdì, ore 10.00, come da suppletivo che comprende i punti all'ordine del giorno non trattati; ripartiremo da questo punto.

Grazie.